



Consiglio regionale della Calabria

ALLEGATO A

CATALOGO DEI PROCESSI

Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”

2025-2027

- **AREA DI RISCHIO A: Acquisizione e gestione del personale (24 processi)**
- **AREA DI RISCHIO B: Contratti pubblici (3 processi)**
- **AREA DI RISCHIO D: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (2 processi)**
- **AREA DI RISCHIO E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio (20 processi)**
- **AREA DI RISCHIO F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (5 processi)**
- **AREA DI RISCHIO G: Incarichi e nomine (4 processi)**
- **AREA DI RISCHIO H: Affari legali e contenzioso (6 processi)**
- **AREA DI RISCHIO I: Attività istituzionale (41 processi)**
- **AREA DI RISCHIO L: Pianificazione strategica e programmazione (12 processi)**
- **AREA DI RISCHIO M: Istituti di democrazia diretta e partecipativa (7 processi)**
- **AREA DI RISCHIO N: Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza (14 processi)**
- **AREA DI RISCHIO O: Comunicazione e relazioni esterne (6 processi)**
- **AREA DI RISCHIO P: Prevenzione della corruzione e trasparenza (2 processi)**

Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale	
Processo: Concorsi e progressioni verticali	
Ambito di attività: Reclutamento	
Principali norme o atti di riferimento: d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., D.P.R. 487/1994 vigente; CCNL Funzioni Locali 2019/2021; Linee guida sulle procedure concorsuali n. 3 del 24 aprile 2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione; Regolamento sulle selezioni pubbliche e sulle progressioni verticali, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 165/2002 e modificato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 36 del 02 luglio 2019; art. 6 del decreto legge n. 80/2021 con il quale è stato introdotto il PIAO, documento unico di programmazione e governance	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale per individuare, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le esigenze di personale in termini di tipologia di professioni, in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e di qualità dei servizi ai cittadini nel rispetto del limite di spesa potenziale massima	Direzione generale Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale) Dirigenti delle Strutture burocratiche dell'Ente
2. Richiesta del personale in disponibilità ex art. 34 bis D.lgs. n. 165/2001	Direzione generale Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
3. Predisposizione e pubblicazione bando ovvero (nel caso sia possibile, sulla base della normativa vigente) predisposizione determina scorrimento graduatoria ancora valida	Direzione generale
4. Istruttoria domande	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
5. Formulazione elenco ammessi	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
6. Nomina Commissione	Direzione generale
7. Espletamento prove selettive	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
8. Predisposizione e pubblicazione determina approvazione graduatoria	Direzione generale
9. Assunzione in servizio	Direzione generale Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)

Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale	
Processo: Ricognizione eccedenze	
Ambito di attività: Reclutamento	
Principali norme o atti di riferimento: d.lgs. 165/2001 art. 33 comma 1 e comma 2	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. ricognizione del personale ed eventuale individuazione di situazioni relative a eccedenze o sovrannumero.	Direzione Generale (Ufficio di Segreteria, Controllo di Gestione e Controllo Ispettivo) Dirigenti delle strutture burocratiche dell'Ente
2. richiesta verifica del rispetto dei vincoli previsti in materia di riduzione di spesa del personale.	Direzione generale (Ufficio di Segreteria, Controllo di Gestione e Controllo Ispettivo)
3. verifica e attestazione del rispetto dei vincoli previsti in materia di riduzione di spesa del personale.	Settore Risorse Umane
4. adozione determinazione dirigenziale di ricognizione in ordine a situazioni di soprannumero o eccedenze di personale.	Direzione Generale (Ufficio di Segreteria, Controllo di Gestione e Controllo Ispettivo)
5. comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica in caso di rilevazione di situazioni relative a eccedenze o soprannumero di personale	Direzione Generale (Ufficio di Segreteria, Controllo di Gestione e Controllo Ispettivo)

Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale	
Processo: Trasferimenti e mobilità del personale	
Ambito di attività: Reclutamento	
Principali norme o atti di riferimento: Artt. 30, 34 e 34-bis del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.; Piano triennale dei fabbisogni di personale; Accordo sui criteri per la mobilità interna	
In caso di mobilità interna ad istanza di parte	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Richiesta del dipendente	Direzione generale
2. Nulla osta del dirigente della struttura di appartenenza	Dirigente struttura di appartenenza del dipendente
3. Nulla osta del dirigente della struttura di destinazione	Dirigente struttura di destinazione del dipendente
2. Acquisizione parere del Dirigente competente del Settore/Area di appartenenza e di destinazione	Direzione generale
3. Adozione del provvedimento di mobilità	Direzione generale
In caso di mobilità interna d'ufficio	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Avvio del procedimento da parte della Direzione generale	Direzione generale
2. Individuazione del dipendente	Direzione generale
3. Acquisizione parere dei Dirigenti interessati	Direzione generale
4. Consultazione del dipendente interessato	Direzione generale
In caso di mobilità esterna in entrata	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Pubblicazione sul sito istituzionale del relativo bando, in cui sono indicati i posti da ricoprire e i requisiti da possedere	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
2. Richieste di trasferimento del dipendente o congiunta dei dipendenti (in caso di trasferimento per compensazione)	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
3. Richiesta di nulla osta al trasferimento all'amministrazione di appartenenza del dipendente che ha fatto domanda di trasferimento	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
4. Acquisizione e verifica del nulla osta	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
5. Comunicazione agli enti interessati con le date di decorrenza	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
6. Predisposizione della determinazione di assunzione e predisposizione del contratto	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
7. Attribuzione matricola e consegna badge per la rilevazione della presenza in servizio	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
8. Trasmissione determinazione alle Strutture	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)

burocratiche interessate per gli adempimenti consequenziali	Giuridica) Settore Segreteria Ufficio di Presidenza
9. Immissione in ruolo	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
10. Assegnazione presso una Struttura burocratica dell'Ente	Direzione generale
11. Presa di servizio	Struttura burocratica di assegnazione
In caso di mobilità esterna in uscita	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Richiesta dell'amministrazione interessata	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
2. Assenso del dipendente interessato	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
3. Acquisizione parere della struttura burocratica di appartenenza	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
4. Predisposizione nulla osta alla mobilità	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
5. Predisposizione Determinazione	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
6. Comunicazione ad Azienda Calabria Lavoro entro il giorno 20 del mese successivo	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
7. Trasmissione Determinazione ai settori interessati per gli adempimenti consequenziali	Dirigente del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza
8. Cancellazione dai ruoli	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)

Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale	
Processo: Comandi	
Ambito di attività: Reclutamento	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. 165/2001; artt. 56 e 57 del D.P.R. n. 3/1957 così come modificato dall'art. 34 del D.P.R. 28/12/1970 n. 1077; CCNL Funzioni Locali	
In caso di comando in entrata	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Richiesta da parte delle Strutture amministrative/speciali dell'Ente per l'utilizzo temporaneo di personale di altra amministrazione presso il Consiglio regionale della Calabria	Strutture amministrative /speciali dell'Ente Direzione generale
2. Richiesta ed acquisizione di assenso al comando dell'interessato	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica, Ufficio Strutture Speciali)
3. Richiesta all'Ente di provenienza del dipendente interessato per l'eventuale nulla osta e relativo prospetto identificativo del soggetto comandato (profilo professionale, ferie, malattia, ecc.)	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica; Ufficio Gestione Strutture Speciali)
4. Acquisizione del nulla osta	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica; Ufficio Gestione Strutture Speciali)
4. Comunicazione agli Enti interessati con la data di decorrenza	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica; Ufficio Gestione Economico-Previdenziale; Ufficio Gestione Strutture Speciali)
5. Quantificazione impegno di spesa per i comandi	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale; Ufficio Gestione Strutture Speciali)
6. Presa di servizio	Direzione generale o Struttura Speciale
7. Adozione Determinazione Dirigenziale	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica; Ufficio Gestione Economico-Previdenziale; Ufficio Gestione Strutture Speciali)
8. Gestione degli istituti contrattuali in rapporto con gli Enti di appartenenza	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica; Ufficio Gestione Economico-Previdenziale; Ufficio Gestione Strutture Speciali)
9. Attribuzione numero di matricola ed attivazione badge per la rilevazione della presenza in servizio	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica; Ufficio Gestione Economico-Previdenziale; Ufficio Gestione Strutture Speciali)
10. Richiesta di rimborso da parte dell'Ente di appartenenza	Ente di appartenenza

11. Predisposizione determina di rimborso	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica; Ufficio Gestione Economico-Previdenziale; Ufficio Gestione Strutture Speciali)
In caso di comando in uscita	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Richieste del nulla osta da parte dell'amministrazione di destinazione	Amministrazione di destinazione
2. Acquisizione assenso del dipendente	Dipendente
3. Parere del Dirigente del Settore/Area di appartenenza	Dirigente del Settore/Area di appartenenza del dipendente
4. Rilascio nulla-osta all'amministrazione di destinazione	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica Ufficio Struttura Speciali)
5. Presa di servizio presso l'Ente di destinazione	Amministrazione di destinazione
6. Adozione Determinazione Dirigenziale con accertamento dell'entrata	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica; Ufficio Gestione Economico-Previdenziale Ufficio Strutture Speciali)
7. Gestione degli istituti contrattuali in rapporto con gli Enti di appartenenza	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica; Ufficio Gestione Economico-Previdenziale, Ufficio Strutture Speciali)
8. Richiesta di rimborso all'ente di destinazione	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale Ufficio Strutture Speciali)

Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale	
Processo: Costituzione rapporto di lavoro	
Ambito di attività: Reclutamento	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.; art. 9-bis, comma 2, del D.L. 510/1996; CCNL Funzioni Locali	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Acquisizione documentazione e dichiarazioni necessarie da parte del soggetto destinatario dell'assunzione	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica; Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
2. Predisposizione determina di assunzione	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica; Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
3. Stipula contratto, attribuzione matricola e consegna badge per la rilevazione della presenza	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica; Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
4. Comunicazione ad Azienda Calabria Lavoro dei rapporti di lavoro instaurati entro il ventesimo giorno del mese successivo alla data di assunzione	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica; Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
5. Richiesta certificati casellario giudiziale e carichi pendenti	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)

Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale					
Processo: Acquisizione/assegnazione di collaboratori a tempo determinato presso le segreterie politiche					
Ambito di attività: Reclutamento					
Principali norme o atti di riferimento: L.r. n. 8/1996 e ss.mm.ii.					
FASI DEL PROCESSO			STRUTTURE COMPETENTI		
1. Presa d'atto della richiesta della parte politica			Settore Risorse Umane	(Ufficio Gestione Strutture speciali)	
2. Verifica della disponibilità dei posti previsti dalla legge			Settore Risorse Umane	(Ufficio Gestione Strutture Speciali)	
3. Comunicazione al collaboratore della richiesta e invito alla presentazione della necessaria documentazione. Nel caso di richiesta di personale in servizio c/o altro Ente, il dipendente chiede o l'aspettativa o il comando all'Ente di appartenenza.			Settore Risorse Umane	(Ufficio Gestione Strutture Speciali)	
4. Acquisizione da parte del collaboratore della documentazione richiesta			Settore Risorse Umane	(Ufficio Gestione Strutture Speciali)	
5. Determinazione di incarico			Settore Risorse Umane	(Ufficio Gestione Strutture Speciali)	
6. Contratto			Settore Risorse Umane	(Ufficio Gestione Strutture Speciali)	
7. Comunicazione entro il giorno 20 del mese successivo ad Azienda Calabria Lavoro			Settore Risorse Umane	(Ufficio Gestione Strutture Speciali)	
8. Comunicazione all'Ufficio Gestione Economico Previdenziale e al Settore Tecnico per i consequenziali adempimenti			Settore Risorse Umane	(Ufficio Gestione Strutture Speciali)	
9. Pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale			Settore Risorse Umane	(Ufficio Gestione Strutture Speciali)	

Area di rischio: A. Acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane	
Processo: Gestione presenze/assenze (ferie, permessi, congedi, malattia, ecc.)	
Ambito di attività: Gestione del rapporto di lavoro	
Principali norme o atti di riferimento: Art. 119 D.P.R. 361/1957; art. 1 L. 584/1967; L. 903/1977; L. 104/1992; L. 53/2000; D.lgs. 151/2001; D.lgs. 165/2001; D.lgs. 66/2003; D.lgs. 198/2006; art. 2109 C.c.; L. 219/2005; CCNL 01.04.1999; artt. 24, 38, 38-bis e 39 del CCNL 14.09.2000; art. 10 del CCNL del 05.10.2001; artt. 27-49 CCNL Funzioni Locali 2019/2021; CCNQ 17/10/2013, Protocollo di gestione della presenza in servizio del personale dipendente del Consiglio regionale o di altre pubbliche amministrazioni assegnato alle strutture speciali (approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 63 del 07 novembre 2017)	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Inserimento dati anagrafici	Struttura burocratica di riferimento Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica); Struttura Speciale di riferimento (Ufficio Strutture Speciali)
2. Apertura badge sul sistema di rilevazione presenze	Struttura burocratica di riferimento Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica) Struttura Speciale di riferimento (Ufficio Strutture Speciali)
3. Controllo timbrature	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica; Ufficio Strutture Speciali)
4. Inserimento da parte del dipendente del giustificativo nel sistema di rilevazione presenze	Dipendente
5. Acquisizione da parte del Dirigente/funziionario della specifica richiesta del dipendente	Struttura burocratica di riferimento Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica) Struttura Speciale di riferimento (Ufficio Strutture Speciali)
6.Verifica	Struttura burocratica di riferimento Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica) Struttura Speciale di riferimento (Ufficio Strutture Speciali)
7. Autorizzazione della stessa	Struttura burocratica di riferimento Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica) Struttura Speciale di riferimento (Ufficio Strutture Speciali)
8. Gestione delle spettanze, delle assenze e delle capienze relative ai permessi	Struttura burocratica di riferimento Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica) Struttura Speciale di riferimento (Ufficio Strutture Speciali)
9. Ricezione e verifica della documentazione a	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione

supporto delle richieste di assenze	Giuridica; Ufficio Strutture Speciali)
10. Trattenuta economica negli emolumenti spettanti nei casi di assenze con la riduzione della retribuzione	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica Ufficio Strutture Speciali)
11. Gestione anomalie relative alle assenze	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica Ufficio Strutture Speciali)
12. Inserimento dati sul sistema PerlaPA ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 165/2001	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica Ufficio Strutture Speciali)
13. Chiusura, gestione anomalie e validazione delle presenze	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica Ufficio Strutture Speciali)

Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale	
Processo: Gestione aspettative varie	
Ambito di attività: Gestione del rapporto di lavoro	
Principali norme o atti di riferimento: Art. 5 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.; art. 2 L. 476/1984; L. 104/1992; art. 4 Legge 53/2000 e D.M. 278/2000; CCNL Funzioni Locali	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Richiesta del dipendente	Dipendente
2. Acquisizione richiesta del dipendente	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
2.Valutazione dei requisiti previsti dalla normativa vigente	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
3. Adozione provvedimento amministrativo	Dirigente del Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica del personale)
4.Trasmissione determina alle strutture competenti	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza
5. Comunicazione al responsabile dell'Ufficio Gestione Economico-Previdenziale per le spettanze economiche	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica; Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
5. Gestione delle assenze sul sistema di rilevazione presenze	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
6. Gestione delle assenze nella banca dati presenti sul sistema PerlaPA	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)

Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale	
Processo: Infortuni	
Ambito di attività: Gestione del rapporto di lavoro	
Principali norme o atti di riferimento: D.P.R. n. 1124/1965; D.lgs. 81/2008; D.lgs. 38/2000; art. 38 CCNL Funzioni Locali 2019/2021; Circolari Ministeriali; Circolari INAIL	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Presentazione da parte del dipendente al settore Risorse Umane del verbale di accettazione del pronto Soccorso con relativa certificazione medica di infortunio lavorativo e di una relazione dettagliata dell'evento che ha determinato l'infortunio.	Settore Risorse Umane (Ufficio Segreteria e Procedimenti Disciplinari)
2. In caso di infortunio con assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento, e in caso di assenza dal lavoro superiore a tre gg., il Settore Risorse Umane, nel primo caso, invia all'INAIL la comunicazione di infortunio e nel secondo caso invia la denuncia di infortunio, entrambi per via telematica ed entro 48 ore dall'avvenuta comunicazione. Le denunce e le comunicazioni di infortunio, con l'esclusione degli infortuni in itinere, vengono trasmesse, per conoscenza, all'Ufficio Salute e Sicurezza sul lavoro.	Settore Risorse Umane (Ufficio Segreteria e Procedimenti Disciplinari) Settore Tecnico (Ufficio Salute e Sicurezza sul lavoro)
3. In caso di infortunio in itinere, si provvede alla compilazione del questionario per come richiesto dall'INAIL e alla trasmissione dello stesso debitamente compilato.	Settore Risorse Umane (Ufficio Segreteria e Procedimenti Disciplinari)
4. Riconoscimento da parte dell'INAIL dell'infortunio e presentazione da parte del dipendente del certificato medico di infortunio rilasciato dall'INAIL, che indica se l'infortunato possa riprendere il lavoro o debba proseguire l'infortunio.	Settore Risorse Umane (Ufficio Segreteria e Procedimenti Disciplinari)
5. Ricezione del prospetto di liquidazione delle indennità e del rimborso spese e predisposizione della relativa determinazione.	Settore Risorse Umane (Ufficio Segreteria e Procedimenti Disciplinari)
6. Trasformazione dei giorni di infortunio in giorni di malattia, con i relativi adempimenti, in caso di rigetto dell'infortunio da parte dell'INAIL.	Settore Risorse Umane (Ufficio Segreteria e Procedimenti Disciplinari)

Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale	
Processo: Malattia	
Ambito di attività: Gestione del rapporto di lavoro	
Principali norme o atti di riferimento: Art. 55-septies D.lgs. 165/2001; CCNL Funzioni locali 2019/2021; art. 71 D.L. n. 112/2008 convertito in legge 133/2008; D.M. n. 206/2017;	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1.Acquisizione della comunicazione del dipendente di assenza per malattia, successivo inserimento del relativo giustificativo nel sistema elettronico di gestione delle presenze ed invio della comunicazione dell'assenza per malattia al Settore Risorse Umane con l'indicazione di eventuale richiesta di visita medica di controllo da parte del Dirigente.	Settore di appartenenza del dipendente
2. Ricezione della comunicazione di assenza per malattia e del relativo attestato telematico dall'Inps e richiesta di eventuale visita medica di controllo all'INPS territorialmente competente	Settore Risorse Umane (Ufficio Segreteria e Procedimenti Disciplinari)
3. Verifica del referto medico legale della visita medica di controllo effettuata, consultabile sul sito dell'INPS, e contestuale invio al Dirigente del Settore di appartenenza del dipendente.	Settore Risorse Umane (Ufficio Segreteria e Procedimenti Disciplinari)
4. Richiesta al dipendente di un giustificato motivo in caso di assenza alla visita domiciliare. Il procedimento si può concludere con l'accettazione da parte del dirigente della giustificazione fornita dal dipendente oppure con l'applicazione di una trattenuta economica nei casi di mancata accettazione o di mancata presentazione della giustificazione da parte del dipendente.	Dirigente del Settore di appartenenza del dipendente Settore Risorse Umane (Ufficio Segreteria e Procedimenti Disciplinari e Ufficio Gestione Economico - Previdenziale)
5. Indicazione del numero dei giorni di malattia su cui applicare le trattenute economiche.	Settore Risorse Umane (Ufficio Segreteria e Procedimenti Disciplinari)
6. Quantificazione della trattenuta economica.	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico - Previdenziale)
7.Calcolo del periodo di comporto ed eventuale predisposizione di determinazione per le trattenute economiche.	Settore Risorse Umane (Ufficio Segreteria e Procedimenti Disciplinari) Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico - Previdenziale)

Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale	
Processo: Procedimenti disciplinari	
Ambito di attività: Gestione del rapporto di lavoro	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. n. 165/2001: artt. 54, 55, 55-bis, 55-ter, 55-quater, 55-quinquies, 55-sexies, 55-septies, 55-octies, 55-novies, 73; artt. 57-63 CCNL Funzioni Locali 2019/2021; CCNL 22 febbraio 2010 Dirigenza Regioni e Autonomie Locali, Titolo II; D.P.R. n. 62/2013; Codice di comportamento dei dipendenti del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 del 4 aprile 2014; Codice disciplinare del personale non dirigente del Comparto Funzioni pubbliche; Codice disciplinare personale dirigente del Comparto Regioni e Autonomie locali	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Acquisizione notizia	Struttura nella quale il dipendente presta servizio
2. Contestazione addebiti	Per le infrazioni di minore gravità: - Dirigente della struttura nella quale il dipendente presta servizio; Per le infrazioni di maggiore gravità: - Ufficio per i procedimenti disciplinari per il personale del comparto del Consiglio regionale, ivi compresi i giornalisti dell'Ufficio Stampa; - Ufficio per i procedimenti disciplinari per il personale dirigente del Consiglio regionale, ivi compresi il Direttore ed il Vicedirettore dell'Ufficio Supporto Ufficio Stampa
3. Convocazione con preavviso	
4. Audizione del dipendente o esame di eventuale memoria scritta	
5. Eventuale ulteriore attività istruttoria	
6. Conclusione del procedimento con irrogazione della sanzione o archiviazione	

Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale	
Processo: Autorizzazione allo svolgimento degli incarichi extraistituzionali (ex art. 53 del D.lgs. 165/2001, attività istruttoria e di controllo)	
Ambito di attività: Gestione del rapporto di lavoro	
Principali norme o atti di riferimento: Art. 53 D.lgs. 165/2001; artt. 60 e ss. D.P.R. 3/1957; art. 46 Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67/2001 e ss.mm.ii	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Acquisizione richiesta del dipendente allo svolgimento di incarico extraistituzionale	Struttura nella quale presta servizio il dipendente che chiede l'autorizzazione
2. Verifica insussistenza conflitto di interesse tra attività lavorativa e incarico extraistituzionale e rilascio del relativo parere	Struttura nella quale presta servizio il dipendente che chiede l'autorizzazione
3. Acquisizione richiesta del dipendente allo svolgimento di incarico extraistituzionale corredate del parere	Direzione generale (Ufficio di Segreteria, Controllo di Gestione e Controllo Ispettivo)
4. Istruttoria della domanda Direzione generale	Direzione generale (Ufficio di Segreteria, Controllo di Gestione e Controllo Ispettivo)
5. Autorizzazione o diniego e comunicazione al dipendente ed all'amministrazione/società interessata, ai Settori di competenza	Direttore generale (Ufficio di Segreteria, Controllo di Gestione e Controllo Ispettivo)
6. Inserimento nel sistema PerlaPA e pubblicazione sul sito in Amministrazione trasparente	Dirigente del Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)

Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale					
Processo: Diritto allo studio					
Ambito di attività: Gestione del rapporto di lavoro					
Principali norme o atti di riferimento: CCNL Funzioni Enti Locali 2019/2021; D.P.R. 445/2000					
FASI DEL PROCESSO			STRUTTURE COMPETENTI		
1. Verifica normativa	Settore	Risorse Umane	(Ufficio	Gestione	Giuridica)
2. Pubblicazione circolare	Settore	Risorse Umane	(Ufficio	Gestione	Giuridica)
3. Raccolta domande	Settore	Risorse Umane	(Ufficio	Gestione	Giuridica)
4. Verifica ammissibilità	Settore	Risorse Umane	(Ufficio	Gestione	Giuridica)
5. Predisposizione della graduatoria	Settore	Risorse Umane	(Ufficio	Gestione	Giuridica)
6. Determina notifica esiti	Settore	Risorse Umane	(Ufficio	Gestione	Giuridica)
7. Raccolta e monitoraggio giustificativi	Settore	Risorse Umane	(Ufficio	Gestione	Giuridica)
8. Controllo a campione in relazione al D.P.R. 445/2000	Settore	Risorse Umane	(Ufficio	Gestione	Giuridica)
9. Monitoraggio graduatoria	Settore	Risorse Umane	(Ufficio	Gestione	Giuridica)

Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale	
Processo: Buoni Pasto	
Ambito di attività: Gestione del rapporto di lavoro	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. 36/2023; art. 8 Disciplinare sull'orario di lavoro, i buoni pasto ed il trattamento di trasferta; CCNL Funzioni Enti Locali 2019/2021	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1) Comunicazione del fabbisogno annuo e triennale per l'acquisto dei buoni pasto	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico Previdenziale)
2) Acquisizione fornitura	Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Acquisizioni Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica)
3) Adozione atto determinativo di impegno	Dirigente Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Acquisizioni Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica)
4) Controllo delle presenze dei dipendenti	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
5) Estrazione dei dati di maturazione buoni pasto ed elaborazione tracciato per la relativa ricarica mensile	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
6) Tracciato mensile buoni pasto per dipendente e trasmissione dello stesso al Settore Provveditorato Economato e Contratti	Settore Risorse Umane
7) Ordinativo mensile di fornitura per il caricamento scheda buoni pasto maturati ai dipendenti	Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Acquisizioni Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica) - RUP
8) Verifica dell'accredito della fornitura	Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Acquisizioni Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica) - RUP
9) Ricezione fattura mensile	Settore Bilancio e Ragioneria Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Acquisizioni Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica)
10) Emissione ordinativo di pagamento	Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Acquisizioni Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica)
11) Emissione mandato di pagamento	Settore Bilancio e Ragioneria

Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale	
Processo: Concessione prestito INPS (piccolo prestito e prestito pluriennale)	
Ambito di attività: Gestione del rapporto di lavoro	
Principali norme o atti di riferimento: Circolari Inps ed ex Inpdap	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1) Richiesta on-line del dipendente sul sito INPS e rilascio del codice di controllo	Settore Risorse Umane (Ufficio Segreteria e Procedimenti Disciplinari)
2) Comunicazione del dipendente all'Amministrazione del codice di controllo	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico Previdenziale)
3) Compilazione on line della domanda di piccolo prestito o prestito pluriennale	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico Previdenziale)
4) Il dipendente interessato con il proprio PIN dispositivo riapre la domanda, la controlla, approva inviandola definitivamente all'INPS	Dipendente
5) Trasmissione da parte dell'INPS del tabulato con gli importi e le scadenze da inserire nella procedura stipendiale	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
6) Inserimento nella procedura stipendiale	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
7) Verifica cedolino	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
8) Comunicazione all'INPS delle rate in scadenza nel mese	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)

Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale	
Processo: Concessione di cessione del quinto o delega	
Ambito di attività: Gestione del rapporto di lavoro	
Principali norme o atti di riferimento:	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1) Richiesta scritta e protocollata da parte del dipendente o della Società finanziaria	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
2) Controllo preventivo dell'ultimo cedolino e rilascio certificato stipendiale	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
3) Acquisizione del contratto di cessione del quinto o delega redatto dalla Società finanziaria	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
4) Rilascio del benestare del Consiglio regionale	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
5) Messa in quota della rata relativa al finanziamento	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
6) Controllo sul cedolino	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
7) Rilascio tabulati alla Società finanziaria	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)

Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale	
Processo: Emolumenti del Personale - Gestione straordinari	
Ambito di attività: Gestione del rapporto di lavoro	
Principali norme o atti di riferimento: CCNL Funzioni Locali 2019/2021	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1) Costituzione del Fondo "Straordinario"	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
2) Determinazione del budget delle singole Strutture secondo le direttive del Direttore Generale e impegno di spesa	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
3) Gestione delle autorizzazioni dello straordinario	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
4) Ricezione delle autorizzazioni dello straordinario	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
5) Creazione del file relativo allo straordinario autorizzato	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
6) Controllo del file	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
7) Messa in pagamento dello straordinario autorizzato	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
8) Controllo a cedolino	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
9) Controllo del budget dello straordinario	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)

Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale	
Processo: Produttività individuale e collettiva del personale del comparto	
Ambito di attività: Gestione del rapporto di lavoro	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. 165/2001; D.lgs. 150/2009; L.r. 4/2012, CCNL Funzioni Locali 2019/2021; CCDI Consiglio regionale	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1) Adozione dei dovuti impegni contabili sugli appositi capitoli di spesa del Bilancio dell'Ente, correlati agli accordi negoziali assunti in sede di definitiva sottoscrizione del CCDI.	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controllo Regolarità Contabile)
2) Raccolta delle schede di valutazione trasmesse dalle strutture dell'Ente (Segretariato Generale, Aree, Settori)	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
3) Predisposizione di un apposito file unico per tutto il Consiglio, contenente matricola, nominativo, struttura di appartenenza, categoria, ruolo, valutazione del periodo di riferimento ed eventuali note aggiuntive di tutto il personale interessato	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
4) Certificazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione in ordine alla regolare conclusione del ciclo di gestione della performance	Organismo Indipendente di Valutazione Settore di Supporto al Controllo Strategico (Ufficio Assistenza Tecnico-Giuridico)
5) Determina di liquidazione	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
6) Liquidazione secondo le risultanze della determinazione	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
7) Elaborazione, trasmissione alla Segreteria Ufficio di Presidenza di un file Excel contenente dati statistici da allegare alla relazione sulla performance e pubblicazione dei relativi dati sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Consiglio	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
8) Inserimento delle schede di valutazione nel fascicolo personale del dipendente	Settore Risorse Umane (Ufficio Segreteria e Procedimenti Disciplinari)

Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale	
Processo: Costituzione del "Fondo Risorse decentrate" dell'Ente	
Ambito di attività: Gestione del rapporto di lavoro	
Principali norme o atti di riferimento: art. 67 CCNL Funzioni Locali 2019/2021; Normativa vigente in materia di limiti di spesa posti alla contrattazione decentrata	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1) Adozione del provvedimento relativo alla determinazione delle Risorse decentrate del Fondo in attuazione di quanto disposto dalla normativa contrattuale e di legge vigente	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
2) Trasmissione del suddetto provvedimento alle Organizzazioni sindacali e alle RSU	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza
3) Relazione illustrativa tecnico finanziaria da sottoporre al Collegio dei revisori dei conti	Settore Bilancio e Ragioneria Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
4) Acquisizione parere del Collegio dei revisori dei conti	Revisori dei Conti
5) Pubblicazione dei provvedimenti di costituzione del Fondo sul sito Istituzionale unitamente alla deliberazione di autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del relativo CCDI	Settore Risorse Umane (Ufficio Relazioni Sindacali)

Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale	
Processo: Supporto e assistenza in fase di contrattazione decentrata nelle relazioni sindacali	
Ambito di attività: Gestione del rapporto di lavoro	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. 165/2001; CCNL Funzioni Locali 2019/2021; CCNL Dirigenza Regioni autonomie Locali	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Atto di indirizzo dell'organo politico	Ufficio di Presidenza
2. Convocazione effettuata su disposizione del Presidente della delegazione trattante trasmessa tramite raccomandata ed e-mail almeno 5 giorni prima dell'incontro	Settore Risorse Umane (Ufficio Relazioni Sindacali)
3. Supporto, nel corso dello svolgimento delle trattative (per gli aspetti economici provvede la struttura competente in materia di trattamento economico, per gli aspetti giuridici provvede l'Ufficio Relazioni Sindacali del Settore Risorse Umane)	Settore Risorse Umane (Ufficio Relazioni Sindacali; Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
4. Firma dell'ipotesi.	Presidente della delegazione trattante OO.SS. RSU
5. Relazione illustrativa CCDI da sottoporre al Collegio dei revisori dei conti	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
5. Verifica della compatibilità degli oneri finanziari effettuata dal collegio dei revisori dei conti	Collegio dei revisori dei conti
6. Presa d'atto della risultanza del tavolo di contrattazione decentrata ed autorizzazione alla definitiva sottoscrizione	Ufficio di Presidenza
7. Convocazione delle OO.SS per la definitiva sottoscrizione dell'accordo effettuata dal Dirigente del Settore Risorse Umane su disposizione del Segretario Generale	Settore Risorse Umane (Ufficio Relazioni Sindacali)
8. Sottoscrizione definitiva del CCDI	Presidente della delegazione trattante OO.SS. RSU
9. Invio all'ARAN ed al CNEL dell'accordo entro 5 giorni dalla sottoscrizione	Settore Risorse Umane (Ufficio Relazioni Sindacali)
10. Adempimenti obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio	Settore Risorse Umane (Ufficio Relazioni Sindacali)

Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale	
Processo: Emolumenti del personale - Gestione variazioni stipendiali	
Ambito di attività: Gestione del rapporto di lavoro	
Principali norme o atti di riferimento:	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1) Ricevimento comunicazioni variazioni giuridiche del personale	Settore Risorse Umane
2) Analisi ed eventuale variazione da effettuare a sistema stipendi Serpico compreso assegni nucleo familiari e indennità sostitutive della retribuzione	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico–Previdenziale)
3) Verifica della variazione a cedolino e controllo fiscale e previdenziale	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico–Previdenziale)
4) In caso di situazione debitoria, comunicazione al dipendente	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico–Previdenziale)
5) Verifica e controllo fino a copertura debito	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico–Previdenziale)
6) Prima dell'effettuazione del pagamento di un importo superiore a cinquemila euro, verifica adempienza beneficiario per debiti fiscali derivanti da cartelle di pagamento. In caso di morosità, segnalazione della circostanza all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico–Previdenziale)

Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale	
Processo: Conferimento di incarichi di Elevata Qualificazione	
Ambito di attività: Gestione del rapporto di lavoro	
Principali norme o atti di riferimento: Disciplinare per il conferimento degli incarichi Elevata Qualificazione approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 71 del 29 novembre 2023; artt. 16, 17 e 18 CCNL Funzioni Locali 2019/2021	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Approvazione disciplinare per il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione	Ufficio di Presidenza
2. Approvazione con determinazione da parte del Direttore generale di un avviso di selezione e pubblicazione sul sito istituzionale	Direzione generale (Ufficio Segreteria, Controllo di Gestione e Controllo Ispettivo)
3. Verifica del rispetto dei termini e della conformità delle domande pervenute alle previsioni del bando; sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione; attribuzione dei punteggi relativi ai titoli culturali e alle esperienze professionali	Dirigente indicato nell'avviso di selezione quale responsabile del procedimento
4. Redazione di appositi elenchi per ciascun incarico di Elevata Qualificazione da assegnare, contenenti i nominativi dei candidati idonei, nonché trasmissione degli stessi ed allegata documentazione ai dirigenti indicati nell'avviso di selezione	Dirigente indicato nell'avviso di selezione quale responsabile del procedimento
5. Conferimento incarico con determinazione motivata da parte del Dirigente indicato nell'avviso di selezione, previa valutazione complessiva dei titoli culturali e professionali, della competenza tecnica e specialistica posseduta rilevabile dal curriculum, nonché della scheda "obiettivo"	Dirigente indicato nell'avviso di selezione
6. Pubblicazione incarichi e curriculum vitae sul sito istituzionale	Settore Risorse Umane

Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale	
Processo: Collocamento a riposo per limiti di età - Risoluzione del rapporto di lavoro	
Ambito di attività: Gestione del rapporto di lavoro	
Principali norme o atti di riferimento: art. 27-ter CCNL 06/07/95 e ss.mm.ii., D.L. 201/2011, così come convertito, con modificazioni, dalla L. 214/2011	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1) Iniziativa d'ufficio a mezzo verifica dell'anagrafica dei dipendenti e della situazione contributiva. Predisposizione del provvedimento amministrativo in osservanza delle disposizioni di legge che riguardano l'accesso al trattamento di pensione ai sensi dell'art. 24, commi 6 e 7 del D.L. 201/2011, così come convertito, con modificazioni, dalla L. 214/2011	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico–Previdenziale)
2) Successivamente alla verifica dei requisiti anagrafici e contributivi l'adozione del provvedimento amministrativo di cessazione verrà compilata la pratica di pensione attraverso l'applicativo PASSWEB, e di indennità premio di fine servizio o trattamento di Fine Rapporto, con l'indicazione dei dati giuridici ed economici dell'interessato e controllo di eventuali assenze non retribuite	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico–Previdenziale)
3) Comunicazione al dipendente, al Dirigente del Servizio di appartenenza per la fruizione delle ferie residue. Comunicazione ad eventuali Enti e/o Istituti finanziari per la cessione delle trattenute per prestiti polizze assicurative, ecc.	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico–Previdenziale)

Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale	
Processo: Differenziali stipendiali (ex PEO)	
Ambito di attività: Gestione del rapporto di lavoro	
Principali norme o atti di riferimento: CCNL Funzioni locali 2019/2021; CCDI per il personale del comparto dell'Ente; Circolari INPS	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1) Indizione di una procedura di selezione interna per l'attribuzione dei differenziali stipendiali all'interno delle aree (Operatori, Operatori Esperti, Istruttori, Funzionari e dell'Elevata Qualificazione) riservata al personale dell'Ente avente diritto a partecipare, individuato dal Settore Risorse Umane	Direzione generale Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
2) Istruttoria delle domande presentate da parte del personale avente diritto al fine di predisporre apposita graduatoria per ciascuna area; nonché trasmissione della graduatoria alla Direzione generale	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Giuridica)
3) Approvazione graduatoria per ciascuna area secondo il punteggio approvato e pubblicazione della stessa nella sezione "Amministrazione trasparente"	Direzione generale
4) Attribuzione del differenziale stipendiale spettante sulla base della graduatoria approvata per ciascuna area ed in ordine decrescente, fino alla concorrenza dei posti disponibili, secondo i punteggi attribuiti a ciascun partecipante	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
5) Attribuzione ai dipendenti utilmente collocati nella graduatoria nella nuova posizione economica, con decorrenza nell'anno nel quale viene sottoscritto il contratto	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)
6) Controllo a cedolino	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)

Area di rischio B: Contratti pubblici	
Processo: Affidamento di lavori, servizi e forniture con procedure negoziate previa pubblicazione bando di gara o senza pubblicazione bando di gara	
Ambito di attività: Procedure ad evidenza pubblica	
Principali norme o atti di riferimento: L. 241/1990 e ss.mm.ii.; D.lgs. 36/2023; L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari); D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.; Delibere ANAC dalla 261 alla 272 del 20 giugno 2023; regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. PROGRAMMAZIONE: - redazione del Quadro Esigenziale (analisi e definizione dei fabbisogni) - Allegato I.7, art. 1 del d.lgs. n. 36/2023; - nomina responsabile unico progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023; (eventuale) acquisizione CUP; - redazione e aggiornamento annuale del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi/redazione e aggiornamento del programma triennale dei lavori e del relativo elenco annuale (art. 37 e Allegato I.5 del d.lgs. n. 36/2023)	Area Gestione Settore Provveditorato Economato e Contratti (servizi e forniture) Settore Tecnico (lavori, servizi di manutenzione edifici, servizi di architettura e ingegneria) - Dirigente per attività lett. b) - RUP per attività lett. c)
2. PROGETTAZIONE (art. 41 e allegato I.7 del d.lgs. 36/2023): - eventuale redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP); - eventuale redazione documento di indirizzo alla progettazione (DIP); - eventuale redazione del progetto di Fattibilità tecnica (PFTE); - eventuale redazione del progetto esecutivo (PE); - predisposizione atti e documenti di gara; - approvazione documenti progettuali con determinazione a contrarre (ex art. 17 comma 1, del Codice).	Settore Provveditorato Economato e Contratti – Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica – (servizi e forniture) Settore Tecnico (lavori, servizi di manutenzione edifici, servizi di architettura e ingegneria): - RUP e eventuali collaboratori per attività da lett. a) a lett. e) - Dirigente e RUP per attività lett. f)
3. AFFIDAMENTO: - selezione del contraente: - procedura negoziata da attivare sulle piattaforme digitali di negoziazione e acquisizione CIG	Settore Provveditorato Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica/ Ufficio Contratti) /Settore Tecnico: RUP per attività da lett. a.1), a.3), a.4), a.5),

a.2) eventuale nomina Commissione di Gara in caso di scelta del contraente con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; a.3) verifica dei requisiti contrattuali tramite il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) messo a disposizione sulla piattaforma ANAC; a.4) aggiudicazione efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5, d.lgs. n. 36/2023; a.5) adempimenti obblighi trasparenza e di pubblicazione tramite la trasmissione alla banca dati nazionale dei contratti pubblici effettuata mediante le piattaforme digitali di approvvigionamento (delibere ANAC 261 e 263 del 20 giugno 2023); a.6) redazione e stipula del contratto ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 36/2023; a.7) repertorizzazione e eventuale registrazione del contratto; b) nomina del Direttore dei Lavori e /o del Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)	a.6) •Dirigente per attività lett. a.2), a.4), a.6) e lett. b) •Ufficio Contratti per attività lett. a.7)
4. ESECUZIONE: a) verifica atti esecutivi del contratto; b) rendicontazione periodica del contratto c) approvazione atti contabili e verifica contabile; d) eventuali approvazioni di modifiche; e) provvedimento di liquidazione (Atto/Determina di liquidazione) da parte del RUP a seguito del visto di regolare esecuzione/fornitura da parte del Direttore dei Lavori /DEC f) emissione mandato di pagamento	Settore Provveditorato, Economato e Contratti/Settore Tecnico/Settore Bilancio e Ragioneria: • Dirigente e RUP per attività d) ed e) •RUP/Direttore dei Lavori/DEC (ove nominato) per attività a), b), c), e) • Settore Bilancio e Ragioneria per attività f)

Area di rischio B: Affidamento lavori, servizi e forniture	
Processo: Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture	
Ambito di attività: Procedure ad evidenza pubblica	
Principali norme o atti di riferimento: L. 241/1990 e ss.mm.ii.; D.lgs. 36/2023.; L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari); D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.; Delibere ANAC dalla n. 261 alla n. 272 del 20 giugno 2023; Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. PROGRAMMAZIONE (ai sensi dell'art 37 comma 1 e 2 sono esclusi dalla programmazione i contratti inferiori alle soglie di cui all'art. 50, comma 1, lett. a e b) a. decisione di acquisto, realizzazione dei lavori o acquisizione del servizio; b. nomina responsabile unico progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023	Settore Provveditorato Economato e Contratti (servizi e forniture) Settore Tecnico (lavori, servizi di manutenzione edifici, servizi di architettura e ingegneria) • Dirigente per attività lett. a) e b) • RUP per attività lett. a)
2. PROGETTAZIONE: a. predisposizione di una relazione progettuale semplificata da porre a base dell'affidamento diretto, con eventuale predisposizione di capitolati di appalto e documentazione di gara b. verifiche preliminari circa l'esistenza della deroga all'obbligo di prioritario ricorso al MePA (art. 1, comma 450, L. n. 296/2006) c. eventuale indagine di mercato o richiesta di preventivo/i d. approvazione documenti progettuali con determinazione a contrarre (ex art. 17 comma 1, del Codice).	Settore Provveditorato Economato e Contratti -Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica (servizi e forniture) Settore Tecnico (lavori, servizi di manutenzione edifici, servizi di architettura e ingegneria) • Dirigente per attività lett. d) • RUP per attività da lett. a) a lett. d)
3. AFFIDAMENTO: a. selezione del contraente: a.1) procedura di affidamento diretto da attivare sulle piattaforme digitali di negoziazione (OdA, trattativa diretta, confronto di preventivi, ecc.); a.2) verifica dei requisiti contrattuali tramite il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) messo a disposizione sulla piattaforma ANAC, ove necessario; a.3) aggiudicazione efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5, d.lgs. n. 36/2023 e acquisizione CIG; a.4) adempimenti obblighi trasparenza e	Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica) /Settore Tecnico: • RUP per attività da lett. a.1 ad a.5) • Dirigente per attività lett. a.3), a.5), e a.7) • Ufficio Contratti per attività lett. a.6)

di pubblicazione tramite la trasmissione alla banca dati nazionale dei contratti pubblici effettuata mediante le piattaforme digitali di approvvigionamento (delibere ANAC 261 e 263 del 20 giugno 2023; a.5) redazione e stipula del contratto ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 36/2023: a.6) repertoriazione del contratto e eventuale registrazione del contratto a.7) nomina del Direttore dei Lavori e /o del Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)	
4. ESECUZIONE: a. verifica atti esecutivi del contratto; b. rendicontazione periodica del contratto; c. approvazione atti contabili e verifica contabile d. eventuali approvazioni di modifiche e. provvedimento di liquidazione (Atto/Determina di liquidazione) da parte del RUP a seguito del visto di regolare esecuzione/fornitura da parte del Direttore dei Lavori /DEC f. emissione mandato di pagamento	Settore Provveditorato, Economato e Contratti/Settore Tecnico/Settore Bilancio e Ragioneria: • Dirigente e RUP per attività d) ed e); • RUP/Direttore dei Lavori/DEC (ove nominato) per attività a), b), c), e) • Settore Bilancio e Ragioneria per attività f)

Area di rischio B: Affidamento lavori, servizi e forniture	
Processo: Affidamento di lavori, servizi e forniture. Procedure aperte ristrette e negoziate, previa pubblicazione del bando di gara, sopra e sotto la soglia comunitaria	
Ambito di attività: Procedure ad evidenza pubblica	
L. 241/1990 e ss.mm.ii.; D.lgs. 36/2023; L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari); D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.; Delibere ANAC dalla n. 261 alla n. 272 del 20 giugno 2023; Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. PROGRAMMAZIONE: - redazione del Quadro Esigenziale (analisi e definizione dei fabbisogni); - nomina responsabile unico progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023; (eventuale) acquisizione CUP; - redazione e aggiornamento annuale del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi/redazione e aggiornamento del programma triennale dei lavori e del relativo elenco annuale (art. 37 e Allegato I.5 del d.lgs. n. 36/2023)	Area Gestione Settore Provveditorato Economato e Contratti (servizi e forniture) Settore Tecnico (lavori, servizi di manutenzione edifici, servizi di architettura e ingegneria) - Dirigente per attività lett. b) - RUP per attività lett. c)
2. PROGETTAZIONE (art. 41 e allegato I.7 del d.lgs. 36/2023): - eventuale redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP); - eventuale redazione documento di indirizzo alla progettazione (DIP); - eventuale redazione del progetto di Fattibilità tecnica (PFTE); - eventuale redazione del progetto esecutivo (PE); - predisposizione atti e documenti di gara; - approvazione documenti progettuali con determinazione a contrarre (ex art. 17 comma 1, del Codice).	Settore Provveditorato Economato e Contratti – Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica – (servizi e forniture) Settore Tecnico (lavori, servizi di manutenzione edifici, servizi di architettura e ingegneria): - RUP e eventuali collaboratori per attività da lett. a) a lett. e) - Dirigente e RUP per attività lett. f)
3. AFFIDAMENTO: - selezione del contraente: - procedure da attivare sulle piattaforme digitali di negoziazione, acquisizione CIG ed eventuale trasmissione atti di gara alla GUUE per la pubblicazione nei casi previsti dal Codice;	Settore Provveditorato Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica/ Ufficio Contratti) /Settore Tecnico: - RUP per attività da lett. a.1), a.3), a.4), a.5), a.6) - Dirigente per attività lett. a.2), a.4),

a.2) eventuale nomina Commissione di Gara in caso di scelta del contraente con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; a.3) verifica dei requisiti contrattuali tramite il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) messo a disposizione sulla piattaforma ANAC; a.4) aggiudicazione efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5, d.lgs. n. 36/2023; a.5) adempimenti obblighi trasparenza e di pubblicazione tramite la trasmissione alla banca dati nazionale dei contratti pubblici effettuata mediante le piattaforme digitali di approvvigionamento (delibere ANAC 261 e 263 del 20 giugno 2023); a.6) redazione e stipula del contratto ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 36/2023; a.7) repertoriazione del contratto e eventuale registrazione del contratto b. nomina del Direttore dei Lavori e /o del Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)	a.6) e lett. b) • Ufficio Contratti per attività lett. a.7)
4. ESECUZIONE: a. verifica atti esecutivi del contratto; b. rendicontazione periodica del contratto c. approvazione atti contabili e verifica contabile d. eventuali approvazioni di modifiche e. provvedimento di liquidazione (Atto/Determina di liquidazione) da parte del RUP a seguito del visto di regolare esecuzione/fornitura da parte del Direttore dei Lavori /DEC f. emissione mandato di pagamento	Settore Provveditorato Economato e Contratti/Settore Tecnico/Settore Bilancio e Ragioneria: • Dirigente e RUP per attività d), e); • RUP/Direttore dei Lavori/DEC (ove nominato) per attività a), b), c), e) • Settore Bilancio e Ragioneria per attività f)

Area di rischio D: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico, diretto ed immediato per il destinatario	
Processo: Concessione contributi da parte dell'Ufficio di Presidenza	
Ambito di attività: Iniziative non lucrative di particolare rilievo regionale	
Principali norme o atti di riferimento: Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342; Disciplinare dei criteri e delle modalità per l'adesione e la concessione di contributi approvato con Deliberazione Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 71 del 30/12/2014; D.lgs. 33/2013 (art. 26); legge regionale 6 aprile 2011, n. 11	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Controllo esame istruttorio sui requisiti di ammissione sui requisiti di ammissione dichiarati nelle istanze di concessione di patrocinio e/o contributo	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Patrocinio, Contributi e Partecipazione)
2. Predisposizione della proposta di Deliberazione nella quale si stabilisce l'entità del contributo in relazione alla richiesta e alla valenza dell'iniziativa e si demanda al medesimo settore l'adozione degli atti consequenziali	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni), su impulso dell'Ufficio di Presidenza
3. Trasmissione della proposta di deliberazione all'Ufficio di Presidenza per l'approvazione	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
4. Approvazione della proposta di deliberazione	Ufficio di Presidenza
5. Trasmissione della deliberazione di concessione del contributo ai competenti uffici	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
6. Adozione determinazione di impegno di spesa	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Patrocinio, Contributi e Partecipazione)
7. Trasmissione della deliberazione al beneficiario e contestuale comunicazione allo stesso degli adempimenti necessari per ricevere il contributo concesso	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Patrocinio, Contributi e Partecipazione)
8. Acquisizione della documentazione inviata dal beneficiario e relativo esame ai fini della rendicontazione	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Patrocinio, Contributi e Partecipazione)
9. Verifica della corretta esecuzione dell'attività/progetto rispetto all'istanza presentata, mediante istruttoria documentale	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Patrocinio, Contributi e Partecipazione)
10. Pubblicazione sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente" del curriculum e del progetto del beneficiario, nonché dell'importo del contributo concesso	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Patrocinio, Contributi e Partecipazione)
11. Liquidazione amministrativa	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Patrocinio, Contributi e Partecipazione)
12. Liquidazione contabile	Settore Bilancio e Ragioneria

Area di rischio D: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico, diretto ed immediato per il destinatario	
Processo: Concessione contributi da parte dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto	
Ambito di attività: Iniziative non lucrative di particolare rilievo per la Conferenza	
Principali norme o atti di riferimento: Disciplinare per la concessione di contributi e patrocini della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto (deliberazione UP Conferenza n. 16 del 30.11.2017)	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Acquisizione istanze di concessione di patrocinio e/o contributo	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)
2. Istruttoria per verificare i requisiti di ammissione	Struttura organizzativa della Conferenza
3. Predisposizione della proposta di deliberazione contenente: –l'entità del contributo in relazione alla richiesta e alla valenza dell'iniziativa; –l'impegno di spesa; –la disposizione della liquidazione, condizionata all'effettiva realizzazione del progetto per come individuato nella richiesta e alla ricezione della rendicontazione delle spese sostenute	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto), su proposta del Presidente della Conferenza o suo delegato
4. Espressione parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione	Responsabile struttura organizzativa della Conferenza
5. Approvazione della proposta di deliberazione	Ufficio di Presidenza della Conferenza
6. Pubblicazione della deliberazione di concessione dei contributi nella sezione del sito istituzionale del Consiglio regionale dedicata alla Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)
7. Trasmissione della deliberazione ai beneficiari e contestuale comunicazione agli stessi degli adempimenti necessari per ricevere il contributo concesso	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)
8. Acquisizione della documentazione inviata dai beneficiari	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)
9. Esame della documentazione e verifica della corretta esecuzione dell'attività/progetto	Responsabile Struttura organizzativa della Conferenza

rispetto all'istanza presentata mediante istruttoria documentale	
10. Pubblicazione del curriculum, del progetto del beneficiario e dell'importo del contributo concesso sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella sezione dedicata alla Conferenza	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)
11. Emanazione del relativo ordinativo di pagamento	Responsabile Struttura organizzativa della Conferenza
12. Liquidazione-pagamento della somma stanziata	Presidente della Conferenza o suo delegato

Area di rischio E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
Processo: Gestione entrate	
Ambito di attività: Procedure di acquisizione delle entrate	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.; Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342 (artt. 30-35; 60)	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Accertamento: - adozione del provvedimento amministrativo da parte del dirigente competente, dopo aver individuato, sulla base di idonea documentazione, la ragione del credito, la sussistenza del titolo giuridico che supporta il credito, il soggetto debitore, l'ammontare del credito e la relativa scadenza; - annotazione nelle scritture contabili informatizzate, con imputazione al competente capitolo ed articolo di bilancio dell'esercizio in cui il credito viene a scadenza, da parte del Settore Bilancio e Ragioneria	Dirigenti delle Strutture burocratiche dell'Ente Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile)
2. Riscossione: materiale introito delle somme spettanti al Consiglio regionale mediante riscossione delle entrate da parte dell'istituto di credito che gestisce il servizio di tesoreria. La riscossione avviene mediante l'emissione di ordinativi di incasso sottoscritti dal dirigente che ha disposto l'accertamento dell'entrata ed è disposta mediante reversali firmate dal dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria	Dirigenti delle Strutture burocratiche dell'Ente Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile)
3. Versamento: trasferimento delle somme rimosse nelle casse del Consiglio regionale	Istituto di credito che gestisce il servizio di tesoreria Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile)
4. Comunicazione agli uffici competenti degli introiti effettuati	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile)

Area di rischio E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
Processo: Gestione uscite*	
Ambito di attività: Procedura di erogazione delle spese	
Principali norme o atti di riferimento: art. 3 della L. 136/2010; D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.; Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342 (artt. 36-51; 60)	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Prenotazione – impegno di spesa: I Dirigenti del Consiglio regionale prenotano/impegnano le spese con proprie Determinazioni.	Dirigenti delle Strutture burocratiche dell'Ente
2. Apposizione del visto di regolarità contabile sull'atto di impegno: trasmissione al Settore Bilancio e Ragioneria dell'atto di impegno, corredato della documentazione giustificativa che, verificatene la regolarità contabile e la copertura finanziaria, vi appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria e ne dispone la registrazione nelle scritture contabili con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni sono esigibili. In caso di errata imputazione della spesa o di indisponibilità di fondi o di irregolarità dell'atto riguardo alle leggi contabili e fiscali, il Settore Bilancio e Ragioneria restituisce l'atto di impegno non vistato al dirigente competente, comunicando le correzioni e/o integrazioni che si rendono necessarie per la riproposizione del provvedimento.	Dirigente della Struttura competente Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile)
3. Liquidazione: la liquidazione della spesa, che compete al dirigente che ha disposto l'impegno della spesa, si articola in tre distinte fasi: a) la liquidazione tecnica, che consiste nella verifica, da parte del responsabile del procedimento, che le prestazioni o le forniture siano state eseguite e corrispondano ai requisiti qualitativi e quantitativi, ai termini e alle altre condizioni pattuite, nonché ai prezzi concordati e alle altre eventuali condizioni contrattuali, sulla scorta dei buoni d'ordine o atti amministrativi specifici. Tale verifica può risultare da una relazione, da un verbale, da una certificazione ovvero da un "visto"	Dirigenti delle Strutture burocratiche dell'Ente Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile)

apposto sulla fattura. Attraverso la liquidazione tecnica viene, quindi, verificato che l'obbligazione è esigibile, non sospesa da termini o condizioni; b) la liquidazione amministrativa, che consiste nell'adozione, da parte del dirigente del settore competente, dell'atto con il quale, sulla base della documentazione giustificativa, riconosce il diritto acquisito del creditore e dispone la liquidazione in suo favore dell'importo dovuto con riferimento all'impegno assunto e al pertinente stanziamento di bilancio; c) la liquidazione contabile, che consiste nel riscontro secondo i principi e le procedure della contabilità pubblica, da parte del Settore Bilancio e Ragioneria, della rispondenza dei documenti di spesa sotto il profilo amministrativo, contabile e fiscale. La liquidazione contabile è funzionale ad autorizzare l'emissione del relativo mandato di pagamento.	
4. Ordinazione e mandati di pagamento: disposizione impartita al tesoriere di provvedere al pagamento delle spese entro i limiti dell'impegno, previa verifica della regolarità dello stesso e dell'atto di liquidazione, nonché della sua corretta compilazione mediante l'emissione di mandati di pagamento, individuali o collettivi, distintamente in competenza o in conto residui. I mandati di pagamento, numerati in ordine progressivo e muniti del codice informatico del capitolo e dell'articolo, sono tratti sull'istituto di credito incaricato del servizio di tesoreria e firmati dal dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria	Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria ed Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile Istituto di credito incaricato del servizio di tesoreria

*Ai sensi del D.M. 55/2013 a partire dal 31 marzo 2015 il Consiglio regionale della Calabria non può più accettare fatture cartacee ma solo quelle trasmesse in modalità elettronica secondo il formato di cui all'allegato A del citato D.M. 55/2013. Tutte le informazioni relative al sistema di

fatturazione elettronica, ivi compresi i Codici Univoci, sono reperibili direttamente dalla Home page del sito istituzionale al link “Fatturazione elettronica e pagamenti”.

* L’art. 1, comma 629 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ha introdotto l'obbligo per la PA a partire dalle fatture emesse dal 1° gennaio 2015 per qualsiasi tipologia di acquisto rilevante ai fini IVA, eccetto le prestazioni di servizi soggette a ritenuta d’acconto, nei confronti di alcuni soggetti della Pubblica Amministrazione, di farsi carico dell’onere di versamento IVA all’Erario (*Split payment o scissione dei pagamenti*)

Area di rischio E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
Processo: Rendiconto della gestione, Conto economico, Stato patrimoniale	
Ambito di attività: Risultanze contabili della gestione finanziaria	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. n. 118/2011; Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342.	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1.Approvazione del verbale di chiusura della contabilità e aggiornamento del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto, entro il 28 febbraio da parte dell'Ufficio di Presidenza	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni) Ufficio di Presidenza
2. Verifica degli equilibri di bilancio	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile)
3. Predisposizione della proposta di deliberazione di approvazione del rendiconto di bilancio completo degli allegati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della relazione sulla gestione	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile)
4. Approvazione del rendiconto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni) Ufficio di Presidenza
5. Trasmissione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza al Collegio dei Revisori, al Settore Segreteria Assemblea ed Affari generali per gli atti di competenza	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni) Collegio dei Revisori dei Conti
6. Parere del Collegio dei Revisori dei Conti	Collegio dei Revisori dei Conti
7. Approvazione del rendiconto da parte del Consiglio regionale	Consiglio regionale
8. Invio al Tesoriere della delibera consiliare di approvazione del rendiconto	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Segreteria Revisore dei Conti)

Area di rischio E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
Processo: Riaccertamento residui	
Ambito di attività: Risultato di amministrazione	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (art. 3, comma 4); Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342 (art. 74)	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Invio ai dirigenti delle Strutture burocratiche dell'Ente, entro il 15 febbraio, dell'elenco dei residui attivi e passivi al 31 dicembre dell'anno precedente, ciascuno per la propria competenza, al fine di inserire i residui nel conto del bilancio, previo riaccertamento ordinario degli stessi	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile)
2. Individuazione da parte dei dirigenti degli impegni e degli accertamenti da mantenere a residuo, da reimputare o da eliminare mediante un prospetto inviato al dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria, entro il termine da quest'ultimo stabilito	Dirigenti delle Strutture burocratiche dell'Ente
3. Verifica contabile dei residui da confermare, cancellare o reimputare in relazione alla ricognizione effettuata dalle Strutture burocratiche dell'Ente	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile)
4. Predisposizione della proposta di deliberazione da sottoporre per l'approvazione all'Ufficio di Presidenza relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e connessa variazione di bilancio	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile)
5. Richiesta del parere al Collegio dei Revisori dei Conti	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Segreteria Revisore dei Conti) Collegio dei Revisori dei Conti
6. Approvazione della deliberazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi da parte dell'Ufficio di Presidenza ed eventuale trasmissione al Settore Segreteria Assemblea per l'approvazione da parte del Consiglio regionale in caso di variazione di bilancio	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni) Ufficio di Presidenza

7. Inserimento delle variazioni in contabilità	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile)
8. Invio al tesoriere del provvedimento di variazione di riaccertamento dei residui	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile)

Area di rischio E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
Processo: Variazioni di Bilancio	
Ambito di attività: Variazioni nel corso della gestione	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.; art. 26, 27 e 28 del Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Richiesta dei dirigenti proponenti la variazione contenente le motivazioni e l'entità degli importi da variare e l'identificazione dei capitoli, dei programmi, dei titoli e dei macro-aggregati oggetto di variazione	Dirigenti delle Strutture burocratiche dell'Ente
2. Verifica contabile sulla fattibilità delle variazioni di bilancio	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile)
3. A seconda della tipologia, la variazione può essere predisposta con deliberazione del Consiglio regionale o dell'Ufficio di Presidenza o con determinazione del Direttore generale	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile) Consiglio regionale Ufficio di Presidenza Direttore generale
4. Registrazione della variazione di bilancio in attuazione della deliberazione o determinazione sul programma di contabilità dell'Ente	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile)
5. Invio al Tesoriere del provvedimento di variazione	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile)

Area di rischio E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
Processo: Riconoscimento dei debiti fuori bilancio	
Ambito di attività: Procedura per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio	
Principali norme o atti di riferimento: art. 73 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.; art. 58 e 59 Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Comunicazione da parte dei Dirigenti dell'Ente della conoscenza dell'esistenza di debiti fuori bilancio al dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria, al Direttore generale e al Presidente del Consiglio regionale, evidenziando, ove necessario, la convocazione del Consiglio regionale entro quarantacinque giorni dal manifestarsi dell'evento utile ai fini del ricorso alla procedura d'urgenza	Dirigenti delle Strutture burocratiche dell'Ente
2. Predisposizione da parte del Dirigente della Struttura interessata di una dettagliata relazione o scheda di partita debitoria, contenente: a) la natura del debito e gli antefatti che lo hanno originato; b) le ragioni giuridiche che stanno alla base della legittimità del debito; c) le motivazioni relative alla violazione delle norme che impongono la previa adozione del provvedimento autorizzatorio per l'acquisizione di beni e servizi, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità nonché arricchimento per l'Ente; d) tutta la documentazione eventualmente acquisita in sede istruttoria; e) la formulazione di un eventuale piano di rateizzazione per il pagamento dei debiti concordato con i creditori	Dirigenti delle Strutture burocratiche dell'Ente
3. Predisposizione della relazione tecnico-finanziaria per verificare la sussistenza o meno del formale impegno di spesa a fronte	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile)

dell'obbligazione pecuniaria rappresentata, nonché al fine di individuare la copertura finanziaria nel bilancio dell'esercizio considerato	
4. Approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza della proposta di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redatta dal responsabile della Struttura burocratica competente	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni) Ufficio di Presidenza
5. Approvazione con legge regionale del debito fuori bilancio da parte del Consiglio regionale	Consiglio regionale
6. Invio della legge di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio entro 30 giorni dalla sua entrata in vigore alla Procura regionale della Corte dei conti	Direttore generale

- Per i debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive cfr. nota del Direttore generale doc. int. n. 5840 del 3 dicembre 2021

Area di rischio E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
Processo: Assestamento e variazioni al Bilancio di previsione della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto	
Ambito di attività: Variazioni nel corso della gestione	
Principali norme o atti di riferimento: Regolamento di amministrazione e contabilità della Conferenza (artt. 10 e 11); D.lgs. n. 118/2011	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Predisposizione dell'assestamento e variazioni al bilancio di previsione e dei relativi allegati	Responsabile della struttura organizzativa della Conferenza
2. Predisposizione della proposta di deliberazione di assestamento e variazioni al bilancio di previsione e dei relativi allegati	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto) su proposta del Presidente della Conferenza o suo delegato
3. Parere del revisore dei conti della Conferenza sulla proposta di deliberazione e sui relativi allegati	Revisore dei Conti della Conferenza
4. Espressione del parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione e relativi allegati	Responsabile della struttura organizzativa della Conferenza
5. Approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza con propria deliberazione dell'assestamento e variazioni al bilancio di previsione e relativi allegati	Ufficio di Presidenza della Conferenza
6. Invio al Tesoriere della deliberazione UP Conferenza di approvazione dell'assestamento e variazioni al bilancio di previsione e dei relativi allegati	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)
7. Pubblicazione della deliberazione UP di cui sopra, unitamente ai relativi allegati, nella sezione del sito istituzionale del Consiglio dedicata alla Conferenza	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)

Area di rischio E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
Processo: Riaccertamento residui della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto	
Ambito di attività: Risultato di amministrazione	
Principali norme o atti di riferimento: Regolamento di amministrazione e contabilità della Conferenza (artt. 10 e 11); D.lgs. n. 118/2011	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Compilazione della situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti	Responsabile della struttura organizzativa della Conferenza
2. Predisposizione della proposta di deliberazione di riaccertamento residui	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto) su proposta del Presidente della Conferenza o suo delegato
3. Parere del revisore dei conti della Conferenza sulla proposta di deliberazione	Revisore dei Conti della Conferenza
4. Espressione del parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione	Responsabile della struttura organizzativa della Conferenza
5. Approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza con propria deliberazione del riaccertamento residui	Ufficio di Presidenza della Conferenza
6. Invio al Tesoriere della deliberazione UP Conferenza di approvazione del riaccertamento dei residui	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)
7. Pubblicazione della deliberazione UP di riaccertamento dei residui nella sezione del sito istituzionale del Consiglio dedicata alla Conferenza	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)

Area di rischio E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
Processo: Presa d'atto del verbale di chiusura della contabilità e parifica del conto del Tesoriere della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto.	
Ambito di attività: Risultanze contabili della gestione finanziaria	
Principali norme o atti di riferimento: Regolamento di amministrazione e contabilità della Conferenza; D.lgs. 174/2016 (artt. 139 e segg.)	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Acquisizione delle verifiche di cassa trimestrali del conto tenuto dal Tesoriere per l'esercizio precedente e del verbale di chiusura della contabilità (parifica del conto della gestione del Tesoriere)	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)
2. Trasmissione della documentazione di cui al punto precedente al responsabile della struttura organizzativa della Conferenza	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)
3. Predisposizione della proposta di deliberazione di presa d'atto del verbale di chiusura della contabilità e parifica del conto del Tesoriere	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto), su proposta del Presidente della Conferenza o suo delegato
4. Parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione	Responsabile della struttura organizzativa della Conferenza
5. Approvazione della presa d'atto del verbale di chiusura della contabilità e parifica del conto del Tesoriere con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza	Ufficio di Presidenza della Conferenza
6. Trasmissione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza di approvazione della presa d'atto del verbale di chiusura della contabilità e parifica del conto del Tesoriere al Tesoriere della Conferenza e al revisore della Conferenza	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)
7. Pubblicazione della deliberazione UP di approvazione della presa d'atto del verbale di chiusura della contabilità e parifica del conto del Tesoriere nella sezione del sito istituzionale del Consiglio dedicata alla Conferenza	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)
8. Trasmissione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza di approvazione della presa d'atto del verbale di chiusura della contabilità e parifica del conto del Tesoriere alla Corte dei Conti tramite piattaforma SIRECO	Responsabile designato in delibera UP di approvazione

Area di rischio E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
Processo: Rendiconto della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto	
Ambito di attività: Risultanze contabili della gestione finanziaria	
Principali norme o atti di riferimento: Regolamento di amministrazione e contabilità della Conferenza (art. 29); D.lgs. n. 118/2011	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Predisposizione del rendiconto della Conferenza e della relazione sulla gestione, considerando le verifiche di cassa trimestrali del conto tenuto dal Tesoriere, nonché del verbale di chiusura della contabilità (parifica del conto della gestione del Tesoriere) approvato entro il 28 febbraio dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza	Responsabile della struttura organizzativa della Conferenza
2. Predisposizione della proposta di deliberazione di approvazione del rendiconto degli allegati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della relazione sulla gestione.	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto), su proposta del Presidente della Conferenza o suo delegato
3. Parere del Revisore dei Conti della Conferenza sulla proposta di deliberazione di approvazione del rendiconto e della relazione sulla gestione	Revisore dei conti della Conferenza
4. Parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione	Responsabile della struttura organizzativa della Conferenza
5. Approvazione del rendiconto e della relazione sulla gestione con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza	Ufficio di Presidenza della Conferenza
6. Trasmissione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza di approvazione del rendiconto e della relazione sulla gestione al Tesoriere della Conferenza	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)
7. Pubblicazione della deliberazione UP di approvazione del rendiconto e della relazione sulla gestione nella sezione del sito istituzionale del Consiglio dedicata alla Conferenza	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)

Area di rischio E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
Processo: Gestione spese missioni	
Ambito di attività: Procedura per l'autorizzazione delle spese sostenute per missioni	
Principali norme o atti di riferimento: Disciplinare sull'orario di lavoro, i buoni pasto e il trattamento di trasferta (art. 14); art. 96 Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Rilascio autorizzazione alla missione da parte del dirigente al dipendente che si reca in missione mediante la compilazione di un modello in cui sono indicati il nominativo del soggetto autorizzato, la località della missione, il giorno di inizio e di fine della missione, lo scopo della missione e il mezzo di trasporto usato	Dirigente Settore di appartenenza del dipendente che si reca in missione
2. Presentazione richiesta anticipo spese di viaggio da parte del dipendente che si reca in missione all'Economo p.t. (per importi fino ad € 1.500,00) o al Provveditore (per importi da € 1.500,00 fino ad €. 3.000,00) dell'Ente, con annesso modulo di autorizzazione	Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Economato) Economo pro tempore
3. Presentazione rimborso spese di viaggio da parte del dipendente mediante la compilazione di una tabella riepilogativa timbrata e firmata dal dirigente di riferimento per presa visione del contenuto	Dirigente del Settore Risorse Umane ed Ufficio Gestione Economico-Previdenziale
4. Acquisizione "Tabella missioni" e controllo sulla regolarità delle spese documentate	Settore Risorse Umane ed Ufficio Gestione Economico-Previdenziale
5. Liquidazione somma spettante al dipendente	Dirigente del Settore Risorse Umane

Area di rischio E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
Processo: Gestione autoparco	
Ambito di attività: Inventari dei beni mobili	
Principali norme o atti di riferimento: Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Determinazione relativa a numero e tipo di autoveicoli costituenti l'autoparco e assegnazione dei relativi dipendenti	Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica)
2. Tenuta registro di controllo riportante ora di uscita e rientro delle autovetture	Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica)
3. Responsabilità in ordine alla manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché in ordine alla copertura assicurativa delle autovetture in dotazione	Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica) Economo pro tempore
4. Istruttoria relativa alle decisioni sulla necessità di dismissione delle autovetture	Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica)

Area di rischio E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
Processo: Gestione del magazzino economale	
Ambito di attività: Adempimenti sulla gestione e sui movimenti delle merci esistenti in magazzino	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. n. 36/2023; art. 103 e 104 del Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Verifica dei fabbisogni e conseguenti acquisti	Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Economato)
2. Verifica sulle scorte di magazzino	Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Economato)
3. Monitoraggio sui consumi	Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Economato)
4. Gestione e consistenza del magazzino	Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Economato)
5. Redazione prospetti per rendiconti	Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Economato)

Area di rischio E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
Processo: Inventariazione	
Ambito di attività: Attività connesse alla tenuta dell'inventario	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. n. 36/2023; art. da 86 a 91 del Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Iscrizione del nuovo bene nel libro inventario	Settore Provveditorato Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica)
2. Apposizione targhetta con indicazione del numero attribuito nell'inventario	Settore Provveditorato Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica)
3. Conservazione/distribuzione dei beni agli uffici	Settore Provveditorato Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica)
4. Predisposizione rendiconto inventariale	Settore Provveditorato Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica)

Area di rischio E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
Processo: Dismissione beni fuori uso	
Ambito di attività: Accertamento dello stato dei beni inventariati	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. n. 36/2023; art. 90 comma 14 del Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Nomina Commissione	Dirigente del Settore Provveditorato Economato e Contratti
2. Ispezione nei depositi per valutazione beni da dismettere	Commissione nominata
3. Redazione verbale di fuori uso per eliminazione di beni dall'inventario	Commissione nominata
4. Proposta di alienazione al Direttore Generale	Dirigente del Settore Provveditorato Economato e Contratti
5. Riscontro alla Proposta di alienazione	Direttore Generale
6. Predisposizione atto determinativo di dismissione beni e approvazione avviso pubblico	Dirigente del Settore Provveditorato Economato e Contratti e Responsabile del Procedimento
7. Pubblicazione avviso sul sito istituzionale	Responsabile del Procedimento Settore Informatico e Flussi Informativi
8. Presa atto risultanze avviso	Responsabile del Procedimento
9. Dichiarazione fuori uso e cancellazione dei beni dall'Inventario	Settore Provveditorato Economato e Contratti

Area di rischio E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
Processo: Gestione Programma assicurativo	
Ambito di attività: Procedura di gara per l'affidamento del servizio assicurativo	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. n. 36/2023; L.r. n. 6/1987; L.r. 1/2013; Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Adozione determinazione al fine di avviare la procedura di gara per l'affidamento del servizio assicurativo dei Consiglieri regionali, dei dipendenti e degli immobili del Consiglio regionale, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento	Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica)
2. Predisposizione ed approvazione del disciplinare di gara, dei capitolati speciali di appalto e della lettera di invito a partecipare alla procedura selezionata	Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica) Responsabile unico del procedimento
3. Pubblicazione della suddetta documentazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale	Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Contratti)
4. Conclusione della procedura di gara e sottoscrizione delle polizze assicurative	Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica)
5. Gestione dell'eventuale procedura relativa all'apertura e alla chiusura dei sinistri	Settore Provveditorato, Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, Patrimonio e Logistica)

Area di rischio E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
Processo: Piano Emergenza	
Ambito di attività: Gestione sedi, logistica beni materiali e sicurezza	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81; D. Lgs. 106/09 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"; D. Lgs 8 luglio 2003, n. 235 "Attuazione della direttiva 2001/45/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori"; DPR 151/2011 – Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi; D.M. 37/2008 'Norme per la sicurezza degli impianti; D.M. 10/03/1998 " Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"; D.M. 15 luglio 2003 n. 388 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale; Norme C.E.I. ed UNI	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Redazione ed adozione del Piano di Emergenza contenente l'insieme delle misure organizzative e gestionali per fronteggiare, attraverso l'impiego di uomini e mezzi, le situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili. Viene redatto al termine di un'approfondita indagine nella quale, in relazione alla configurazione dei luoghi (percorsi, scale, vie d'esodo, ecc.), al numero delle persone presenti, alla composizione della "squadra di emergenza", vengono evidenziate le procedure operative da attuare in caso di un evento di origine interna o esterna all'unità produttiva, pericoloso per la salute e la sicurezza dei lavoratori.	Datore di Lavoro/Direttore Generale con la collaborazione del RSPP e degli addetti alle emergenze e con il supporto dell'Ufficio Salute e Sicurezza sul lavoro del Settore Tecnico
2. Nomina e formazione degli addetti all'emergenza, sulla base di quanto disposto dall'allegato VI del D.M. 15 luglio 2003 n. 388 relativamente alla squadra di Pronto Soccorso e agli Addetti antincendio sulla base dell'allegato IX del D.M. 10/03/1998. A tutti i soggetti formati e per entrambi i corsi vengono rilasciati gli attestati, da parte degli organi competenti addetti alla formazione.	Datore di lavoro- Direttore generale con supporto dell'Ufficio Tecnico (Ufficio Salute e Sicurezza sul lavoro del Settore)
3. Predisposizione attrezzatura e segnaletica	Settore Tecnico (Ufficio Salute e Sicurezza sul lavoro)
4. Svolgimento esercitazioni di evacuazione annualmente	Settore Tecnico (Ufficio Salute e Sicurezza sul lavoro)

Area di rischio E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
Processo: Sicurezza sui luoghi di lavoro	
Ambito di attività: Gestione sedi, logistica beni materiali e sicurezza	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81-D. Lgs. 106/09 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"; D.lgs. 8 luglio 2003, n. 235 "Attuazione della direttiva 2001/45/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori"; DPR 151/2011 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi; D.M. 37/2008 'Norme per la sicurezza degli impianti; D.M. 10/03/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"; D.M. 15 luglio 2003 n. 388 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale; Norme C.E.I. ed UNI	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1) Redazione e adozione del Documento di Valutazione dei Rischi e attivazione delle misure preventive individuate nello stesso DVR, compresa la valutazione del Rischio Stress da Lavoro Correlato Una nuova valutazione e/o aggiornamento del documento viene eseguita a seguito di espressa segnalazione dei Responsabili delle attività e/o dal medico competente, ogni qualvolta vengano modificate sostanzialmente e significativamente le condizioni di lavoro quindi i termini di esposizione dei lavoratori ai diversi fattori di rischio. Periodicamente, in seguito alle integrazioni apportate il documento viene sottoposto a revisione ed approvazione nel corso delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione previste ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. 81/08	• Datore di lavoro (Direttore generale) • Settore Tecnico – Ufficio Sicurezza • Settore Risorse Umane • Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (professionista esterno) • Medico Competente (professionista esterno)
2) Nomina e coordinamento delle figure professionali e dei consulenti, e presa d'atto della nomina dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	
3) Attivazione dei corsi di formazione obbligatoria in materia di sicurezza	
4) Sorveglianza Sanitaria preventiva e periodica, secondo i protocolli sanitari compresa la gestione delle cartelle sanitarie e di rischio redatte per ogni singolo dipendente sottoposto a sorveglianza sanitaria	
5) Gestione delle procedure connesse alle denunce di infortunio sui luoghi di lavoro	

Area di rischio E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
Processo: Costituzione Fondo economale	
Ambito di attività:	
Servizi di provveditorato ed economato	
Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Richiesta del fabbisogno finanziario del fondo economale con l'identificazione dei capitoli, programmi, titoli e macro-aggregati	Economo presso Settore Provveditorato, Economato e Contratti
2. Istruttoria sulla richiesta di fabbisogno finanziario dell'Economo	Direzione generale
3. Costituzione del fondo economale con determinazione del Direttore generale e assegnazione del fondo all'Economo	Direzione generale
4. Apposizione del visto di regolarità contabile	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile)
5. Emissione dei relativi ordinativi per l'emissione dei mandati di pagamento a favore dell'Economo	Direzione Generale/Settore Bilancio e Ragioneria

Area di rischio E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
Processo: Determinazione dell'ammontare del Fondo del Provveditore	
Ambito di attività	
Servizi di provveditorato ed economato	
Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Istituzione del fondo del Provveditore con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza in misura percentuale della spesa complessiva prevista in bilancio	Ufficio di Presidenza
2. Richiesta dell'ammontare finanziario del fondo provveditoriale con l'identificazione dei capitoli, programmi, titoli e macro-aggregati.	Dirigente del Settore Provveditorato Economato e Contratti
3. Istruttoria sulla richiesta di fabbisogno finanziario del Provveditore	Direzione generale
4. Determinazione dell'ammontare del Fondo del Provveditore con determinazione del Direttore generale e assegnazione del fondo al Provveditore	Direzione generale
5. Apposizione del visto di regolarità contabile	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controlli Regolarità Contabile)

Area di rischio F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	
Processo: Verifiche Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)	
Ambito di attività: Verifica tecnico- metodologica: sistema misurazione e valutazione sulla performance, proposte obiettivi generali e specifici Settori amministrativi, proposte obiettivi individuali dirigenti apicali, dirigenti di Settore e del Capo di Gabinetto per PIAO; verifica misurazione e valutazione della performance	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. n. 150/2009 ss.mm.ii.; Linee guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance n. 2 2017; Legge n. 90/2012; Circolare gennaio 2019 Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento della funzione pubblica ufficio per la valutazione della performance; Dlgs. n. 33/2013; D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 (Art.6); Decreto 30 giugno 2022, n. 132; D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81; art. 4 bis Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13; Circolare Ministro P.A. 20 novembre 2023; Decreto legislativo 13 dicembre 2023, n. 222; SMVP del Consiglio regionale della Calabria, ex delibera n. 13/2024: legge regionale 4/2012	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Attività istruttoria per il controllo da parte dell'OIV sulla correttezza metodologica dei contenuti del SMVP, in merito all'aggiornamento annuale	OIV- Settore di supporto al controllo strategico (Ufficio Assistenza Tecnico-Giuridica)
Attività istruttoria finalizzata nel supportare l'OIV nel processo di verifica tecnico-metodologica, proposte: • Obiettivi generali; • Obiettivi specifici dei Settori amministrativi; • Obiettivi individuali dei dirigenti apicali; • Obiettivi individuali dei dirigenti di Settore; • Obiettivi individuali Capo di Gabinetto; anche in merito alla connessione degli stessi alla trasparenza e all'anticorruzione, da inserire nella sottosezione Performance del PIAO	OIV- Settore di supporto al controllo strategico (Ufficio Assistenza Tecnico-Giuridica)
Attività istruttoria a consuntivo per la verifica dell'output per la misurazione e valutazione della performance dell'ente, della performance organizzativa dei Settori amministrativi, della performance relativa agli obiettivi individuali dei dirigenti apicali, dei dirigenti di Settore e del Capo di Gabinetto, anche attraverso l'analisi dell'effetto sull'azione amministrativa e sugli stakeholder	OIV- Settore di supporto al controllo strategico (Ufficio Assistenza Tecnico-Giuridica)
Attività relative alle sedute OIV	OIV -Settore di supporto al controllo strategico (Ufficio Assistenza Tecnico-Giuridica)
Trasmissione al Settore informatico e flussi informativi dei verbali in formato aperto per la	Settore di supporto al controllo strategico (Ufficio Segreteria)

pubblicazione	
---------------	--

Area di rischio F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	
Processo: Attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	
Ambito di attività: Adempimenti in materia di trasparenza	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. n. 150/2009; L.R. n. 4/2012; Delibera ANAC pubblicata in vista della verifica annuale dell'OIV; D.lgs. n. 33/2013	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Verifica sul sito del Consiglio regionale della Calabria e della Società Portanova della pubblicazione della documentazione, oggetto di verifica, anche in merito al formato aperto e relativa predisposizione dell'attestazione e della griglia per entrambi gli enti.	Organismo indipendente di valutazione - Settore di supporto al controllo strategico (Ufficio Assistenza Tecnico-Giuridica)
Trasmissione da parte dell'OIV al RPCT, dell'attestazione e della griglia per il Consiglio regionale della Calabria e per la Società Portanova	Organismo indipendente di valutazione - Settore di supporto al controllo strategico (Ufficio Segreteria)
Trasmissione al settore informatico e flussi informativi del documento di attestazione e della griglia per la pubblicazione in A.T. per come previsto nel Piao sezione PTCPT 2023-2025	Settore di supporto al controllo strategico (Ufficio Segreteria)
Monitoraggio delle misure di adeguamento agli obblighi di pubblicazione verificando il permanere o il superamento delle criticità già riportate nella griglia di rilevazione	Organismo indipendente di valutazione - Settore di supporto al controllo strategico (Ufficio Assistenza Tecnico-Giuridica)
Trasmissione al Settore informatico e flussi informativi della scheda di monitoraggio per la pubblicazione in A.T. per come previsto nel Piao sezione PTCPT 2023-2025	Settore di supporto al controllo strategico (Ufficio Segreteria)

Area di rischio F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	
Processo: Parere obbligatorio dell'OIV sul Codice di comportamento	
Ambito di attività: Misure di controllo e di regolamentazione	
Principali norme o atti di riferimento: Legge n. 190/2012ss.mm.ii.; art. 54, d.lgs. n. 165/2001ss.mm.ii.; art. 4 Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79; Delibera Anac n. 177 del 19 febbraio 2020; D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 1 comma 1 lett. a) D.P.R. 13/06/2023, n. 81; d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Bozza di aggiornamento del Codice di Comportamento dei dipendenti del Consiglio regionale della Calabria, elaborata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, condivisa con l'Ufficio procedimenti disciplinari	RPCT -Ufficio Trasparenza ed anticorruzione Ufficio procedimenti disciplinari
Approvazione schema preliminare del codice di comportamento e avvio della procedura aperta alla partecipazione (art. 54, comma 5, d.lgs. 165/2001	Ufficio di Presidenza -Settore Segreteria ufficio di Presidenza RPCT- Ufficio Trasparenza ed anticorruzione
Trasmissione della bozza di codice dal RPCT per la pubblicazione avviso sul sito istituzionale dell'Ente	RPCT Settore informatico e flussi informativi
Trasmissione della bozza di codice da parte del RPCT all'OIV del Parere obbligatorio	RPCT Ufficio Trasparenza ed anticorruzione Organismo indipendente di valutazione - Settore di Supporto al Controllo strategico
Esitazione del parere dell'OIV positivo di conformità alla normativa nazionale	Organismo Indipendente di Valutazione - Settore di supporto al controllo strategico (Ufficio Assistenza Tecnico-Giuridica)
Trasmissione del parere esitato al RPCT	Settore di supporto al controllo strategico (Ufficio segreteria)
Trasmissione del codice da parte RPCT all'Ufficio procedimenti disciplinari	RPCT Ufficio trasparenza e anticorruzione Ufficio procedimenti disciplinari
Trasmissione del codice al Settore Informatico e flussi informativi per la pubblicazione	Ufficio procedimenti disciplinari (Settore risorse Umane)
Trasmissione al Settore informatico e flussi informativi del parere dell'OIV per la pubblicazione	Settore di supporto al controllo strategico (Ufficio segreteria)

Area di rischio F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	
Processo: Nominativi, atto di nomina e curricula componenti OIV	
Ambito di attività: Assolvimento obblighi di pubblicazione	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. n. 33/2013.ss.mm.ii.; Delibera ANAC n. 12/2013 (par. 14.2); D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Istruttoria nel rispetto della normativa sulla privacy, per la pubblicazione in formato aperto, nella pertinente sezione di A.T., dei nominativi, dei curriculum dei componenti OIV	Settore di Supporto al Controllo strategico

Area di rischio F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	
Processo: Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli	
Ambito di attività: Attività di monitoraggio sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. n. 150/2009; L.R. n. 4/2012; Delibera ANAC n. 23/2013; D.lgs. n. 33/2013; L.r. n. 4/2012.	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Per la stesura del documento annuale da parte dell'OIV, attività istruttoria sulla documentazione prodotta inerente al ciclo della performance e alla trasparenza dell'Ente	OIV- Settore di supporto al controllo strategico ((Ufficio Assistenza Tecnico-Giuridica)
Trasmissione al Settore informatico e flussi informativi del documento predisposto dall'OIV per la pubblicazione in formato aperto	Settore di supporto al controllo strategico (Ufficio Segreteria

Area di rischio G: Incarichi e nomine	
Processo: Gestione dei consulenti	
Ambito di attività: Conferimento di incarichi per lo svolgimento di attività professionale	
Principali norme o atti di riferimento: Legge regionale n. 13/1996 “Forme collaborative per l'esercizio delle funzioni degli organi di direzione politica”; art. 48-bis del D.P.R. 602/1973	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Nomina di collaboratori esperti individuati sulla base di appositi <i>curricula</i> attestanti il possesso di specifiche qualifiche esperienze e professionalità	Presidente del C.R. o Ufficio di Presidenza
2. Predisposizione dei contratti di collaborazione	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
3. Firma dei contratti di collaborazione e trasmissione al Settore Provveditorato, Economato e Contratti	Segretario Generale
4. Apposizione del repertorio e trasmissione ai Settori competenti	Settore Provveditorato, Economato e Contratti
5. Pubblicazione sul sito istituzionale dei <i>curricula</i> e dei compensi nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ente	Settore Bilancio e Ragioneria
6. Determina impegno di spesa	Settore Bilancio e Ragioneria
7*. Prima dell'effettuazione del pagamento di un importo superiore a cinquemila euro, verifica adempienza beneficiario per debiti fiscali derivanti da cartelle di pagamento. In caso di morosità, segnalazione della circostanza all'Agenzia delle Entrate-Riscossione ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo	Settore Bilancio e Ragioneria
8. Pagamento di fattura o notula previo controllo di regolare esecuzione della prestazione	Settore Bilancio e Ragioneria

*La disposizione di cui all'art. 48-bis “Disposizioni sui pagamenti delle pubbliche amministrazioni” del D.P.R. 602/1973 si applica a decorrere del 1° marzo 2018, così come disposto dalla L. 27 dicembre 2017, n. 205 (art. 1, comma 988).

Area di rischio G: Incarichi e nomine	
Processo: Nomine e designazioni	
Ambito di attività: Costituzione, scadenza e ricostituzione degli organi di competenza del Consiglio regionale	
Principali norme o atti di riferimento: Art. 16 dello Statuto della Regione Calabria; legge regionale 39/1995; art. 113 del Regolamento interno del Consiglio regionale; legge regionale 6 aprile 2011, n. 11	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Attivazione procedure di costituzione o ricostituzione degli organi di amministrazione attiva, consultiva e di controllo della Regione, nonché degli enti, anche economici, e delle aziende da essa dipendenti	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Rendiconti dei Gruppi consiliari, dichiarazioni patrimoniali e nomine ex L.r. 39/1995)
2. Predisposizione della proposta di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza contenente l'avviso	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
3. Approvazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza contenente l'avviso	Ufficio di Presidenza
4. Pubblicazione dell'avviso sul BURC e sul sito istituzionale	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Rendiconti dei Gruppi consiliari, dichiarazioni patrimoniali e nomine ex L.r. 39/1995)
5. Istruttoria delle candidature presentate entro i termini stabiliti dall'avviso	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza
6. Predisposizione per ogni nomina/designazione di appositi elenchi nei quali, per ciascun candidato, è indicato l'esito dell'istruttoria e l'eventuale motivo di esclusione	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza
7. Predisposizione della proposta di deliberazione di presa d'atto delle risultanze dell'istruttoria con gli elenchi allegati e concessione di un termine per la presentazione di eventuali istanze di riesame	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
8. Approvazione della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza di presa d'atto della verifica dei requisiti e concessione di un termine per la presentazione di eventuali istanze di riesame	Ufficio di Presidenza
9. Pubblicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza sul BURC e sul sito istituzionale	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
10. Valutazione delle eventuali istanze di riesame pervenute entro i termini stabiliti nella deliberazione e comunicazione ai soggetti interessati dell'accoglimento/rigetto delle stesse	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza
11. Eventuale rettifica degli elenchi già	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza

predisposti all'esito della fase di riesame	
12. Predisposizione proposta di deliberazione di presa d'atto della verifica dei requisiti dei candidati alle nomine ex Legge regionale 4 agosto 1995, n. 39, a seguito del riesame	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
13. Approvazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza di presa d'atto della verifica dei requisiti dei candidati alle nomine ex Legge regionale 4 agosto 1995, n. 39, a seguito del riesame	Ufficio di Presidenza
14. Pubblicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza sul BURC e sul sito istituzionale	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
15. Trasmissione al Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali degli atti per la nomina/designazione da parte del Consiglio regionale	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
16. Approvazione della deliberazione consiliare di nomina/designazione entro i termini previsti dalla legge regionale n. 39/1995 ovvero, nel caso in cui non provveda il Consiglio regionale, Adozione del decreto del Presidente del Consiglio regionale di nomina/designazione entro i termini previsti dalla legge regionale n. 39/1995	Consiglio regionale Presidente del Consiglio regionale
17. Registrazione del decreto del Presidente del Consiglio regionale di nomina/designazione	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
18. Comunicazione dell'atto di nomina/designazione da parte dell'Assemblea consiliare o del Presidente del Consiglio regionale ai candidati nominati	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali Settore Segreteria Ufficio di Presidenza
19. Trasmissione al BURC e al Settore informatico e Flussi informativi dell'atto di nomina/designazione ai fini della pubblicazione	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
20. Pubblicazione dell'atto di nomina/designazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria	Regione Calabria (Ufficio BURC)
21. Pubblicazione dell'atto di nomina/designazione sul sito istituzionale	Settore Informatico e Flussi Informativi
22. Acquisizione delle dichiarazioni dei	Ufficio Gabinetto

candidati previste dall'articolo 9 della legge regionale n. 39/1995	
22. Verifica del rispetto dei termini, previsti dall'articolo 9 della l.r. n. 39/1995, per l'invio delle dichiarazioni, pena la decadenza dell'incarico	Ufficio Gabinetto

Area di rischio G: Incarichi e nomine	
Processo: Conferimento di incarichi a professionisti esterni di supporto del Comitato tecnico della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto e attività di assistenza alla Conferenza	
Ambito di attività: Conferimento di incarichi per lo svolgimento di attività professionale	
Principali norme o atti di riferimento: Deliberazioni Ufficio di Presidenza della Conferenza nn. 22/2018, 20/2019, 12/2020, 13/2022	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Predisposizione proposta di deliberazione all'Ufficio di Presidenza di conferimento incarichi in base all'elenco degli iscritti alla short list pubblicata nella sezione del sito istituzionale del Consiglio dedicata alla Conferenza	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto) su proposta del Presidente della Conferenza
2. Espressione del parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione di conferimento incarichi	Responsabile della struttura organizzativa della Conferenza
3. Deliberazione di conferimento incarichi	Ufficio di Presidenza della Conferenza
4. Impegno di spesa sulla deliberazione UP di conferimento incarichi	Responsabile della struttura organizzativa
5. Trasmissione deliberazione UP Conferenza ai soggetti a cui è conferito incarico	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)
6. Pubblicazione della deliberazione nella sezione del sito istituzionale del Consiglio regionale dedicata alla Conferenza	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)
7. Predisposizione dei contratti di collaborazione e della modulistica relativa all'assenza di conflitti di interesse, svolgimento altri incarichi, dati personali	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)
8. Firma dei contratti	Presidente della Conferenza o suo delegato
9. Protocollazione contratti	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)
10. Acquisizione delle dichiarazioni dei candidati relative all'insussistenza o meno di conflitti di interesse e di svolgimento di altri incarichi professionali	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)
11. Pubblicazione sul sito istituzionale dei curricula e dei compensi nella sezione amministrazione trasparente della sezione dedicata alla Conferenza nel sito istituzionale	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)

del Consiglio	
12. Acquisizione della documentazione/progetto prodotta dai professionisti al termine dell'incarico	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)
13. Controllo di regolare esecuzione della prestazione prima del pagamento di fattura o notula ed emanazione del relativo ordinativo di pagamento	Responsabile della struttura organizzativa Conferenza
14. Liquidazione-pagamento della somma da corrispondere al/ai professionista/i	Presidente della Conferenza o suo delegato

Area di rischio G: Incarichi e nomine	
Processo: Formazione e aggiornamento semestrale di una short list di collaboratori esterni finalizzata all'eventuale affidamento di incarichi di assistenza per l'attività della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto	
Ambito di attività: Conferimento di incarichi per lo svolgimento di attività professionale	
Principali norme o atti di riferimento: Deliberazione Ufficio di Presidenza della Conferenza nn. 11/2017, 19/2018, 26/2018, 11/2019, 28/2019, 7/2020, 3/2021, 2/2022, 1/2024, 9/2024	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Predisposizione dell'avviso	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)
2. Proposta di deliberazione per l'approvazione dell'avviso	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto), su impulso del Presidente della Conferenza o suo delegato
3. Espressione del parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione	Responsabile struttura organizzativa della Conferenza
4. Approvazione dell'avviso	Ufficio di Presidenza della Conferenza con apposita deliberazione
5. Pubblicazione dell'avviso nella sezione del sito istituzionale del Consiglio regionale dedicata alla Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)
6. Istruttoria delle candidature pervenute entro i termini stabiliti dall'avviso ed istruttoria delle candidature	Struttura organizzativa della Conferenza
7. Predisposizione di appositi elenchi contenenti l'esito dell'istruttoria per ciascun candidato relativo esclusivamente alla sussistenza dei requisiti indicati nell'avviso per il conferimento dell'incarico	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)
8. Predisposizione proposta di deliberazione all'Ufficio di Presidenza di approvazione degli elenchi dei candidati idonei e non idonei	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto) su proposta del Presidente della Conferenza o suo delegato
9. Deliberazione di approvazione degli elenchi dei candidati idonei e non idonei	Ufficio di Presidenza della Conferenza
10. Pubblicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza nell'apposita sezione del sito istituzionale dedicata alla Conferenza permanente interregionale per il coordinamento	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)

delle politiche nell'Area dello Stretto	
11. Pubblicazione dell'elenco completo degli iscritti alla short list nella sezione del sito istituzionale dedicata alla Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)

Area di rischio H: Affari legali e contenzioso	
Processo: Costituzione in giudizio, promozione delle liti, rappresentanza e assistenza in giudizio, rinuncia alle liti, transazioni	
Ambito di attività: Rapporti con l'Avvocatura e questioni attinenti al contenzioso	
Principali norme o atti di riferimento: L.r. 8/1996 (art. 7, comma 1, lett. e); Determinazione del Segretario generale n. 311 del 19/06/2018: "Approvazione nuova declaratoria delle funzioni della struttura burocratico-organizzativa del Consiglio regionale della Calabria"; Deliberazione n. 71 del 24 novembre 2017 "Determinazione nuova struttura organizzativa del Consiglio regionale. Presa atto conclusione della fase di confronto con la parte sindacale. Integrazione e modifica deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 23 febbraio 2017", modificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 26 giugno 2020	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Disposizione di resistenza alle liti o di promozione delle liti	Direttore generale
2. Richiesta a strutture interne di documentazione ed elementi utili alla difesa in giudizio	Settori interessati in base all'ambito di competenza
3. Trasmissione delle relazioni e dei documenti da parte dei Settori interessati in base all'ambito di competenza	Direzione generale (Ufficio Rapporti con le Avvocature e questioni attinenti al contenzioso)
4. Trasmissione della documentazione all'Avvocatura regionale e, su richiesta, di eventuali relazioni in merito	Direzione generale (Ufficio Rapporti con le Avvocature e questioni attinenti al contenzioso)
5. Predisposizione di controdeduzioni e allegazione di documentazione utile per la difesa in giudizio	Avvocatura regionale
6. Esecuzione di sentenze passate in giudicato e/o esecutive e di altri provvedimenti giudiziari concernenti il Consiglio regionale della Calabria	Direzione generale

Area di rischio H: Affari legali e contenzioso	
Processo: Procedure esecutive c/o terzi	
Ambito di attività: Gestione delle procedure esecutive presso terzi	
Principali norme o atti di riferimento: artt. 543 e ss. Codice di procedura civile; Determinazione del Segretario generale n. 311 del 19/06/2018: "Approvazione nuova declaratoria delle funzioni della struttura burocratico-organizzativa del Consiglio regionale della Calabria"; Deliberazione n. 71 del 24 novembre 2017 "Determinazione nuova struttura organizzativa del Consiglio regionale. Presa atto conclusione della fase di confronto con la parte sindacale. Integrazione e modifica deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 23 febbraio 2017", modificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 26 giugno 2020	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Comunicazione notifica atto di pignoramento c/o terzi (Consiglio regionale nella qualità di terzo pignorato) e trasmissione al settore competente	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Segreteria ed Affari Istituzionali) Avvocatura regionale
2. Accertamento della sussistenza del debito in capo al Consiglio regionale	Struttura burocratica interessata
3. Trasmissione ed acquisizione della documentazione relativa all'esistenza del debito	Direzione Generale (Ufficio Rapporti con le Avvocature e questioni attinenti al contenzioso)
4. Redazione della dichiarazione positiva o negativa di terzo ex art. 547 C.p.c. da inoltrare all'avvocato del creditore procedente	Direzione Generale (Ufficio Rapporti con le Avvocature e questioni attinenti al contenzioso)
5. Trasmissione nota in merito all'esecuzione dell'ordinanza di assegnazione somme	Struttura burocratica interessata Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, ragioneria e Controllo regolarità contabile)

Area di rischio H: Affari legali e contenzioso	
Processo: Recupero delle somme liquidate dalla Corte dei Conti con sentenza o ordinanza esecutiva a carico dei responsabili per danno erariale, in attuazione di quanto previsto dal Codice di Giustizia contabile (D.lgs. 174/2016)	
Ambito di attività: Procedura per la riscossione dei crediti liquidati dalla Corte dei Conti a carico dei responsabili per danno erariale	
Principali norme o atti di riferimento: Codice di Giustizia contabile (D.lgs. 174/2016); Determinazione del Segretario generale n. 311 del 19/06/2018: "Approvazione nuova declaratoria delle funzioni della struttura burocratico-organizzativa del Consiglio regionale della Calabria"; Deliberazione n. 71 del 24 novembre 2017 "Determinazione nuova struttura organizzativa del Consiglio regionale. Presa atto conclusione della fase di confronto con la parte sindacale. Integrazione e modifica deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17 del 23 febbraio 2017"	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Comunicazione della Corte dei Conti in merito alla esecuzione di sentenza o ordinanza di condanna	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Consulenza ed assistenza giuridica)
2. Notifica della sentenza in formula esecutiva tramite l'UNEP con diffida al debitore	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Consulenza ed assistenza giuridica)
3. Incasso somme per pagamento del debitore e/o concessione della rateizzazione del dovuto su richiesta del debitore e successiva autorizzazione del Procuratore regionale della Corte dei conti	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Consulenza ed assistenza giuridica) Settore Bilancio e Ragioneria
4. In caso di mancato pagamento, inizio procedura di recupero in via amministrativa e/o esecutiva o iscrizione al ruolo	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Consulenza ed assistenza giuridica)
5. Monitoraggio e rendicontazione alla Procura regionale della Corte dei conti	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Consulenza ed assistenza giuridica)
6. Determinazione accertamento somme	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Consulenza ed assistenza giuridica)

Area di rischio H: Affari legali e contenzioso	
Processo: Tutela legale a favore del personale dipendente coinvolto in procedimenti di responsabilità civile o penale	
Ambito di attività: Procedura per la richiesta di patrocinio da parte del personale dipendente coinvolto in procedimenti di responsabilità civile o penale	
Principali norme o atti di riferimento: art. 59 CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021; art. 24 del CCNL Area Dirigenza 2019-2021; art. 50 Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Consiglio regionale della Calabria, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 18 aprile 2001, n. 67 e ss. mm. ii.; D.M. 55/2014 e ss.mm.ii.	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Istanza del dipendente di ammissione al patrocinio legale con richiesta di manifestazione di gradimento per il legale scelto.	Direzione Generale (Ufficio Rapporti con le Avvocature e questioni attinenti al contenzioso)
2. Istruttoria volta ad accertare la sussistenza dei presupposti previsti dalla normativa.	Direzione Generale (Ufficio Rapporti con le Avvocature e questioni attinenti al contenzioso)
3. Diniego oppure ammissione al patrocinio legale disposto con determinazione comprensiva della manifestazione di gradimento per il legale indicato e dell'assunzione del relativo impegno di spesa.	Direzione Generale (Ufficio Rapporti con le Avvocature e questioni attinenti al contenzioso) Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, ragioneria e Controllo regolarità contabile)
4. Trasmissione da parte del dipendente del provvedimento definitivo di esclusione di responsabilità con richiesta di rimborso delle spese legali anticipate, mediante produzione di fatture quietanzate attestanti il pagamento degli onorari e delle spese al proprio legale oppure trasmissione del provvedimento di riconoscimento della responsabilità.	Direzione Generale (Ufficio Rapporti con le Avvocature e questioni attinenti al contenzioso)
5. Determinazione finalizzata alla liquidazione dei compensi professionali, previa attività istruttoria di verifica di congruità degli onorari da rimborsare oppure, in caso di provvedimento giudiziale di riconoscimento della responsabilità in capo al dipendente, determinazione finalizzata a disimpegnare le somme.	Direzione Generale (Ufficio Rapporti con le Avvocature e questioni attinenti al contenzioso) Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, ragioneria e Controllo regolarità contabile)

Area di rischio H: Affari legali e contenzioso	
Processo: Recupero somme tramite ingiunzione di pagamento	
Ambito di attività: Procedura per il recupero somme tramite ingiunzione di pagamento	
Principali norme o atti di riferimento: R.D. 639/1910 - Art. 40 bis, della legge della Regione Calabria 4 febbraio 2002, 8; determinazione del Segretario generale n. 311 del 19/06/2018: "Approvazione nuova declaratoria delle funzioni della struttura burocratico-organizzativa del Consiglio regionale della Calabria"	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1) Ricezione della richiesta di procedere al recupero somme da parte degli uffici del Consiglio regionale	Settore Assistenza Giuridica (Ufficio consulenza e assistenza giuridica)
2) Diffida al pagamento delle somme dovute, inviata al debitore tramite PEC o raccomandata postale	Settore Assistenza Giuridica (Ufficio consulenza e assistenza giuridica)
3) In caso di mancato pagamento, ingiunzione di pagamento notificata tramite l'UNEP	Settore Assistenza Giuridica (Ufficio consulenza e assistenza giuridica)
4) Incasso somme per pagamento spontaneo del debitore o eventuale accettazione della rateizzazione del dovuto su richiesta del debitore	Settore Assistenza Giuridica (Ufficio consulenza e assistenza giuridica) Settore Bilancio e Ragioneria
5) In caso di mancato pagamento, mandato all'Agente di riscossione, tramite iscrizione al ruolo	Settore Assistenza Giuridica (Ufficio consulenza e assistenza giuridica)
6) Determinazione accertamento somme	Settore Assistenza Giuridica (Ufficio consulenza e assistenza giuridica)

Area di rischio H: Affari legali e contenzioso	
Processo: Recupero somme tramite iscrizione al ruolo	
Ambito di attività: Procedura per la riscossione coattiva tramite iscrizione al ruolo	
Principali norme o atti di riferimento: D.L.193/2016, art.2, comma 2; determinazione del Segretario generale n. 311 del 19/06/2018 “Approvazione nuova declaratoria delle funzioni della struttura burocratico-organizzativa del Consiglio regionale della Calabria”	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1) Recupero in seguito a mancato pagamento da parte del debitore per somme dovute in virtù di ingiunzioni di pagamento o provvedimenti giudiziali	Settore Assistenza Giuridica
2) Riscossione coattiva tramite Iscrizione al ruolo dell’Agenzia delle Entrate- Riscossione	Settore Assistenza Giuridica
3) Visto di esecutività del ruolo da parte del responsabile del procedimento	Settore Assistenza Giuridica
4) Monitoraggio	Settore assistenza Giuridica
5) Riversamenti e Incassi	Settore Assistenza Giuridica; Settore Bilancio e Ragioneria

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Atti di sindacato ispettivo (interpellanze)	
Ambito di attività: Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento: art. 24 dello Statuto; art. 120 del Regolamento interno del Consiglio regionale adottato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 27 maggio 2005 e ss.mm.ii.	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Deposito da parte del Consigliere regionale di un'interpellanza alla Giunta circa i motivi o gli intendimenti della sua condotta per riscontrarne la coerenza con l'indirizzo politico e il programma di governo	Consigliere regionale Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)
2. Verifica requisiti previsti nel Regolamento interno – applicazione normativa privacy (eventuale pseudonimizzazione dei dati per successiva pubblicazione nella relativa sezione della banca dati)	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)
3. Trasmissione alla Giunta regionale	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)
4. Svolgimento in Aula dell'interpellanza	Consigliere regionale Giunta regionale

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Atti di sindacato ispettivo (interrogazioni a risposta immediata)	
Ambito di attività: Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento: art. 24 dello Statuto; art. 122 del Regolamento interno del Consiglio regionale adottato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 27 maggio 2005 e ss.mm.ii.	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Deposito da parte del Consigliere regionale di un'interrogazione consistente in una sola domanda, semplice e concisa, su argomenti di particolare rilievo politico ed istituzionale, che presentino caratteri d'urgenza o di attualità	Consigliere regionale Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)
2. Verifica requisiti previsti nel Regolamento interno - applicazione normativa privacy, (eventuale pseudonimizzazione dei dati per successiva pubblicazione nella relativa sezione della banca dati)	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)
3. Trasmissione immediata delle interrogazioni presentate per via telematica al Presidente della Giunta regionale	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)
4. Inserimento all'ordine del giorno del Consiglio regionale ai sensi del comma 6 dell'art. 122 del Regolamento interno	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)
5. Invio al Presidente della Giunta e a tutti i Consiglieri dell'elenco definitivo delle interrogazioni poste all'ordine del giorno, almeno 48 ore prima della seduta	Presidente del Consiglio regionale Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)
6. Svolgimento in aula dell'interrogazione a risposta immediata	Soggetti interroganti Presidente della Giunta, Assessore o Sottosegretario competente per materia o delegato

Area di rischio: I Attività istituzionale	
Processo: Atti di indirizzo politico (interrogazioni a risposta scritta)	
Ambito di attività: Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento: art. 24 dello Statuto; art. 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale adottato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 27 maggio 2005 e ss.mm.ii.	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Deposito per iscritto al Presidente del Consiglio regionale di un'interrogazione da parte del Consigliere regionale su fatti o questioni che investono la competenza della Giunta regionale	Consigliere regionale Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)
2. Verifica requisiti previsti nel Regolamento interno - applicazione normativa privacy (eventuale pseudonimizzazione dei dati per successiva pubblicazione nella relativa sezione della banca dati)	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)
3. Trasmissione alla Giunta regionale	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)
4. Risposta della Giunta non oltre venti giorni dalla ricezione dell'interrogazione stessa, e comunicazione in copia al Presidente del Consiglio	Giunta regionale Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)
5. Comunicazione in Aula da parte del Presidente del Consiglio regionale della risposta ricevuta ed inserimento nel resoconto integrale della relativa seduta	Presidente del Consiglio regionale Segretariato generale (Ufficio Resoconti Stenografici e resoconti Sommari)
6. Pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale della risposta pervenuta conseguentemente alla sua comunicazione in Aula da parte del Presidente	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Atti di sindacato ispettivo (interrogazioni a risposta orale)	
Ambito di attività: Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento: art. 24 dello Statuto; art. 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale adottato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 27 maggio 2005 e ss.mm.ii.	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Deposito interrogazione da parte del Consigliere regionale	Consigliere regionale Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)
2. Verifica requisiti previsti nel Regolamento interno - applicazione normativa privacy (eventuale pseudonimizzazione dei dati per successiva pubblicazione nella relativa sezione della banca dati)	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)
3. Trasmissione alla Giunta regionale	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)
4. Mancata risposta della Giunta regionale entro 20 giorni dalla ricezione dell'interrogazione	Giunta regionale
5. Inserimento dell'interrogazione all'ordine del giorno da parte del Presidente del Consiglio della seduta successiva alla scadenza del termine per il suo svolgimento orale, avvertendone il Presidente della Giunta	Presidente del Consiglio regionale Segretariato generale (Ufficio Resoconti Stenografici e resoconti Sommari)
6. Svolgimento in Aula dell'interrogazione in forma orale	Consigliere regionale interrogante Giunta regionale

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Atti di indirizzo politico (mozioni)	
Ambito di attività: Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento: art. 24 dello Statuto; art. 119 del Regolamento interno del Consiglio regionale adottato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 27 maggio 2005 e ss.mm.ii.	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Presentazione al Presidente del Consiglio per iscritto di una mozione da parte del Consigliere regionale avente ad oggetto l'indirizzo politico, sociale ed economico della Regione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale	Consigliere regionale Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)
2. Verifica requisiti previsti nel Regolamento interno - applicazione normativa privacy (eventuale pseudonimizzazione dei dati per successiva pubblicazione nella relativa sezione della banca dati)	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)
3. Comunicazione in Aula da parte del Presidente del Consiglio regionale delle mozioni ricevute entro la seduta successiva alla loro presentazione ed iscrizione all'ordine del giorno della seduta successiva a quella dell'annuncio, fatta salva l'ipotesi che il Consiglio deliberi di anticiparne la discussione	Presidente del Consiglio regionale Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)
4. Inserimento della mozione nel resoconto integrale della relativa seduta	Segretariato generale (Ufficio Resoconti Stenografici e resoconti Sommari)
5. Discussione in Aula delle mozioni	Consiglieri regionali
6. Trasmissione alla Giunta regionale	Presidente del Consiglio regionale Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Atti di indirizzo politico (petizioni)	
Ambito di attività: Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento: art. 10 c. 1 dello Statuto; art. 118 del Regolamento interno del Consiglio regionale adottato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 27 maggio 2005 e ss.mm.ii.	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Presentazione al Presidente del Consiglio di petizioni di cittadini o voti dei Consigli comunali e provinciali agli organi regionali, per richiederne l'intervento e per sollecitare l'adozione di provvedimenti di interesse generale - applicazione normativa privacy (eventuale pseudonimizzazione dei dati per successiva pubblicazione nella relativa sezione della banca dati)	Cittadini o Consigli comunali e provinciali Settore Segreteria Assemblea ed Affari generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)
2. Comunicazione al Consiglio regionale nella prima seduta successiva alla ricezione	Presidente del Consiglio regionale
3. Trasmissione alla Commissione regionale competente per materia	Presidente del Consiglio regionale
4. Esame in Commissione della petizione o del voto dei Consigli comunali e provinciali. Se la petizione o il voto ha attinenza con un provvedimento già assegnato alla Commissione, questa la esamina congiuntamente e ne riferisce al Consiglio con un'unica relazione, altrimenti esamina petizione e voto a norma degli articoli 75 e 76 del Regolamento interno	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico-legislativa) Area Processo legislativo e Assistenza giuridica Settore Commissioni, Affari Istituzionali, riforma, sanità, Attività sociali, culturali e formative, Ambiente e Territorio Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza Legislativa Commissioni-Verifica Testi)
5. Trasmissione della relazione da parte della Commissione competente al Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali affinché venga inserita nell'elenco delle pratiche definite da inserire all'ordine del giorno del Consiglio (proposte di legge,	Settore Commissioni, Affari Istituzionali, riforma, sanità, Attività sociali, culturali e formative, Ambiente e Territorio Settore Commissione Bilancio,

proposte di provvedimento amministrativo e regolamentari), entro i termini e secondo le modalità stabilite dal Regolamento interno	Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali Settore Segreteria Assemblea e Affari generali (Ufficio Aula, Giunta e Gruppi)
6. Esame in Aula della proposta della Commissione.	Settore Segreteria Assemblea e Affari generali (Ufficio Aula, Giunta e Gruppi) Segretariato generale (Ufficio Resoconti stenografici e Resoconti sommari) Settore Assistenza giuridica
7. Approvazione del provvedimento in Aula con eventuale autorizzazione al coordinamento formale	Consiglieri regionali Settore Segreteria Assemblea e Affari generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
8. Trasmissione del provvedimento approvato al Presidente della Giunta	Settore Segreteria Assemblea e Affari generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Procedimento legislativo e regolamentare in Assemblea	
Ambito di attività: Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento: artt. 39 (Iniziativa legislativa), 40 (Procedimento) e art. 41 (Promulgazione e pubblicazione) dello Statuto della Regione Calabria; Regolamento interno del Consiglio regionale adottato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 27 maggio 2005 e ss.mm.ii.: Capo XI, artt. 63 e 64; Capo XII, artt. 66-88; Capo XIII, artt. 89-98; Capo XIV artt. 99-105; L.r. 11/2011 e ss.mm.ii.	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Presentazione, da parte dei soggetti a cui compete l'iniziativa legislativa e regolamentare, del provvedimento (proposta di legge, proposta di provvedimento amministrativo, proposta di regolamento, proposta di parere) al Presidente del Consiglio	Settore Segreteria Assemblea ed Affari generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
2. Assegnazione tempestiva, da parte del Presidente del Consiglio (art. 64 comma 1, Regolamento interno Consiglio regionale), delle proposte di legge, di regolamento o di provvedimento amministrativo alle Commissioni consiliari competenti e comunicazione al Consiglio entro la prima seduta successiva alla presentazione	Presidente del Consiglio regionale Settore Segreteria Assemblea ed Affari generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
3. Esame in Commissione dei progetti di legge e degli altri provvedimenti di competenza consiliare secondo la procedura normale o in sede redigente ad esclusione delle proposte di legge elencate nell'art. 30, comma 3, dello Statuto, del disegno di legge regionale europea, nonché delle proposte di legge e di provvedimento amministrativo riguardanti la programmazione generale e settoriale e l'assetto del territorio	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico-legislativa) Area Processo legislativo e Assistenza giuridica Settore Commissioni, Affari Istituzionali, riforma, sanità, Attività sociali, culturali e formative, Ambiente e Territorio Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza Legislativa Commissioni-Verifica Testi)
4. Trasmissione del testo licenziato da parte della Commissione competente al Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali al fine della formazione dell'elenco delle pratiche definite da inserire all'ordine del giorno del Consiglio (proposte di legge, proposte di provvedimento amministrativo e regolamentari), entro i termini e secondo le modalità stabilite dal Regolamento interno	Settore Commissioni, Affari Istituzionali, riforma, sanità, Attività sociali, culturali e formative, Ambiente e Territorio Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali

5. Esame in Aula dei provvedimenti inseriti all'ordine del giorno in sede di programmazione dei lavori della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari	Settore Segreteria Assemblea e Affari generali (Ufficio Aula, Giunta e Gruppi) Segretariato generale (Ufficio Resoconti stenografici e Resoconti sommari) Settore Assistenza giuridica
6. Approvazione del provvedimento con eventuale autorizzazione al coordinamento formale	Settore Segreteria Assemblea e Affari generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
7. Trasmissione del provvedimento approvato al Presidente della Giunta per la promulgazione nel caso di proposte di legge e per l'emanazione nel caso di proposte di regolamento	Settore Segreteria Assemblea e Affari generali
8. Invio degli atti per la pubblicazione all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione entro il termine perentorio di cinque giorni dalla promulgazione o dall'emanazione	Settore Segreteria Assemblea e Affari generali

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Procedimento legislativo e regolamentare in Commissione (proposte di legge, provvedimenti amministrativi, pareri su delibere di Giunta, pareri ex lege)	
Ambito di attività: Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento: art. 39 (Iniziativa legislativa), art. 40 (Procedimento), art. 41 (Promulgazione e pubblicazione) dello Statuto della Regione Calabria; Regolamento interno del Consiglio regionale adottato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 27 maggio 2005 e ss.mm.ii.: Capo XI, artt. 63 e 64; Capo XII, artt. 66-88; Capo XIII, artt. 89-98; Capo XVI, artt. 117 e 118; Capo XVIII, artt. 125,126 e 127	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Assegnazione del provvedimento (proposta di legge, di regolamenti, di provvedimenti amministrativi, pareri alla Giunta regionale, pareri <i>ex lege</i> , petizioni e voti) da parte del Presidente del Consiglio regionale alla Commissione competente per materia, alla Commissione Bilancio e Programmazione per il parere sulle conseguenze di carattere finanziario e su quelle riguardanti il programma economico regionale, nonché al Consiglio delle Autonomie Locali nei casi previsti dal regolamento per l'espressione del parere	Settore Segreteria Assemblea e Affari generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale) su disposizione del Presidente del Consiglio regionale Settore Commissione competente (Ufficio istruzione e Assistenza tecnico-legislativa) Area Processo legislativo e Assistenza giuridica Consiglio Autonomie Locali
Predisposizione del fascicolo istruttorio attraverso la raccolta e classificazione del materiale legislativo e documentale necessario per l'attività di studio della Commissione competente avvalendosi dell'eventuale supporto dell'Area Processo legislativo e Assistenza giuridica Elaborazione di una bozza di relazione tecnica e pubblicazione del fascicolo sul sito istituzionale nell'apposita sezione, avvalendosi dell'eventuale supporto dell'Area Processo legislativo e Assistenza, nel caso di richiesta dei consiglieri	Area Processo legislativo e Assistenza giuridica Settore Commissione competente (Ufficio istruzione e Assistenza tecnico-legislativa)
Predisposizione e notificazione dell'ordine del giorno dei lavori, su disposizione del Presidente della Commissione competente; invio delle comunicazioni, convocazioni e della documentazione ai componenti della Commissione ed eventualmente ai soggetti auditi	Settore Commissione competente (Ufficio Segreteria)
Redazione della scheda di Analisi tecnico-normativa (ATN) sulle proposte di legge e su eventuali emendamenti da parte del Settore Assistenza giuridica, in collaborazione con il	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza Legislativa Commissioni-verifica Testi) Settore Commissione competente (Ufficio

Settore Commissione competente, verificando la compatibilità con la normativa europea, statale e regionale, nonché trasmissione della stessa alle Commissioni competenti e, per conoscenza, all'Area Processo legislativo e Assistenza giuridica e al Settore Segreteria Assemblea e Affari generali	istruzione e Assistenza tecnico-legislativa)
Supporto giuridico - legislativo al Presidente della Commissione competente nello svolgimento della seduta	Settore Commissione competente Settore Assistenza giuridica Area Processo legislativo e Assistenza giuridica
Discussione sulle linee generali dei progetti di legge Deposito degli emendamenti e degli articoli aggiuntivi entro il termine stabilito dal Presidente della Commissione competente, di norma, entro i due giorni precedenti la seduta della Commissione che esamina il provvedimento	Settore Commissione competente (Ufficio istruzione e Assistenza tecnico -legislativa) Settore Assistenza giuridica Area processo legislativo e Assistenza giuridica
Esame e votazione prima degli eventuali subemendamenti, poi degli emendamenti e successivamente dei singoli articoli Approvazione del provvedimento con eventuale autorizzazione al coordinamento formale	Settore Commissione competente (Ufficio istruzione e Assistenza tecnico -legislativa) Settore Assistenza giuridica Area processo legislativo e Assistenza giuridica
Elaborazione del resoconto sommario della seduta e pubblicazione sul portale del Consiglio regionale nell'apposita sezione	Segretariato generale (Ufficio Resoconti Stenografici e Resoconti Sommari)
Redazione del verbale della seduta	Settore Commissione competente (Ufficio Segreteria)
Redazione degli atti approvati in Commissione di merito in attesa del parere economico finanziario con eventuale coordinamento formale. Trasmissione, ove previsto, del testo approvato al Settore Assistenza Giuridica per l'attività di drafting	Settore Commissione competente (Ufficio Segreteria ed Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico -legislativa)
Effettuazione dell'attività di drafting e trasmissione del testo draftato alla Commissione competente e, per conoscenza, all'Area Processo legislativo	Settore Assistenza Giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Commissioni -Verifica Testi
Trasmissione del testo draftato alla II Commissione per l'espressione del parere ex art. 72 del Regolamento interno dell'Ente e contestuale pubblicazione sul portale del Consiglio regionale nell'apposita sezione del testo in attesa di parere	Settore Commissione competente
Istruttoria proposta di legge relativamente al	Settore Commissione Bilancio, Programmazione

rilascio del parere finanziario	economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali (Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico - legislativa II Commissione)
Inserimento, su disposizione del Presidente della Commissione, della proposta all'ordine del giorno della II Commissione per il rilascio del parere finanziario	Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali (Ufficio Segreteria)
Redazione deliberato parere finanziario con eventuale modifica norma finanziaria e/o relazione tecnico - finanziaria	Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali
Trasmissione parere finanziario alla Commissione competente e per conoscenza al Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali e all'Area processo legislativo Assistenza giuridica. Contestuale pubblicazione sul portale del Consiglio regionale esito parere finanziario	Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali (Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico - legislativa II Commissione ed Ufficio Segreteria)
Predisposizione del testo definitivo – proposta di legge e provvedimento amministrativi – e trasmissione al Presidente del Consiglio regionale per il tramite del Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali e per conoscenza all'Area processo legislativo Assistenza giuridica Predisposizione del testo definitivo – parere su delibere di Giunta, parere ex lege – e trasmissione alla Giunta regionale e, per conoscenza, al Presidente del Consiglio regionale per il tramite del Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali e all'Area processo legislativo e Assistenza giuridica	Settore Commissione competente (Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico -legislativa ed Ufficio Segreteria) Settore Segreteria Assemblea e Affari generali
Pubblicazione del provvedimento definitivo approvato dalla Commissione competente sul sito istituzionale nell'apposita sezione	Settore Commissione competente (Ufficio Segreteria)

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Resoconto sommario sedute di Consiglio regionale e delle Commissioni consiliari permanenti e speciali	
Ambito di attività: Pubblicità dei lavori istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento: art. 9 dello Statuto; art. 44 del Regolamento interno del Consiglio regionale adottato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 27 maggio 2005 e ss.mm.ii.; articolo 2 sexies, lett. f) del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii; articolo 9, paragrafo 2, lettera g) del GDPR	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Redazione di bozza di resoconto sommario a cura dei funzionari resocontisti, con minimizzazione di eventuali dati personali ulteriori e non necessari ad una corretta pubblicità dei lavori.	Segretariato generale/Ufficio resoconti stenografici e sommari
2. Redazione versione definitiva del resoconto sommario a cura della PO con responsabilità di firma, con controllo di secondo livello su corretta applicazione normativa privacy e minimizzazione di eventuali dati personali ulteriori e non necessari ad una corretta pubblicità dei lavori.	Segretariato generale
3. Pubblicazione del resoconto sommario nella relativa sezione sul sito istituzionale	Segretariato generale/Ufficio resoconti stenografici e sommari

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Resoconto integrale sedute di Consiglio regionale e delle Commissioni consiliari permanenti e speciali, ove richiesto dal rispettivo Presidente	
Ambito di attività: Pubblicità dei lavori istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento: art. 9 dello Statuto; art. 85 del Regolamento interno del Consiglio regionale adottato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 27 maggio 2005 e ss.mm.ii.; articolo 2 sexies, lett. f) del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii; articolo 9, paragrafo 2, lettera g) del GDPR	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Creazione della trascrizione integrale delle sedute dai file audio di seduta.	Segretariato generale/Ufficio resoconti stenografici e sommari/società Portanova Spa
2. Revisione di primo livello della trascrizione a cura dei funzionari resocontisti, con minimizzazione di eventuali dati personali ulteriori e non necessari ad una corretta pubblicità dei lavori.	Segretariato generale/Ufficio resoconti stenografici e sommari
3. Revisione di secondo livello del resoconto integrale a cura della PO con responsabilità di firma, con controllo ulteriore su corretta applicazione normativa privacy e minimizzazione di eventuali dati personali ulteriori e non necessari ad una corretta pubblicità dei lavori.	Segretariato generale
4. Creazione e revisione degli allegati di seduta (solo per le sedute di Consiglio regionale)	Segretariato generale/Ufficio resoconti stenografici e sommari
5. Pubblicazione del resoconto integrale della seduta di Consiglio regionale, comprensivo di Allegati, e di Commissione (se disposto dal rispettivo Presidente) nella sezione apposita del sito istituzionale.	Segretariato generale/Ufficio resoconti stenografici e sommari

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Predisposizione del Piano Speciale legalità, Antiracket e Antiusura (PSLA) da parte della Commissione consiliare contro il fenomeno della 'ndrangheta, della corruzione e dell'illegalità diffusa	
Ambito di attività: Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento: art. 4 della Legge regionale n. 9 del 26 aprile 2018 (Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della 'ndrangheta e per la promozione della legalità, dell'economia responsabile e della trasparenza)	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Presentazione da parte della Commissione di una proposta di Piano	Commissione consiliare contro il fenomeno della 'ndrangheta, della corruzione e dell'illegalità diffusa
Istruttoria	Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali (Ufficio Istruzione ed Assistenza tecnico-legislativa)
Esame in commissione	Commissione consiliare contro il fenomeno della 'ndrangheta, della corruzione e dell'illegalità diffusa
Trasmissione del documento agli uffici preposti della Giunta regionale	Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali (Ufficio Segreteria)
Ricezione della Delibera di Giunta di approvazione finale del documento	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Segreteria e Affari Istituzionali) Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali (Ufficio Segreteria)
Pubblicazione del Piano sul portale istituzionale dell'Ente	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Segreteria e Affari Istituzionali) Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali (Ufficio Segreteria) Settore Informatico e Flussi Informativi (Ufficio Sistemi Informativi)

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Attività di controllo e vigilanza della Commissione speciale di vigilanza sugli atti di programmazione economico-sociale della Regione	
Ambito di attività: Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento: art. 34 del Regolamento interno (Deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 27 maggio 2005 e ss.mm.ii.); artt. 13, 73 e 110 del Nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità (Deliberazione del Consiglio regionale n.190 del 4 maggio 2017 e ss.mm.ii.)	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Trasmissione al Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali dei progetti di atti di programmazione economico-sociale della Regione	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
Istruttoria e studio delle deliberazioni	Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali (Ufficio istruzione e assistenza legislativa)
Elaborazione della relazione della Commissione di Vigilanza sugli strumenti di programmazione economico-sociale	Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali (Ufficio istruzione e assistenza legislativa)
Esame in Commissione	Commissione Speciale di Vigilanza
Invio del testo licenziato dalla Commissione alla Segreteria dell'Assemblea per il seguito di competenza	Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali (Ufficio Segreteria)

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Fase ascendente della normativa dell'Unione Europea	
Ambito di attività: Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento: artt. 6, 9, 24, 25 e 28 L. 234/2012; artt. 3, 4 e 5 L.r. 30/2016	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Trasmissione alla Commissione consiliare competente in materia di Affari europei, accreditata all'accesso ai documenti della piattaforma EXTRANET – L del Consiglio dell'Unione europea, dei progetti di atti dell'Unione Europea, degli atti preordinati alla formulazione degli stessi e delle loro modifiche, nelle materie di competenza delle regioni, al fine della partecipazione della Regione alla formazione della posizione italiana su iniziative dell'Unione europea (art. 24 l. 234/2012).	Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome
Audizioni in Commissione consiliare competente delle parti sociali e delle categorie produttive sui progetti di atti dell'Unione europea (art. 28 L. 234/2012) e contestuale richiesta di contributi al partenariato istituzionale (art. 4 l.r. 30/2016).	Seconda Commissione Bilancio, Programmazione economica e Attività produttive, Affari dell'Unione europea e Relazioni con l'Esterio Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali (Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico-legislativa II Commissione)
Inserimento all'o.d.g. della Commissione consiliare competente di una proposta di risoluzione contenente osservazioni sui progetti di atti dell'Unione europea, anche relativamente al rispetto del principio di sussidiarietà (art. 25 l. 234/2012), tenendo conto di eventuali contributi forniti dai consiglieri regionali, dal partenariato istituzionale ed economico-sociale (artt. 3 e 4 l.r. 30/2016).	Seconda Commissione Bilancio, Programmazione economica e Attività produttive, Affari dell'Unione europea e Relazioni con l'Esterio Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali (Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico-legislativa II Commissione)
La Commissione consiliare competente approva con risoluzione le proprie osservazioni ai progetti di atti europei (art. 4 l.r. 30/2016).	Seconda Commissione Bilancio, Programmazione economica e Attività produttive, Affari dell'Unione europea e Relazioni con l'Esterio

La risoluzione è trasmessa, entro 30 giorni dal ricevimento degli atti dell'Unione europea, al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli affari europei dandone contestuale comunicazione alle Camere, alla Conferenza delle regioni e delle province autonome e alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome (art. 24 L. 234/2012 e art. 4 L.r. 30/2016)	Seconda Commissione Bilancio, Programmazione economica e Attività produttive, Affari dell'Unione europea e Relazioni con l'Esterò
Scaduto il suddetto termine, la risoluzione è trasmessa alle Camere, che nell'ambito del dialogo politico con le istituzioni europee, possono far pervenire alle istituzioni dell'Unione europea ogni documento utile alla definizione delle politiche europee, tenendo conto di eventuali osservazioni e proposte formulate dalle regioni (art. 9 L. 234/2012 e art. 5 L.r. 30/2016)	Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali (Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico-legislativa II Commissione)
Pubblicazione della risoluzione adottata dalla Commissione consiliare competente sul sito istituzionale nella sezione dedicata	Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali (Ufficio Segreteria)
Comunicazione della risoluzione, da parte del Presidente del Consiglio regionale, all'assemblea legislativa (art. 3 L.r. 30/2016)	Presidente del Consiglio regionale

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Attività conoscitiva e sindacato ispettivo delle Commissioni permanenti	
Ambito di attività: Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento: art. 31 Statuto della Regione Calabria; artt. 88 e 115 Regolamento interno del Consiglio regionale adottato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 27 maggio 2005 e ss.mm. ii.	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Decisione della Commissione di svolgere una indagine conoscitiva nell'ambito di materie di propria competenza sulla base di un preliminare documento che definisca l'ambito e gli obiettivi conoscitivi dell'indagine e ne individui il programma, gli strumenti, i limiti temporali e gli eventuali costi	Settore Commissioni, Affari Istituzionali, Riforma, Sanità, Attività sociali, culturali e formative, Ambiente e Territorio Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali
Trasmissione del documento preliminare al Presidente del Consiglio regionale ai fini dell'acquisizione dell'intesa sullo stesso	Settore Commissione competente (Ufficio Segreteria) Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
Svolgimento dell'istruttoria e degli adempimenti necessari per l'acquisizione dell'intesa del Presidente del Consiglio regionale	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
Trasmissione dell'intesa alla Commissione competente e svolgimento dei connessi adempimenti istruttori	Commissione permanente competente Settore Commissioni, Affari Istituzionali, Riforma, Sanità, Attività sociali, culturali e formative, Ambiente e Territorio (Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico-legislativa competente) Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali (Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico-legislativa competente)
Svolgimento dei lavori della Commissione interessata finalizzati all'acquisizione di notizie, informazioni e documenti utili all'approfondimento di particolari tematiche o questioni relative alla sua attività e a quella del Consiglio	Commissione permanente competente
Inserimento degli atti di sindacato ispettivo e di indirizzo all'ordine del giorno della seduta consiliare	Settore Segreteria Assemblea e Affari generali (Ufficio Sindacato Ispettivo)

Relazione da parte della Commissione competente al Consiglio regionale con apposito documento in merito alle acquisizioni e conclusioni dell'indagine, avanzando, se del caso, le opportune proposte	Commissione permanente competente Settore Commissioni, Affari Istituzionali, Riforma, Sanità, Attività sociali, culturali e formative, Ambiente e Territorio Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali
---	---

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Sessione regionale europea	
Ambito di attività: Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento: art. 111 ter Regolamento interno del Consiglio regionale adottato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 27 maggio 2005 e ss.mm. ii.; L.r. 30/2016	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Assegnazione da parte del Presidente del Consiglio dei seguenti atti alla Commissione competente in materia di affari dell'Unione europea per l'esame generale e alle altre Commissioni consiliari permanenti per l'esame delle parti di rispettiva competenza: a) disegno di legge regionale europea; b) programma legislativo annuale della Commissione europea; c) relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale a quello dell'Unione europea; d) rapporto sugli affari europei	Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale) Settore Commissioni, Affari Istituzionali, Riforma, Sanità, Attività sociali, culturali e formative, Ambiente e Territorio (Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico-legislativa competente) Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali (Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico-legislativa)
Espressione del parere da parte delle Commissioni permanenti e, in ordine al disegno di legge regionale europea art. 111, lett. a) comma 2 del Regolamento interno, di eventuali emendamenti alle parti di rispettiva competenza e conseguente trasmissione, entro quindici giorni, alla Commissione competente in materia di affari dell'Unione europea	Commissioni permanenti Settore Commissioni, Affari Istituzionali, Riforma, Sanità, Attività sociali, culturali e formative, Ambiente e Territorio (Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico-legislativa competente) Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali (Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico-legislativa)
Esame ed approvazione dei provvedimenti in Commissione competente in materia di affari dell'Unione europea	Il Commissione Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali (Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico-legislativa)
Presentazione al Consiglio regionale di una relazione unica accompagnata dagli eventuali pareri delle altre Commissioni e dagli eventuali emendamenti pervenuti per il disegno di legge	Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali (Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico-

regionale europea	legislativa)
Istruttoria relativa all'approvazione da parte del Consiglio regionale di apposita risoluzione all'esito della sessione regionale europea	Settore Segreteria Assemblea e Affari generali (Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico-legislativa)
Approvazione della risoluzione da parte del consiglio regionale e conseguente trasmissione della stessa, in via telematica, alle Camere e al Dipartimento per le politiche europee presso la Presidenza del Consiglio dei ministri	Consiglio regionale Settore Segreteria Assemblea e Affari generali (Ufficio Istruzione e Assistenza tecnico-legislativa)

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Assistenza tecnico-normativa su bozze di proposte di legge	
Ambito di attività: Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento: Manuale su “Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi” adottato dal Consiglio regionale con deliberazione consiliare n. 280 del 7 agosto 2008; Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 29 dell’11 aprile 2012	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Richiesta di assistenza e consulenza legislativa preventiva sulle bozze di proposta di legge da parte dei titolari dell’iniziativa legislativa	Strutture burocratiche competenti Titolari di iniziativa legislativa
Assegnazione della pratica al funzionario e conseguente svolgimento dell’attività istruttoria	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-verifica Testi)
Verifica compatibilità con normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-verifica Testi)
Comparazione con analoghe normative regionali	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-verifica Testi)
Esame della giurisprudenza costituzionale in materia	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-verifica Testi)
Redazione di scheda di Analisi tecnico-normativa (ATN) preventiva con eventuali suggerimenti sostanziali e redazionali	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-verifica Testi)
Trasmissione al Consigliere della scheda ATN preventiva e della proposta di legge	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-verifica Testi)

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Assistenza tecnico-normativa sulle proposte di legge e sugli emendamenti	
Ambito di attività: Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento: Manuale su “Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi” adottato dal Consiglio regionale con deliberazione consiliare n. 280 del 7 agosto 2008; Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 29 dell’11 aprile 2012	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Ricezione della proposta di legge o dell’emendamento ed assegnazione al funzionario e all’istruttore	Settore assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Commissioni-Verifica Testi)
Istruttoria, d’intesa con la Commissione competente che predispone un dossier	Settore assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Commissioni-Verifica Testi) Commissioni competenti per materia
Verifica compatibilità con normativa europea, nazionale e regionale vigente	Settore assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Commissioni-Verifica Testi)
Comparazione con analoghe normative regionali	Settore assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Commissioni-Verifica Testi)
Esame della giurisprudenza costituzionale in materia	Settore assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Commissioni-Verifica Testi)
Redazione scheda ATN con osservazioni e suggerimenti volti a superare eventuali criticità, previa condivisione con la Commissione competente	Settore assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Commissioni-Verifica Testi) Commissioni competenti per materia
Trasmissione alla Commissione competente, alla Seconda Commissione e all’Area Processo legislativo e Assistenza giuridica e al Settore Segreteria Assemblea e Affari generali.	Settore assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Commissioni-Verifica Testi)

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Applicazione regole di tecnica legislativa (drafting) alle proposte di legge	
Ambito di attività: Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento: Manuale su “Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi” adottato dal Consiglio regionale con deliberazione consiliare n. 280 del 7 agosto 2008; Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 29 dell’11 aprile 2012	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Ricezione del testo licenziato dalla Commissione competente e assegnazione al funzionario	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Commissioni-Verifica Testi)
Analisi del testo secondo le tecniche redazionali di cui al Manuale di drafting adottato dal Consiglio regionale con deliberazione consiliare 280/2008	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Commissioni-Verifica Testi)
Predisposizione scheda di drafting	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Commissioni-Verifica Testi)
Trasmissione scheda drafting alla Commissione competente	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Commissioni-Verifica Testi)
Verifica finale di drafting, su richiesta del Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali, sul testo approvato in Assemblea se emendato rispetto al testo licenziato dalla Commissione competente	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Trasmissione scheda drafting al Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Pubblicazione leggi regionali nella banca-dati del sito istituzionale	
Ambito di attività: Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.; declaratoria del Settore Assistenza giuridica	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Avviso pubblicazione legge regionale nel BURC	Settore Informatico e Flussi Informativi (Ufficio Sistemi Informativi)
Pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "Banca dati e documentazione" per la consultazione gratuita on-line	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Redazione testo coordinato vigente delle leggi regionali eventualmente modificate o integrate dal nuovo testo normativo approvato. Predisposizione annotazioni di coordinamento ed esplicative dell'evoluzione normativa dei testi vigenti	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Inserimento sul testo vigente di sintetiche informazioni relative ad eventuale contenzioso costituzionale (ricorso in via principale o incidentale e decisione della Corte costituzionale)	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Creazione file pdf testi coordinati vigenti, con permalink alle leggi citate e alle pronunce della Corte costituzionale, ed aggiornamento della pubblicazione on-line	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Questionario per la redazione del Rapporto sulla legislazione regionale dell'Osservatorio sulla legislazione della Camera dei deputati	
Ambito di attività: Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento:	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Messa a disposizione on-line del questionario finalizzato alla redazione del rapporto periodico sulla qualità e sullo stato della legislazione	Osservatorio sulla legislazione della Camera dei deputati
Assegnazione dei compiti per la predisposizione delle schede del questionario	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Attività di raccolta dati, anche attraverso l'eventuale raccordo con i diversi soggetti istituzionali interessati	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Analisi ed elaborazione dei dati	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Compilazione in formato elettronico dei singoli moduli assegnati	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Invio telematico dei moduli all'Osservatorio sulla legislazione	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Rapporti con O.L.I. - Osservatorio legislativo interregionale	
Ambito di attività: Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento: Determinazione del Segretario generale n. 311 del 19/06/2018: "Approvazione nuova declaratoria delle funzioni della struttura burocratico-organizzativa del Consiglio regionale della Calabria"	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Ricezione richieste di collaborazione alle attività dell'Osservatorio legislativo interregionale (O.L.I.), che opera come strumento di collegamento e formazione tra gli uffici legislativi dell'Assemblea, dei Consigli, delle Giunte regionali e provinciali	Osservatorio legislativo interregionale
Raccolta dei dati di interesse in funzione della finalità dell'analisi	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Elaborazione dei dati nella forma richiesta (tabelle, questionari, relazioni, ecc.)	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Trasmissione in forma telematica del risultato dell'indagine	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Rapporto annuale sulla legislazione regionale calabrese	
Ambito di attività: Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento: Determinazione del Segretario generale n. 311 del 19/06/2018: "Approvazione nuova declaratoria delle funzioni della struttura burocratico-organizzativa del Consiglio regionale della Calabria"	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Assegnazione attività per la predisposizione del Rapporto annuale della legislazione regionale	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Attività di raccolta dati, anche attraverso l'eventuale raccordo con i diversi soggetti istituzionali interessati	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Analisi dei principali dati quantitativi e qualitativi inerenti all'attività di produzione legislativa svolta annualmente in Regione, al fine di individuarne le principali tendenze evolutive	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Elaborazione statistica e realizzazione di grafici	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Redazione e successivo coordinamento delle singole parti assegnate	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Trasmissione del documento per la pubblicazione on-line	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Pubblicazione del Rapporto annuale sulla legislazione regionale sul sito istituzionale nell'apposita sezione	Settore Informatico e Flussi Informativi (Ufficio Sistemi Informativi)

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Assistenza tecnico-normativa per la redazione di proposte di legge	
Ambito di attività: Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento: Manuale su “Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi” adottato dal Consiglio regionale con deliberazione consiliare n. 280 del 7 agosto 2008; Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 29 dell’11 aprile 2012	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Richiesta di assistenza legislativa per la fattibilità e la predisposizione di una proposta di legge su un determinato argomento da parte dei titolari di iniziativa legislativa	Titolari di iniziativa legislativa
Assegnazione della pratica al funzionario e all’istruttore designati dal dirigente del Settore Assistenza giuridica	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Verifica compatibilità con normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Comparazione con analoghe normative regionali	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Analisi della giurisprudenza costituzionale in materia	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Redazione di osservazioni o richiesta di chiarimenti sull’argomento richiesto e, se fattibile, predisposizione della proposta di legge redatta in articoli	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Trasmissione al Consigliere delle osservazioni e, se fattibile, della proposta di legge	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Schede leggi informative di sintesi dei provvedimenti normativi	
Ambito di attività: Attività di assistenza giuridico-legislativa agli organi istituzionali	
Principali norme o atti di riferimento: Determinazione del Segretario generale n. 311 del 19/06/2018: "Approvazione nuova declaratoria delle funzioni della struttura burocratico-organizzativa del Consiglio regionale della Calabria"	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Analisi delle leggi pubblicate nella sezione "Banca dati e documentazione" del sito istituzionale	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Individuazione delle leggi di maggior interesse per gli utenti della banca-dati	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Redazione, mediante l'apposita procedura telematica, di una scheda sintetica concernente il contenuto essenziale della legge	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)
Pubblicazione della scheda informativa di sintesi della legge regionale nella sezione "Banca dati e documentazione" del sito istituzionale	Settore Assistenza giuridica (Ufficio Assistenza legislativa Assemblea ed Uffici-Verifica Testi)

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Aggiornamento patrimonio culturale	
Ambito di attività: Attività istituzionale-amministrativa	
Principali norme o atti di riferimento: Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 9 dell'11/03/2013; Regolamento approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 4 del 15.01.2014; Carta dei servizi adottata con Determinazione del Segretariato generale n. 856 del 28 dicembre 2023; D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice degli Appalti"	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Definizione dei bisogni ed aggiornamento del patrimonio sulla base dell'evoluzione normativa, delle istanze dell'utenza interna ed esterna e delle richieste di prestito interbibliotecario	Segretariato generale (Ufficio Polo Culturale)
Acquisto di nuove opere e sottoscrizione di abbonamenti: • indizione procedura di acquisto mediante richiesta alle Case Editrici; • ricezione offerte/preventivi; • selezione materiale; • approvazione offerte; • sottoscrizione abbonamenti; • ricezione materiale	Segretariato generale (Ufficio Polo Culturale)
Inventariazione e catalogazione del patrimonio librario e documentale: • ingressatura; • immissione/collegamento dati su software Sebina; • inventariazione e collocazione Dewey; • cartellinatura e timbratura	Segretariato generale (Ufficio Polo Culturale)
Collocazione a scaffale	Segretariato generale (Ufficio Polo Culturale)

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Erogazione servizi bibliotecari	
Ambito di attività: Attività istituzionale-amministrativa	
Principali norme o atti di riferimento: Deliberazione U.P. n. 9 dell'11/03/2013; Regolamento approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 4 del 15.01.2014; Carta dei servizi adottata con Determinazione del Segretariato generale n. 856 del 28 dicembre 2023; legge 22 aprile 1941, n. 633 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio"; D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Ricezione utente	Segretariato generale (Ufficio Polo Culturale)
Registrazione o associazione utente	Segretariato generale (Ufficio Polo Culturale)
Prelievo testi o effettuazione richiesta di prestito interbibliotecario	Segretariato generale (Ufficio Polo Culturale)
Erogazione del prestito o consegna testi in consultazione	Segretariato generale (Ufficio Polo Culturale)
Riconsegna dei documenti da parte dell'utente	Segretariato generale (Ufficio Polo Culturale)
Ricollocazione a scaffale o spedizione opere	Segretariato generale (Ufficio Polo Culturale)

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Gestione documentale	
Ambito di attività: Attività istituzionale-amministrativa	
Principali norme o atti di riferimento: L. 241/90 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi"); D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ("Codice in materia di protezione dei dati personali (recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE); D.P.R. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"); D.lgs. 42/2004 ("Codice dei Beni culturali e del paesaggio"); D.lgs. 82/2005 ("Codice dell'Amministrazione digitale") e sue ss.mm. e ii.; Linee Guida AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti e relativi allegati, in vigore dal 1° gennaio 2022, con successivi aggiornamenti.	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Ricezione documenti tramite e-mail, PEC, altre modalità telematiche o, per il documento analogico, consegnato <i>brevi manu</i> o tramite canali tradizionali oppure Redazione e trasmissione documenti, tramite e-mail, PEC o altre modalità telematiche o, per la parte analogica, tramite servizio postale o <i>brevi manu</i> Registrazione documenti ricevuti o spediti mediante imputazione dei dati su software gestionale Trasmissione documenti ai settori competenti o ai singoli responsabili dei procedimenti ed archiviazione e fascicolazione secondo classificazione e piano di conservazione oppure Accettazione o rifiuto per i documenti trasmessi dalle altre Strutture burocratiche dell'Ente Inoltro documenti digitali tramite e-mail, PEC o altre modalità telematiche e archiviazione notifiche posta elettronica secondo classificazione e piano di conservazione. Predisposizione pieghi e distinte per trasmissione documenti cartacei con relativa archiviazione	Strutture burocratiche dell'Ente articolate in Unità organizzative Consiglieri regionali Utenza esterna Segretariato generale (Ufficio Segreteria e Protocollo)
Eventuale) Annullamento dei record di protocollo: Nel software gestionale in uso è presente	Segretariato generale (Ufficio Segreteria e Protocollo)

una modalità operativa che, in relazione a ciascun record di protocollo, consente di richiederne l'annullamento, su iniziativa del Dirigente responsabile della struttura che ha effettuato la registrazione di protocollo. Dopo verifica da parte del Responsabile del Protocollo Informatico, della gestione dei Flussi documentali e degli archivi, viene eseguito l'annullamento mediante lo stesso software gestionale.	Strutture burocratiche dell'Ente articolate in Unità organizzative
Predisposizione di pacchetti di versamento da parte del Responsabile della conservazione da inviare al conservatore AID oppure Versamento documenti in archivio di deposito/storico e scarto della documentazione secondo quadro di classificazione, piano di conservazione e manuale di gestione: • richiesta versamento in archivio è a cura delle UO responsabili; • controllo, da parte dell'Ufficio ricevente, della corrispondenza tra documentazione ricevuta e elenco di consistenza; • eventuale richiesta alla UO responsabile di integrazione della documentazione da versare o rettifica elenco di consistenza; • accettazione documentazione, sottoscrizione verbale di consegna. Descrizione archivio tramite schedatura, ordinamento e inventariazione della documentazione su software open source autorizzato dalla Soprintendenza Archivistica con possibilità di generare report. Selezione documentazione in base ai tempi di conservazione e/o scarto d'intesa con la UO responsabile. Versamento in archivio di deposito e redazione proposta di scarto.	Segretariato generale (Ufficio Segreteria e Protocollo ed Ufficio Polo Culturale) Strutture burocratiche dell'Ente articolate in Unità organizzative

Validazione proposta di scarto. Predisposizione deliberazione di approvazione della proposta di scarto da parte dell'Ufficio di Presidenza. Richiesta nulla osta agli organi ministeriali competenti. Condizionamento materiale. Invio al macero. Collocazione a scaffale materiale destinato alla conservazione o se, in digitale, gestione dell'archivio secondo apposite modalità. Versamento in archivio storico decorsi 40 anni e contestuale sottoscrizione verbale di trasferimento.	
--	--

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Istruzione, assistenza ed elaborazione Deliberazioni	
Ambito di attività: Attività istituzionale-amministrativa	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. 33/2013; Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi; Regolamento Interno del Consiglio regionale; Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale; legge regionale 6 aprile 2011, n. 11; ogni altra normativa nazionale o regionale pertinente con l'argomento trattato in delibera	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Istruzione e predisposizione proposta di deliberazione e trasmissione al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza	Strutture burocratiche competenti
Trasmissione della proposta di deliberazione all'Ufficio di Presidenza per l'approvazione	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
Approvazione della proposta di deliberazione	Ufficio di Presidenza
Trasmissione della deliberazione agli Uffici competenti in relazione al contenuto della stessa, nonché ai soggetti esterni destinatari del provvedimento	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
Trasmissione dell'estratto della deliberazione al BURC e al Settore Informatico e Flussi Informativi per la pubblicazione sul sito istituzionale	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
Pubblicazione sul BURC e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale	Regione Calabria (Ufficio BURC)
Pubblicazione sul sito istituzionale	Settore Informatico e Flussi Informativi

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Determinazioni dirigenziali	
Ambito di attività: Attività amministrativa	
Principali norme o atti di riferimento: L.r. 6 aprile 2011, n.11; art. 54 Regolamento degli Uffici e Servizi, da ultimo modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 20 del 26 giugno 2020	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Adozione da parte del dirigente competente della determina, su proposta del Responsabile del procedimento che, se soggetto diverso dal dirigente, la sottopone a quest'ultimo per l'adozione, utilizzando l'applicativo "PiTre"	Strutture burocratiche competenti
2. Apposizione dei visti di conformità da parte del dirigente della eventuale struttura organizzativa sovraordinata, nonché del dirigente generale. Le determinazioni che comportano assunzione di impegno di spesa, una volta apposti i visti di conformità, ove previsti, sono trasmesse al Settore Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di copertura finanziaria. Successivo inoltro al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza.	Segretario/Direttore generale Struttura organizzativa sovraordinata Settore Bilancio e Ragioneria
3. Controllo ed accettazione della determinazione	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza
4. Trasmissione delle determinazioni al Bollettino Ufficiale della Regione Calabria per la pubblicazione.	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza
5. Trasmissione delle determinazioni alle Strutture burocratiche competenti e ad eventuali destinatari esterni.	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza
6. Pubblicazione sul BURC	Regione Calabria (Ufficio BURC)
Inserimento sull'applicativo PiTre della data di invio al BURC, della data di pubblicazione e del numero di BURC.	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Ricezione, classificazione e tenuta delle dichiarazioni patrimoniali dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali ai sensi della legge 5 luglio 1982, n. 441 e dell'art. 14 del D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016	
Ambito di attività: Attività istituzionale-amministrativa	
Principali norme o atti di riferimento: L. n. 441/1982; D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii; D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii; L.r. 9/2018; Linee Guida Garante della Privacy	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Comunicazione, ai soggetti indicati dalla normativa vigente, dell'obbligo di depositare una dichiarazione relativa alla situazione patrimoniale ed associativa - mediante compilazione di apposita modulistica - unitamente alla dichiarazione dei redditi. Tale obbligo va assolto all'insediamento (entro 3 mesi dalla proclamazione o nomina), annualmente (entro un mese dal termine ultimo per la presentazione della dichiarazione relativa all'imposta sui redditi delle persone fisiche) ed alla conclusione del mandato (entro 3 mesi dalla cessazione dalla carica)	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio rendiconti dei Gruppi consiliari, dichiarazioni patrimoniali e nomine ex L.r. n. 39/95)
2. Ricezione, raccolta, archiviazione e protocollazione della documentazione pervenuta	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio rendiconti dei Gruppi consiliari, dichiarazioni patrimoniali e nomine ex L.r. n. 39/95)
3. Elaborazione dei file pervenuti in formato aperto ed oscuramento dei dati sensibili	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio rendiconti dei Gruppi consiliari, dichiarazioni patrimoniali e nomine ex L.r. n. 39/95)
4. Pubblicazione nella sezione "Anagrafe dei Consiglieri" del sito istituzionale (per i consiglieri) oppure trasmissione al Settore Informatico e Flussi Informativi per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale (per enti, cariche istituzionali di garanzia, dirigenti apicali ...)	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio rendiconti dei Gruppi consiliari, dichiarazioni patrimoniali e nomine ex L.r. n. 39/95)
5. Pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale (per enti, cariche istituzionali di garanzia, dirigenti apicali ...)	Settore Informatico e Flussi Informativi

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Trattamento economico consiglieri, ex consiglieri, titolari organi di garanzia, componenti organismi a qualsiasi titolo retribuiti	
Ambito di attività: Attività istituzionale-amministrativa	
Principali norme o atti di riferimento: L.r. n. 3/1996 e delibere U.P. n. 66 del 25/10/2013, n.69 del 12/11/2013 e n. 16 del 28/03/2013; l.r. n. 13/2019; l.r. n.2/2001 l.r. n. 4/1987; l.r. n.28/2004; l.r. n. 1/2018	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Acquisizione e controllo documentazione fornita dai destinatari del trattamento economico	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)
Predisposizione e adozione delle determinazioni dirigenziali necessarie per l'impegno e la liquidazione spesa (missioni forfettarie, contributo auto, procedure esecutive)	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)
Ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 602/1973, prima di effettuare un pagamento di importo superiore a 5mila euro, si predispone una verifica volta a individuare se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento e, in caso affermativo, si segnala la circostanza all'Agenzia delle entrate-Riscossione, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)
Emissione ordinativi di pagamento e reversali di incasso.	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)
Trasmissione degli ordinativi di pagamento e degli allegati al Settore Bilancio e Ragioneria (file telematico e cartaceo)	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)
Invio dei cedolini ai soggetti destinatari del trattamento economico	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)
Liquidazione dei pagamenti dovuti	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controllo Regolarità contabile)

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Liquidazione trattamento di fine mandato dei Consiglieri regionali	
Ambito di attività: Attività istituzionale-amministrativa	
Principali norme o atti di riferimento: L.r. n. 13/2019	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Verifica dei requisiti degli aventi diritto alla liquidazione del trattamento di fine mandato	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)
Calcolo, per ognuno degli aventi diritto, dell'importo del trattamento di fine mandato spettante.	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)
Predisposizione e adozione delle determinazioni dirigenziali necessarie per l'impegno e la liquidazione spesa.	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Concessione di cessione del quinto o delega per i Consiglieri ed ex Consiglieri	
Ambito di attività: Attività istituzionale-amministrativa	
Principali norme o atti di riferimento:	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1) Richiesta scritta e protocollata da parte del consigliere o ex consigliere o della Società finanziaria	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)
2) Controllo preventivo dell'ultimo cedolino e rilascio certificato stipendiale	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)
3) Acquisizione del contratto di cessione del quinto o delega redatto dalla Società finanziaria	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)
4) Rilascio del benestare del Consiglio regionale	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)
5) Messa in quota della rata relativa al finanziamento	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)
6) Controllo sul cedolino	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)
7) Rilascio tabulati alla Società finanziaria	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Missioni consiglieri, ex consiglieri, componenti del Co.Re.Com e componenti della Commissione Pari Opportunità	
Ambito di attività: Attività istituzionale-amministrativa	
Principali norme o atti di riferimento: L.r. n. 3/1996 e delibere U.P. nn. 66 del 25/10/2013 e 69 del 12/11/2013; l.r. n.2/2001 art.13: rimborso spese e missioni componenti comitato regionale per le comunicazioni (co.re.com); l.r. n. 4/1987: trattamento indennitario e rimborso spese e missioni componenti commissione regionale per l'uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità fra uomo e donna	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Per i Consiglieri regionali che non fanno parte dell'Ufficio di Presidenza, rilascio autorizzazione alla missione da parte del Presidente del Consiglio regionale.	Presidente del Consiglio regionale
Presentazione della richiesta di rimborso spese di viaggio da parte del richiedente mediante la compilazione di una tabella riepilogativa.	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)
Controllo della regolarità delle spese documentate.	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)
Predisposizione e adozione determinazione dirigenziale di impegno e liquidazione spesa	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Liquidazione vitalizio, indennità differita e reversibilità agli ex consiglieri e ai loro eredi	
Ambito di attività: Attività istituzionale-amministrativa	
Principali norme o atti di riferimento: L.r. n. 3/1996 assegno vitalizio e di reversibilità agli eredi, l.r. 13/2019 indennità differita e di reversibilità agli eredi	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Acquisizione della richiesta di liquidazione del vitalizio o indennità differita o reversibilità.	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)
Istruttoria per la verifica dei requisiti previsti per la liquidazione dell'emolumento.	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)
Predisposizione e adozione determinazione dirigenziale di impegno e liquidazione spesa	Settore Risorse Umane (Ufficio Trattamento economico Consiglieri ed ex Consiglieri)

Area di rischio I: Attività istituzionale	
Processo: Adempimenti relativi alla rendicontazione dei contributi attribuiti ai Gruppi consiliari per il loro funzionamento	
Ambito di attività: Attività istituzionale-amministrativa	
Principali norme o atti di riferimento: D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. n. 213/2002; DPCM 21 dicembre 2012 di recepimento delle LINEE GUIDA per l'approvazione del rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari dei consigli regionali, L.r. 15 marzo 2002, n. 13; art. 27 Statuto della Regione; art. 13 del Regolamento interno del Consiglio regionale	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Trasmissione al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza delle dichiarazioni di adesione ai Gruppi consiliari da parte dei Consiglieri regionali	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Segreteria e Affari Istituzionali)
2. Predisposizione della proposta di deliberazione di costituzione dei gruppi consiliari	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
3. Trasmissione della proposta di deliberazione all'Ufficio di Presidenza per l'approvazione	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
4. Approvazione della proposta di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza	Ufficio di Presidenza
5. Trasmissione della deliberazione agli Uffici competenti per gli adempimenti di competenza	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
6. Assegnazione ai Gruppi consiliari del personale richiesto nominativamente dai Presidenti dei gruppi consiliari e dei mezzi necessari all'assolvimento delle loro funzioni, nei modi e nei limiti previsti dallo Statuto e dalle disposizioni di legge	Segretariato generale Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gruppi Consiliari) Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Strutture Speciali)
7. Assegnazione di locali e attrezzature tenendo presenti le esigenze di base comuni ad ogni Gruppo e la consistenza numerica dei Gruppi stessi	Settore Provveditorato, Economato e Contratti
8. Assegnazione, a ciascun Gruppo, di un contributo per la gestione, rispettivamente, delle spese <i>organizzative e di funzionamento</i> e della spesa per il <i>personale</i>	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gruppi Consiliari)
9. Accreditamento dei fondi erogati in un conto corrente bancario intestato al Gruppo consiliare	Settore Bilancio e Ragioneria - Ufficio Gruppi Consiliari
10. Variazioni nell'assegnazione dei contributi nel corso dell'anno nel caso in cui, a seguito di nuove elezioni o per qualsiasi altra causa, un Gruppo consiliare venga a cessare o venga a costituirsi un nuovo Gruppo consiliare o vari la composizione	Settore Bilancio e Ragioneria

numerica dei Gruppi consiliari esistenti, con decorrenza dal mese immediatamente successivo a quello in cui la cessazione, la nuova costituzione o la variazione numerica del Gruppo consiliare è intervenuta	
11. Ricezione e protocollazione dei rendiconti e della relativa documentazione a corredo - trasmessi dai Presidenti di ciascun Gruppo consiliare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento - ed inoltro alla Presidenza del Consiglio regionale	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio rendiconti dei Gruppi consiliari, dichiarazioni patrimoniali e nomine ex L.r. n. 39/95)
12. Trasmissione dei rendiconti di ciascun Gruppo con i relativi allegati, entro i successivi dieci giorni, al Presidente della Regione	Presidenza del Consiglio regionale
13. Trasmissione dei rendiconti di ciascun Gruppo consiliare con i relativi allegati, entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, al fine di consentirne l'attività di controllo	Presidenza della Regione
14. Nel caso di rilievi da parte della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, inoltro della deliberazione ai Gruppi consiliari ed ai competenti uffici del Consiglio regionale per i rispettivi adempimenti Raccolta delle integrazioni pervenute e successiva trasmissione al Presidente della Regione	Presidenza del Consiglio regionale
15. Inoltro alla Corte dei Conti delle suddette integrazioni	Presidenza della Regione
16. Trasmissione al Settore Informatico e Flussi Informativi dei rendiconti dei Gruppi consiliari, per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
17. Pubblicazione dei rendiconti dei Gruppi consiliari nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale	Settore Informatico e Flussi Informativi
18. Pronuncia della Corte dei Conti sulla regolarità dei rendiconti mediante deliberazione	Corte dei Conti
19. Trasmissione al Settore Informatico e Flussi Informativi delle deliberazioni della Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Calabria, per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Raccordo con la Corte dei Conti)
20. Pubblicazione delle deliberazioni della Corte dei Conti nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale	Settore Informatico e Flussi Informativi

Area di rischio I: Attività istituzionale		
Processo: Sviluppo e gestione software applicativo – implementazione interna		
Ambito di attività: Attività istituzionale-amministrativa		
Principali norme o atti di riferimento:		
FASI DEL PROCESSO		STRUTTURE COMPETENTI
1	Identificazione delle esigenze	Settore Informatico e Flussi Informativi (Ufficio Sistemi Informativi)
2	Redazione studio di fattibilità	
3	Analisi dei requisiti e definizione delle specifiche dei requisiti	
4	Progettazione	
5	Implementazione	
6	Test (scoperta di difetti)	Settore Informatico e Flussi Informativi (Ufficio Sistemi Informativi) Utenti finali
7	Debug (localizzazione e correzione difetti)	Settore Informatico e Flussi Informativi (Ufficio Sistemi Informativi)
8	Collaudo	
9	Rilascio in produzione	
10	Formazione degli utenti	
11	Stesura di documentazione ad uso del personale informatico e degli utilizzatori finali	
12	Manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva	

Area di rischio I: Attività istituzionale		
Processo: Sviluppo e gestione software applicativo – implementazione esterna		
Ambito di attività: Attività istituzionale-amministrativa		
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. 36/2023		
FASI DEL PROCESSO		STRUTTURE COMPETENTI
1	Identificazione delle esigenze	Settore Informatico e Flussi Informativi
2	Redazione studio di fattibilità	
3	Analisi dei requisiti e definizione delle specifiche dei requisiti	
4	Definizione delle specifiche tecniche (e di eventuali documenti di progetto) e trasmissione al Settore Provveditorato Economato e Contratti per l'affidamento all'esterno	
5	Affidamento a fornitore esterno	Settore Provveditorato Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, patrimonio e Logistica)
6	Progettazione (eventuale) e implementazione	Fornitore esterno
7	Test (scoperta di difetti)	Fornitore esterno Settore Informatico e Flussi Informativi Utenti finali
8	Debug (localizzazione e correzione difetti)	Fornitore esterno
9	Collaudo	Settore Informatico e Flussi Informativi
10	Rilascio in produzione	Fornitore esterno
11	Formazione degli utenti	
12	Stesura di documentazione ad uso del personale informatico e degli utilizzatori finali	
13	Manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva	

Area di rischio: I Attività istituzionale		
Processo: Alimentazione di banche dati a supporto dei flussi informativi gestiti dal portale web istituzionale		
Ambito di attività: Attività istituzionale-amministrativa		
Principali norme o atti di riferimento:		
FASI DEL PROCESSO		STRUTTURE COMPETENTI
1	Alimentazione banche dati organigramma	Settore Informatico e Flussi Informativi (Ufficio Sistemi Informativi)
2	Alimentazione banche dati diretta web	
3	Alimentazione banche dati relative al contenzioso istituzionale	
4	Alimentazione banca dati Avvisi	

Area di rischio I: Attività istituzionale		
Processo: Fornitura di hardware, software e servizi		
Ambito di attività: Attività istituzionale-amministrativa		
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. 36/2023		
FASI DEL PROCESSO		STRUTTURE COMPETENTI
1	Identificazione delle esigenze	Settore Informatico e Flussi Informativi
2	Definizione specifiche tecniche (e di eventuali documenti di progetto) e trasmissione al Settore Provveditorato Economato e Contratti per l'affidamento all'esterno	
3	Affidamento a fornitore esterno	Settore Provveditorato Economato e Contratti (Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, patrimonio e Logistica)
4	Fornitura, installazione e configurazione	Fornitore esterno
5	Collaudo	Settore Informatico e Flussi Informativi
6	Formazione (eventuale)	Fornitore esterno
7	Fornitura di documentazione (eventuale)	
8	Servizio di manutenzione (eventuale)	

Area di rischio I: Attività istituzionale		
Processo: Gestione infrastruttura sistemistica e supporto agli utenti		
Ambito di attività: Attività istituzionale-amministrativa		
Principali norme o atti di riferimento:		
FASI DEL PROCESSO		STRUTTURE COMPETENTI
1	Configurazione e gestione dei server e dello storage	Settore Informatico e Flussi Informativi (Ufficio Infrastruttura Informatica)
2	Configurazione e gestione dei PC degli utenti e delle relative periferiche	
3	Gestione dei profili di autenticazione e di autorizzazione	
4	Assistenza informatica e tutoraggio agli utenti	
5	Gestione sicurezza informatica	
6	Gestione procedure di backup e recovery	
7	Gestione dei servizi di connettività Internet, e-mail, PEC e firma digitale	
8	Coordinamento e monitoraggio delle attività dei fornitori di servizi informatici	
9	Stesura di documentazione tecnica	

Area di rischio L: Pianificazione Strategica e Programmazione	
Processo: Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Ente	
Ambito di attività: Gestione dell'attività di programmazione dell'Ente	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. n. 150/2009; D.lgs. n. 33/2013; art. 6, decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113; legge regionale n. 4/2012; legge regionale 6 aprile 2011, n. 11; decreto del ministro della pubblica amministrazione di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2022; Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale; Linee guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance n. 2/2017 - Dipartimento della Funzione Pubblica	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Elaborazione e trasmissione delle sezioni del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione dell'Ente) al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza per il coordinamento	Segretariato generale Settore Segreteria Ufficio di Presidenza Settore Risorse Umane Settore di Supporto al Controllo strategico Settore Informatico e Flussi Informativi Settore Tecnico
2. Coordinamento formale delle diverse sezioni e stesura del PIAO	Segretariato generale Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
3. Predisposizione della proposta di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
4. Approvazione della deliberazione di adozione del PIAO	Ufficio di Presidenza
5. Trasmissione della delibera al Segretario generale, alla Direzione generale, alle Aree Funzionali e ai Settori dell'Ente	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
6. Trasmissione al Settore Informatico e Flussi Informativi e al BURC ai fini della pubblicazione	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
7. Pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria	Settore Informatico e Flussi Informativi Regione Calabria (Ufficio BURC)
8. Pubblicazione sul Portale PIAO del Dipartimento della Funzione Pubblica	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)

Area di rischio L: Pianificazione Strategica e Programmazione	
Processo: Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale-PIAO	
Ambito di attività: Procedura per l'adozione del Piano triennale del fabbisogno del personale	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. 165/2001, come modificato dal D.lgs. 75/2017; Legge 449/1997; art. 6 Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113; strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1) Rilevazione dei fabbisogni qualitativi e quantitativi di personale con esplicito riferimento alle funzioni e ai procedimenti di competenza di ciascun ufficio in collaborazione con i Dirigenti della Strutture burocratiche dell'Ente	Direzione generale (Ufficio Segreteria, Controllo di Gestione e Controllo Ispettivo) Dirigenti della Strutture burocratiche dell'Ente
2) Proposta di Piano triennale di fabbisogno e del relativo Piano annuale delle assunzioni	Settore Risorse Umane
3) Trasmissione del Piano alle Organizzazioni sindacali per l'informativa	Settore Risorse Umane (Ufficio Relazioni Sindacali)
4) Adozione del piano con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza	Ufficio di Presidenza
5) Trasmissione del Piano all'Organo di revisione contabile	Settore Risorse Umane (Ufficio Gestione Economico-Previdenziale)

Area di rischio L: Pianificazione Strategica e Programmazione	
Processo: Pianificazione e organizzazione lavoro agile	
Ambito di attività: Procedura per l'accesso al lavoro agile personale del comparto e della dirigenza	
Principali norme o atti di riferimento: Legge n. 124 del 2015; legge n. 81 del 2017; Disciplinare per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Disciplinare sulla prestazione lavorativa in modalità agile; Confronto con le organizzazioni sindacali e la RSU sui criteri generali relativi: 1) alle modalità attuative del lavoro agile; 2) all'individuazione dei processi e delle attività di lavoro; 3) ai criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile.	Settore Risorse Umane (Ufficio relazioni sindacali)
2. Istanza del dipendente	Direzione generale
3. Istruttoria delle istanze da parte delle singole strutture	Dirigente della struttura burocratica dell'Ente
4. Accordo di lavoro agile tra dipendente e dirigente	Dirigente della struttura burocratica dell'Ente

Accesso al lavoro agile del personale dirigente

FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Comunicazione del Dirigente di avvalersi della prestazione lavorativa in modalità agile;	Segretario/ Direttore generale
2. Accordo di lavoro agile tra dirigente e Segretario/ Direttore generale sentito il dirigente di Area, laddove esistente; 2.1. Accordo di lavoro agile tra Segretario/Direttore generale e Presidente del Consiglio regionale	Segretario/Direttore generale Presidente del Consiglio regionale

Area di rischio L: Pianificazione strategica e programmazione	
Processo: Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza-PIAO	
Ambito di attività: Procedura per l'adozione del PTPCT per l'adozione della sezione del Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale (PIAO) destinata ai rischi corruttivi e trasparenza	
Principali norme o atti di riferimento: L. 190/2012; D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.; art. 6 decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113; decreto del ministro della pubblica amministrazione di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2022 decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132; Piano Nazionale Anticorruzione e suoi aggiornamenti; atti ANAC (delibere, linee guida, comunicati)	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Individuazione da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, in collaborazione con i dirigenti delle Strutture burocratiche dell'Ente, dei processi, con particolare attenzione a quelli per i quali è prefigurabile il rischio di corruzione, unitamente alle misure ritenute più idonee a prevenire l'insorgere dei relativi fenomeni e in materia di trasparenza	Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza Segretariato generale (Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance) Dirigenti delle Strutture burocratiche dell'Ente
2. Analisi del materiale e dei risultati dei monitoraggi svolti nel corso dell'anno e di ogni altra utile documentazione. Fase di studio e approfondimento. Ricerche. Valutazione e ponderazione dei rischi, individuazione delle misure	Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza Segretariato generale (Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance)
3. Redazione dello schema della sezione del PIAO dedicata ai rischi corruttivi e trasparenza da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e relativi allegati ed autorizzazione all'avvio della procedura di consultazione aperta	Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza Segretariato generale (Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance)
4. Trasmissione all'Ufficio di Presidenza dello schema della sezione del PIAO e dei connessi allegati per l'approvazione con deliberazione	Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza Segretariato generale (Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance) Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
5. Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione e della relativa sezione destinata ai rischi corruttivi e trasparenza del Consiglio regionale con deliberazione	Ufficio di Presidenza

dell'Ufficio di Presidenza	
6. Trasmissione al Settore Informatico e Flussi Informativi per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale	Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza Segretariato generale (Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance)
7. Pubblicazione del Piano integrato di attività e organizzazione- sezione rischi corruttivi e trasparenza nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale	Settore Informatico e Flussi Informativi
8. Trasmissione del Piano integrato di attività e organizzazione- all'OIV, alle Unità organizzative dell'Ente e ai dipendenti, nonché inserimento nella piattaforma on-line ANAC	Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza Segretariato generale (Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance)

Area di rischio L: Pianificazione strategica e programmazione	
Processo: Sottosezione Performance-PIAO	
Ambito di attività: Gestione del ciclo della performance e approvazione della sezione destinata alla performance del Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale (PIAO)	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. n. 150/2009 ss.mm.ii.; D.lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii.; art. 6 decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113; L.R. n. 4/2012; decreto del ministro della pubblica amministrazione di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze n. 81 del 24 giugno 2022; decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132; Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale; Linee guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance n. 2/2017-Dipartimento della Funzione Pubblica	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Entro il 15 ottobre, il Segretario/Direttore generale formula gli obiettivi generali con il supporto dei Dirigenti preposti alla direzione delle Aree funzionali; 2. Entro il 31 ottobre, l'OIV procede alla verifica tecnico-metodologica degli obiettivi generali proposti; 3. Entro il 10 novembre, Il Segretario, il Direttore e i Dirigenti di Area procedono a un'eventuale revisione qualora emerga l'esigenza di rivedere gli obiettivi generali proposti; 4. Entro il 15 novembre, l'Ufficio di Presidenza approva gli obiettivi generali	Segretariato generale (Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance) Segretario/Direttore generale Area Processo legislativo e Assistenza giuridica Area Gestione Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)- Settore di Supporto al Controllo strategico (Ufficio Assistenza Tecnico-Giuridica) Ufficio di Presidenza
Entro il 10 dicembre, il Segretario generale invita i Dirigenti, previo esame da parte dei Dirigenti delle Aree funzionali, e il Capo di Gabinetto ad elaborare proposte di obiettivi specifici	Segretariato generale (Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance) Direttore generale Dirigenti di Area di funzionale e di Settore
Le proposte licenziate dai Dirigenti di Area funzionale nonché del Capo di Gabinetto sono trasmesse al Segretario generale che, previa verifica da parte dell'OIV, le trasmette al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza	Segretariato generale (Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance) OIV Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
1. Entro il 15 dicembre, viene effettuata la verifica tecnico-metodologica delle proposte degli obiettivi specifici da parte dell'OIV; 2. Entro il 20 dicembre, viene effettuata l'eventuale revisione delle proposte che vengono definitivamente validate dall'OIV	Segretariato generale (Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance) Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) Settore di Supporto al Controllo Strategico (Ufficio Assistenza Tecnico-Giuridica)
In esito alla verifica tecnico-metodologica e	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio

all'eventuale revisione delle proposte, il Settore Segreteria Ufficio di Presidenza predispone e trasmette la proposta della sottosezione del Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale (PIAO) destinata alla performance, così definita, all'Ufficio di Presidenza	Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
L'OIV, preliminarmente all'approvazione della proposta di Piano degli obiettivi specifici, verifica la coerenza con gli obiettivi generali, la misurabilità, l'individuazione del target, nonché la loro conseguibilità, esprimendo un giudizio di congruità	Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) Settore di Supporto al Controllo strategico (Ufficio Assistenza Tecnico-Giuridica)
Approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza del piano integrato di attività e organizzazione dell'Ente e della relativa sezione destinata alla performance e trasmissione della delibera al Segretario generale, all'Organismo Indipendente di Valutazione e ai Dirigenti dell'Ente	Ufficio di Presidenza Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
Trasmissione al Settore Informatico e Flussi Informativi per la pubblicazione del Piano integrato di attività e organizzazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
Pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale	Settore Informatico e Flussi Informativi

Area di rischio L: Pianificazione strategica e programmazione	
Processo: Relazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	
Ambito di attività: Adempimenti correlati alla trasparenza	
Principali norme o atti di riferimento: L. 190/2012 (art. 1, c. 14); D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.; atti ANAC (delibere, linee guida, comunicati)	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Pubblicazione da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di una scheda contenente specifici quesiti sull'attività svolta e sulla gestione del rischio in attuazione del PTPCT o utilizzo del format sulla piattaforma on-line dell'Autorità, previa compilazione dei dati relativi al monitoraggio dell'anno di riferimento da parte dell'Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance)	Segretariato generale (Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance)
2. Predisposizione della Relazione recante i risultati sull'attività svolta in attuazione del PTPCT da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro il termine previsto	Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza Segretariato generale (Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance)
3. Trasmissione della Relazione all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e all'OIV	Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza Segretariato generale (Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance)
4. Trasmissione del documento al Settore Informatico e Flussi Informativi per la pubblicazione della Relazione nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale	Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza Segretariato generale (Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance)
5. Pubblicazione della Relazione nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale	Settore Informatico e Flussi Informativi

Area di rischio L: Pianificazione strategica e programmazione	
Processo: Relazione sulla performance	
Ambito di attività: Rendicontazione dei risultati conseguiti in materia di performance	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. n. 150/2009 ss.mm.ii.; L.R. n. 4/2012; Linee guida per la Relazione annuale sulla performance n. 3/2018 Dipartimento della Funzione pubblica; D.lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii.; legge regionale 6 aprile 2011, n. 11	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Predisposizione della Relazione sulla performance e della relativa proposta di deliberazione	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
2. Approvazione della deliberazione relativa alla Relazione sulla performance	Ufficio di Presidenza
3. Invio della Relazione sulla performance all'Organismo Indipendente di Valutazione per la validazione	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
4. Validazione della Relazione sulla performance	Organismo indipendente di Valutazione
5. Trasmissione del documento di validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione al Segretario generale e al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza	Settore di Supporto al Controllo strategico (Ufficio Segreteria)
6. Trasmissione della Relazione al Settore Informatico e Flussi Informativi per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
7. Pubblicazione della Relazione nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale	Settore Informatico e Flussi Informativi
8. Trasmissione del documento di validazione al Settore informatico e flussi informativi per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale	Settore di Supporto al Controllo strategico (Ufficio Segreteria)
7. Pubblicazione del documento di validazione nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale	Settore Informatico e Flussi Informativi

Area di rischio L: Pianificazione strategica e programmazione	
Processo: Formazione del personale	
Ambito di attività: Procedura per l'adozione del piano della formazione	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. 165/2001; CCNL Funzioni Locali; Piano di formazione del personale/ sottosezione della sezione Organizzazione e capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Individuazione dei fabbisogni formativi	Direzione Generale (Ufficio di Segreteria, Controllo di Gestione e Controllo Ispettivo) Dirigenti delle strutture burocratiche dell'Ente
2. Valutazione fabbisogni e redazione proposta del piano come sottosezione della sezione Organizzazione e capitale umano del PIAO	Organismo paritetico per l'innovazione/ nucleo formazione
3. Trasmissione proposta piano al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza	Direzione generale
4. Adozione del piano come sottosezione della sezione Organizzazione e capitale umano del PIAO	Ufficio di Presidenza
5. Affidamento servizio formazione ed attuazione delle connesse procedure secondo le disposizioni normative di riferimento e relativo impegno di spesa	Settore Provveditorato, Economato e Contratti Settore Bilancio e Ragioneria
6. Selezione delle categorie e tipologie di personale al quale rivolgere l'intervento formativo nonché organizzazione e gestione dei corsi di formazione	Direzione Generale (Ufficio di Segreteria, Controllo di Gestione e Controllo Ispettivo)
7. Fase di monitoraggio dell'attività formativa	Direzione Generale (Ufficio di Segreteria, Controllo di Gestione e Controllo Ispettivo)
8. Controllo regolarità servizio	Direzione Generale (Ufficio di Segreteria, Controllo di Gestione e Controllo Ispettivo)
9. Emissione ordinativo di pagamento a seguito del visto di regolarità del RUP sulla fattura	Settore Provveditorato, Economato e Contratti
10. Mandato di pagamento	Settore Bilancio e Ragioneria

Area di rischio L: Pianificazione strategica e programmazione	
Processo: Bilancio di previsione	
Ambito di attività: Iter per l'adozione del bilancio di previsione	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.; Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Richiesta del dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria ai dirigenti responsabili delle strutture amministrative dell'Ente dei fabbisogni finanziari presunti per il triennio successivo a quello in corso	Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria Dirigenti delle Strutture amministrative dell'Ente
2. Verifica delle richieste di fabbisogno ricevute	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controllo Regolarità contabile)
3. Predisposizione da parte del dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria, previo coordinamento con la Giunta regionale, della proposta di deliberazione del progetto di bilancio pluriennale di previsione completa degli allegati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e trasmissione della stessa al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controllo Regolarità contabile)
4. Approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza con propria deliberazione della proposta di bilancio di previsione per il triennio di riferimento	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni) Ufficio di Presidenza
5. Trasmissione deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Bilancio di previsione, completa di allegati, alla Commissione speciale di Vigilanza per l'acquisizione della relazione e al Collegio dei Revisori dei Conti per l'acquisizione del relativo parere	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
6. Relazione della Commissione speciale di Vigilanza – Parere del Collegio dei Revisori dei Conti	Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali Collegio dei Revisori dei Conti
7. Approvazione del Bilancio di previsione per il triennio di riferimento con deliberazione consiliare	Consiglio regionale
8. Esecutività del Bilancio nel programma informatico di contabilità	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controllo Regolarità contabile)

	contabile)
9. Predisposizione della proposta di deliberazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione con i relativi allegati	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controllo Regolarità contabile)
10. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni) Ufficio di Presidenza
11. Approvazione del bilancio gestionale da parte del Segretario generale	Segretario generale
12. Invio al Tesoriere del bilancio di previsione approvato dal Consiglio regionale, del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del bilancio gestionale	Settore Bilancio e Ragioneria

Area di rischio L: Pianificazione strategica e programmazione	
Processo: Bilancio di previsione della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto	
Ambito di attività: Iter per l'adozione del bilancio di previsione della Conferenza	
Principali norme o atti di riferimento: Regolamento di amministrazione e contabilità della Conferenza (art. 20); D.lgs. n. 118/2011	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Predisposizione del bilancio di previsione e dei relativi allegati, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale	Responsabile della struttura organizzativa della Conferenza
2. Predisposizione della proposta di deliberazione di bilancio di previsione e dei relativi allegati, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto) su proposta del Presidente della Conferenza o suo delegato
3. Parere del revisore dei conti della Conferenza sulla proposta di deliberazione e sui relativi allegati	Revisore dei Conti della Conferenza
4. Espressione del parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione	Responsabile della struttura organizzativa della Conferenza
5. Approvazione con deliberazione UP del bilancio di previsione per il triennio di riferimento, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale	Ufficio di Presidenza della Conferenza
6. Invio al Tesoriere della deliberazione UP Conferenza di approvazione del bilancio di previsione e dei relativi allegati, del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)
7. Pubblicazione della deliberazione UP di cui sopra, unitamente ai relativi allegati, nella sezione del sito istituzionale del Consiglio dedicata alla Conferenza	Settore Segreteria Assemblea e affari generali (Ufficio Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto)

Area di rischio L: Pianificazione strategica e programmazione	
Processo: Bilancio consolidato	
Ambito di attività: Iter per l'adozione del bilancio consolidato	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.; Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342 (artt. 77-78-79-80)	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Individuazione ed aggiornamento dei componenti del "Gruppo di Amministrazione Pubblica" e degli Enti, delle aziende e delle società da inserire nel bilancio consolidato, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione del Consiglio regionale	Settore Bilancio e Ragioneria
2. Approvazione elenco degli Enti, delle aziende e delle società che sono compresi nel bilancio consolidato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni) Ufficio di Presidenza
3. Trasmissione al Settore Bilancio e Ragioneria, entro il 10 giugno di ciascun anno, della documentazione necessaria alla redazione del bilancio consolidato da parte dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento	Settore Bilancio e Ragioneria
4. Elaborazione, entro il 15 luglio di ciascun anno, dello schema di bilancio consolidato sulla base delle informazioni ricevute e della relazione sulla gestione consolidata	Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria
5. Approvazione, entro il 31 luglio, del bilancio consolidato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni) Ufficio di Presidenza
6. Relazione del Collegio dei revisori dei conti entro 20 giorni dalla ricezione della deliberazione e dello schema del bilancio consolidato approvati dall'Ufficio di Presidenza	Collegio dei revisori dei conti
7. Approvazione consiliare del bilancio consolidato entro il 31 agosto	Consiglio regionale
8. Trasmissione alla Regione del bilancio consolidato entro i 10 giorni successivi dall'approvazione consiliare	Settore Bilancio e Ragioneria

Area di rischio L: Pianificazione strategica e Programmazione	
Processo: Programma triennale per l'acquisto di forniture e servizi ¹	
Ambito di attività: Procedura per l'adozione del Programma triennale per l'acquisto di forniture e servizi	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. n. 36/2023; Decreto 16 gennaio 2018, n. 14, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Richiesta alle UU.OO. dell'elenco delle eventuali acquisizioni di forniture e servizi per il triennio di riferimento, uguali o superiori a 140 mila euro	Area Gestione
2. Trasmissione elenco eventuali acquisizioni al Referente	Strutture burocratiche interessate
3. Predisposizione del Programma triennale per l'acquisto di forniture e servizi e trasmissione al Settore Bilancio e ragioneria	Area Gestione
4. Verifica della coerenza del programma con le risorse poste in bilancio e redazione proposta di deliberazione per l'Ufficio di Presidenza	Settore Bilancio e ragioneria
5. Approvazione del Programma, anche contestualmente al Bilancio di previsione del Consiglio regionale	Ufficio di Presidenza
6. Pubblicazione sul sito istituzionale nell'apposita sezione e sulla banca nazionale dei contratti pubblici	Area Gestione

¹ Il processo *de quo* stante i contenuti previsti dalla normativa del Codice degli appalti è stato attuato per le annualità precedenti direttamente dall'Area gestione.

Area di rischio M: Istituti di democrazia diretta e partecipativa	
Processo: Iniziativa legislativa popolare – Iniziativa degli elettori	
Ambito di attività: Procedura per la presentazione di proposte di legge da parte degli elettori	
Principali norme o atti di riferimento: art. 39 dello Statuto; L.r. 13/1983 e ss.mm.ii.; Regolamento Interno del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. 27 maggio 2005 n. 5 e ss.mm.ii.	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Deposito fogli contenenti la proposta di legge redatta secondo le modalità di cui all'art. 3 della L.r. 13/1983 predisposti dai promotori (almeno tre e non più di dieci – art. 5 c. 1 L.r. 13/1983)	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
2. Restituzione ai promotori, mediante processo verbale, dei fogli numerati, datati e vidimati, entro dieci giorni dalla loro presentazione (art. 5, c. 4 L.r. 13/1983)	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
3. Raccolta delle firme autenticate e corredate dai relativi certificati elettorali	Almeno 5.000 elettori iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Regione
4. Deposito della proposta di legge entro sei mesi decorrenti dalla data apposta, ai sensi dell'art. 5 L.r. 13/1983, nei primi fogli destinati alla raccolta delle firme	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
5. Redazione del processo verbale con il quale si dà atto della presentazione della proposta, della data e del deposito della documentazione	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
6. Decisione all'unanimità da parte dell'Ufficio di Presidenza sull'ammissibilità della proposta di legge, entro 30 giorni dalla data di deposito della stessa	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni) Ufficio di Presidenza
7. Se non si raggiunge l'unanimità, decisione con deliberazione del Consiglio regionale a maggioranza dei componenti	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
8. In caso di decisione favorevole all'ammissibilità, la proposta di legge viene assegnata alle Commissioni competenti	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
9. Esame in Aula entro sei mesi dalla data di presentazione (art. 11 L.r. 13/1983)	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
10. Se approvata, trasmissione della proposta alla Presidenza della Giunta regionale per la promulgazione e la successiva pubblicazione sul BURC	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)

Area di rischio M: Istituti di democrazia diretta e partecipativa	
Processo: Iniziativa legislativa popolare – iniziativa dei Consigli comunali e provinciali	
Ambito di attività: Procedura per la presentazione di proposte di legge da parte dei Consigli comunali e provinciali	
Principali norme o atti di riferimento: Art. 39 dello Statuto; L.r. 13/1983 e ss.mm.ii.	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Trasmissione della proposta di legge (approvata con apposita deliberazione dei Comuni/Province), corredata da relazione illustrativa e munita degli estremi di esecutività, al Presidente del Consiglio regionale entro i termini di cui all'articolo 13, comma 5, L.r. 13/1983	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
2. Trasmissione della proposta di legge all'Ufficio di Presidenza per la verifica dell'ammissibilità	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
3. Decisione all'unanimità da parte dell'Ufficio di Presidenza sull'ammissibilità della proposta di legge, entro 30 giorni dalla data di deposito della stessa	Ufficio di Presidenza Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
4. Se non si raggiunge l'unanimità, decisione con deliberazione del Consiglio regionale a maggioranza dei componenti	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
5. In caso di decisione favorevole all'ammissibilità, la proposta di legge viene assegnata alle Commissioni competenti	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
6. Esame in Aula entro sei mesi dalla data di presentazione (art. 11 L.r. 13/1983)	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
7. Se approvata, trasmissione della proposta alla Presidenza della Giunta regionale per la promulgazione e la successiva pubblicazione sul BURC	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)

Area di rischio M: Istituti di democrazia diretta e partecipativa	
Processo: Referendum abrogativo di una legge o di un regolamento regionale	
Ambito di attività: Procedura per la richiesta di referendum abrogativo di una legge o di un regolamento regionale	
Principali norme o atti di riferimento: art. 11 Statuto della Regione Calabria; L.r. 13/1983 e ss.mm.ii.	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Inoltro della richiesta di referendum (il cui contenuto, a pena di inammissibilità, è indicato all'art. 19 della L.r. 13/1983) all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale presentata da almeno il quattro per cento degli iscritti nelle liste elettorali dei comuni della regione, ovvero due o più consigli provinciali o dieci consigli comunali che rappresentino almeno centomila elettori iscritti nelle proprie liste elettorali (art. 11, comma 1, Statuto regionale)	Ufficio di Presidenza Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
2. Decisione (all'unanimità) sull'ammissibilità dell'istanza entro cinque giorni dalla sua presentazione	Ufficio di Presidenza Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
3. In mancanza di unanimità, la decisione sull'ammissibilità spetta al Consiglio regionale che la assume con delibera	Consiglio regionale
4. Trasmissione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza o del Consiglio regionale per la pubblicazione nel BURC	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni) Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
5. Presentazione al Settore Segreteria Assemblea dei fogli per la raccolta delle firme da parte dei promotori	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
6. Restituzione ai promotori, mediante processo verbale, dei fogli numerati, datati e vidimati, entro dieci giorni dalla loro presentazione (ai sensi dell'art. 5, c. 4 L.R. 13/1983)	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
7. Presentazione delle richieste di referendum, corredate dei fogli con le sottoscrizioni raccolte nel numero prescritto, all'Ufficio di Presidenza, entro il 30 settembre e, comunque, entro sei mesi decorrenti dalla data apposta nei primi fogli destinati alla	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)

raccolta firme	
8. Redazione del processo verbale della presentazione della richiesta e del deposito delle firme	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
9. Decisione sulla definitiva ammissibilità delle richieste di referendum entro il 31 ottobre, da parte dell'Ufficio di Presidenza e, eventualmente, del Consiglio regionale	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni) Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
10. Comunicazione della decisione al Presidente della Giunta	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni) Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
11. Indizione del referendum da parte del Presidente della Giunta regionale con decreto da emanarsi entro il 10 febbraio	Presidente della Giunta regionale
12. Pubblicazione del decreto di indizione del Referendum nel BURC, entro tre gg. dall'emanazione	Presidente della Giunta regionale
13. Notifica del decreto al Commissario di Governo e al Presidente della Corte di Appello di Catanzaro e comunicazione ai Presidenti delle Commissioni elettorali mandamentali e ai Sindaci	Giunta regionale
14. In caso di risultato favorevole del referendum, dichiarazione con decreto del Presidente della Giunta regionale dell'avvenuta abrogazione totale o parziale della legge o del regolamento e pubblicazione immediata del decreto nel BURC e nella Gazzetta ufficiale della Repubblica	Giunta regionale
15. Comunicazione di avvenuta abrogazione al Consiglio regionale	Giunta regionale
16. Comunicazione in Aula dell'avvenuta abrogazione	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)

Area di rischio M: Istituti di democrazia diretta e partecipativa	
Processo: Referendum consultivo facoltativo per conoscere l'orientamento delle popolazioni interessate a leggi e provvedimenti determinati	
Ambito di attività: Procedura per l'effettuazione del referendum consultivo	
Principali norme o atti di riferimento: art. 12 Statuto della Regione Calabria; L.r. 13/1983 e ss.mm.ii.	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Provvedimento non compreso tra quelli espressamente esclusi dall'art. 17 della L.R. 13/1983	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
2. Prima di procedere all'approvazione del provvedimento il Consiglio regionale delibera l'effettuazione del referendum consultivo facoltativo (art. 39 l.r. 13/1983)	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
3. Trasmissione delibera consiliare al Presidente della Giunta regionale	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)

Area di rischio M: Istituti di democrazia diretta e partecipativa	
Processo: Referendum per l'approvazione delle leggi regionali di revisione statutaria – Iniziativa Consiglieri regionali	
Ambito di attività: Referendum	
Principali norme o atti di riferimento: art. 123 Costituzione; art. 58 Statuto della Regione Calabria; L.R. 10 dicembre 2001, n. 35	
Fasi	Strutture competenti
1. Entro tre mesi dalla data di pubblicazione della legge di revisione statutaria, un quinto dei Consiglieri regionali presentano richiesta di referendum presso la Segreteria Generale, senza alcuna altra documentazione, designando contestualmente tra di loro tre delegati	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, l.r. 35/2001 e coordinamento formale) Segretariato Generale
2. Il responsabile del procedimento (Segretario Generale o dipendente da lui nominato) redige il verbale di deposito della richiesta referendaria	Segretariato Generale o eventuale altro Settore appositamente delegato
3. Entro tre giorni dalla data di deposito della richiesta referendaria il responsabile del procedimento trasmette il verbale di deposito unitamente alla richiesta sottoscritta dai Consiglieri al Presidente del Consiglio e al Presidente della Giunta regionale	Segretariato Generale o altro Settore delegato
4. Pubblicazione del verbale di deposito nel Burc	Presidente della Giunta
5. Indizione del referendum	Presidente della Giunta
6. Nel caso di risultato favorevole del referendum, il Presidente della Giunta promulga la legge di revisione statutaria; in caso di risultato negativo, il Presidente della Giunta cura la pubblicazione del risultato nel Burc, e la legge di revisione statutaria non approvata dal referendum decade	Presidente della Giunta
7. Comunicazione delle risultanze referendarie al Consiglio regionale	Presidente della Giunta
8. Comunicazione in Aula delle risultanze referendarie	Settore Segreteria Assemblea e Affari generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, l.r. 35/2001 e coordinamento formale)

Area di rischio M: Istituti di democrazia diretta e partecipativa	
Processo: Referendum per l'approvazione delle Leggi regionali di revisione statutaria – Iniziativa popolare	
Ambito di attività: Referendum	
Principali norme o atti di riferimento: art. 123 Costituzione; art. 58 Statuto della Regione Calabria; L.R. 10 dicembre 2001, n. 35	
Fasi	Strutture competenti
1. Entro tre mesi dalla data di pubblicazione della legge di revisione statutaria, un cinquantesimo degli elettori calabresi, rappresentati da almeno tre e non più di dieci promotori, depositano presso la Segreteria Generale la richiesta di indizione del referendum, che deve contenere le caratteristiche di cui all'art. 6 della L.R. 35/2001 e secondo le modalità di cui all'art. 8 della L.R. 35/2001.	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, l.r. 35/2001 e coordinamento formale) Segretariato Generale
2. Il responsabile del procedimento (Segretario Generale o dipendente da lui nominato) redige il verbale di deposito della richiesta referendaria corredata dei moduli contenenti le firme autenticate di almeno un cinquantesimo degli elettori	Segretariato Generale o eventuale altro Settore appositamente delegato
3. Entro tre giorni dalla data di deposito della richiesta referendaria il responsabile del procedimento comunica l'avvenuto deposito al Presidente del Consiglio e al Presidente della Giunta regionale	Segretariato Generale o eventuale altro Settore appositamente delegato
4. Pubblicazione dell'avvenuto deposito nel Burc	Presidente della Giunta
5. Entro 30 gg. dal deposito il responsabile del procedimento verifica la regolarità, il numero e l'autenticazione delle firme e la validità della documentazione allegata redigendo un apposito verbale attestante il risultato	Segretariato Generale o eventuale altro Settore appositamente delegato
6. Trasmissione verbale ai delegati, al Presidente del Consiglio e al presidente della Giunta regionale	Segretariato Generale o eventuale altro Settore appositamente delegato
7. Pubblicazione del verbale nel Burc	Presidente della Giunta
8. Se il verbale attesta la regolarità della richiesta referendaria, il Presidente della Giunta, entro 30 gg. dalla pubblicazione del verbale, indice il referendum con decreto da pubblicarsi nel Burc	Presidente della Giunta
9. Nel caso di risultato favorevole del referendum, il Presidente della Giunta promulga la legge di revisione statutaria; in	Presidente della Giunta

caso di risultato negativo, il Presidente della Giunta cura la pubblicazione del risultato nel Burc, e la legge di revisione statutaria non approvata dal referendum decade	
10. Comunicazione delle risultanze referendarie al Consiglio regionale	Presidente della Giunta
11. Comunicazione in Aula delle risultanze referendarie	Settore Segreteria Assemblea e Affari generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, l.r. 35/2001 e coordinamento formale)

Area di rischio M: Istituti di democrazia diretta e partecipativa	
Processo: Referendum consultivo obbligatorio	
Ambito di attività: Referendum	
Principali norme o atti di riferimento: art. 12 Statuto della Regione Calabria; L.R. 5 aprile 1983, n. 13 e ss.mm.ii.	
Fasi	Strutture competenti
1. Presentazione proposta di legge avente ad oggetto l'istituzione di nuovi comuni ovvero mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali	Settore Segreteria Assemblea e Affari generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
2. Assegnazione della proposta di legge alle Commissioni competenti	Settore Segreteria Assemblea e Affari generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
3. Trasmissione al Settore Segreteria Assemblea della proposta di deliberazione di effettuazione del referendum da parte della Commissione di merito	Commissione consiliare competente nel merito
4. Deliberazione sull'effettuazione del referendum consultivo obbligatorio da parte del Consiglio	Settore Segreteria Assemblea e Affari generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
5. Trasmissione delibera consiliare al Presidente della Giunta regionale	Settore Segreteria Assemblea e Affari generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
6. Indizione del referendum con decreto del Presidente della Giunta da emanarsi entro 90 gg. dall'esecutività della delibera consiliare	Presidente della Giunta regionale
7. Pubblicazione dei risultati del referendum consultivo obbligatorio nel Burc	Presidente della Giunta regionale
8. Comunicazione dei risultati al Consiglio regionale	Giunta regionale
9. Trasmissione comunicazione del risultato	Settore Segreteria Assemblea e Affari

referendario alla Commissione di merito	generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)
10. Trasmissione testo licenziato dalla Commissione di merito corredato del parere finanziario al Settore Segreteria Assemblea	Commissione consiliare competente
11. Discussione e approvazione del testo in Aula con delibera entro 120 gg. dalla pubblicazione dei risultati, nel caso in cui venga raggiunto il quorum del 30% degli aventi diritto	Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali (Ufficio Ammissibilità, Verifica Testi, L.r. 35/2001 e coordinamento formale)

Area di rischio N: Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza	
Processo: Conciliazione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche	
Ambito di attività: Corecom	
Principali norme o atti di riferimento: Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche - Allegato B alla delibera n. 194/23/CONS Regolamento applicativo sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche tramite la piattaforma - Allegato C alla delibera n. 194/23/CONS. ACCORDO QUADRO AGCOM-CORECOM, Convenzione AGCOM – CORECOM sottoscritta il 14-21 febbraio 2023	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Ricezione istanza in formato digitale su piattaforma ConciliaWeb, già protocollata. L'istanza, a pena di irricevibilità, è presentata compilando il formulario UG Istituito il numero verde Co.Re.Com. 800116171, che può essere contattato per supporto in fase di accesso e compilazione del formulario.	Piattaforma Conciliaweb Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio legale tentativo obbligatorio conciliazioni
2. Assegnazione al Co.Re.Com. competente per territorio. La piattaforma ConciliaWeb, a seguito della protocollazione dell'istanza, notifica alle parti l'avvio della procedura per l'esperimento del tentativo di conciliazione.	Piattaforma Conciliaweb Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio legale tentativo obbligatorio conciliazioni
3. Verifica preliminare dei requisiti di ammissibilità dell'istanza, assegnazione al responsabile Co.Re.Com e comunicazione (automatica da piattaforma) alle parti dell'avvio del procedimento. L'Ufficio comunica alle parti il nome del Conciliatore designato entro venti giorni dalla proposizione dell'istanza, nel caso di conciliazioni semplificate, o, comunque, prima dell'udienza, negli altri casi. I conciliatori accreditati per lo svolgimento delle procedure tramite ConciliaWeb sono inseriti in un elenco reso disponibile sulla piattaforma. Il Corecom effettua una rotazione semestrale dei conciliatori e dei loro ruoli, riassegnando sia il carico di lavoro sia i ricorsi per il tentativo obbligatorio di conciliazione.	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio legale tentativo obbligatorio conciliazioni Tramite piattaforma Conciliaweb
4. Per le materie elencate nell'art. 8, comma 2, del Regolamento (così dette materie di conciliazione semplificata) la procedura di conciliazione è svolta mediante lo scambio non simultaneo di comunicazioni tra le parti e il Conciliatore. In ogni momento il Conciliatore	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio legale tentativo obbligatorio conciliazioni Tramite piattaforma Conciliaweb

ha la facoltà di proporre una soluzione conciliativa della controversia, che ciascuna delle parti può accettare o rifiutare, manifestando la propria volontà cliccando sulle apposite icone presenti sulla schermata della piattaforma. Decorsi trenta giorni dall'avvio della procedura, il Conciliatore, salvo che non ritenga opportune ulteriori interlocuzioni con le parti ai fini del raggiungimento di una soluzione conciliativa della controversia, redige e sottoscrive un verbale dando atto di quanto risulta dallo scambio di comunicazioni con le parti.	
5. Per le materie diverse da quelle di cui all'articolo 8, comma 2, del Regolamento e nel caso di utenza debole il tentativo di conciliazione è esperito nel corso dell'udienza svolta in videoconferenza, tramite la virtual room, ovvero mediante altri strumenti di comunicazione a distanza, in data e orario e con le modalità comunicate alle parti tramite la piattaforma entro quindici giorni dalla proposizione dell'istanza. Le parti hanno la possibilità di negoziare direttamente, scambiandosi proposte attraverso la piattaforma, fino alle ore 24.00 del giorno precedente l'udienza di conciliazione ovvero, nei casi contemplati dall'articolo 8 del Regolamento, fino a quando il Responsabile dell'istruttoria non abbia formulato una proposta. La fase di negoziazione diretta non si applica alle procedure in cui sono coinvolti due o più operatori e nel caso di utenza debole.	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio legale tentativo obbligatorio conciliazioni Tramite piattaforma Conciliaweb
6. INTEGRAZIONI DOCUMENTALI/RINUNCE ALL'ISTANZA/ RICHIESTE DI DIFFERIMENTO DELL'UDIENZA /ECCEZIONI DI INAMMISSIBILITÀ: pervengono direttamente tramite piattaforma, vengono registrate e gestite dal conciliatore assegnatario. Il Conciliatore può modificare la data dell'udienza, per esigenze di ufficio o su richiesta di una parte per gravi e giustificati motivi, dandone adeguato preavviso alle parti. L'Ufficio, qualora rilevi, anche su segnalazione della parte convenuta, una causa di inammissibilità dell'istanza, ne dà comunicazione alla parte istante, che ha la	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio legale tentativo obbligatorio conciliazioni Tramite piattaforma Conciliaweb

facoltà di correggere o integrare l'istanza entro il termine di dieci giorni dalla comunicazione ovvero fino al momento dell'udienza se fissata in data anteriore a detto termine. Decorso tale termine, o nel corso dell'udienza se anteriore, qualora la causa di inammissibilità non sia stata eliminata, l'Ufficio comunica alle parti la conclusione della procedura, disponendone l'archiviazione. Se il procedimento si conclude con dichiarazione di rinuncia della parte istante inserita sulla piattaforma e firmata tramite OTP, l'archiviazione è generata automaticamente dalla piattaforma.	
7. Per le istanze trattate in udienza: L'udienza di conciliazione si svolge in web conference, tramite accesso alla stanza virtuale utilizzando l'applicativo teams o mediante altre modalità di comunicazione a distanza. In udienza le parti intervengono personalmente, ovvero, in caso di persone giuridiche, in persona del loro legale rappresentante. Le parti, inoltre, possono farsi rappresentare da soggetti appositamente delegati. L'esito dell'udienza (accordo/mancato accordo), viene registrato dal conciliatore designato che provvede a creare il verbale tramite il web form che sottopone alla firma delle parti; le parti firmano l'esito della conciliazione elettronicamente (generazione di codice OTP), il conciliatore conclude definitivamente il procedimento apponendo la sua firma. Qualora, al termine dell'udienza, una o entrambe le parti comunichino tramite la piattaforma o posta elettronica l'impossibilità di sottoscrivere il verbale per impedimento di natura tecnico-informatica o causa di forza maggiore, il Responsabile dell'istruttoria genera nuovamente il verbale, nel quale si dà atto anche dei motivi di impedimento alla sottoscrizione. Tale verbale è sottoscritto dal Responsabile dell'istruttoria tramite firma digitale	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio legale tentativo obbligatorio conciliazioni Tramite piattaforma Conciliaweb
UTENZA DEBOLE/SOGGETTI SPROVVISTI DI SUPPORTI INFORMATICI Agli utenti deboli, ovvero coloro che per la propria condizione personale non sono in grado di partecipare neanche tramite soggetto delegato, alla procedura con modalità	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio legale tentativo obbligatorio conciliazioni Numero verde

telematiche accedendo alla piattaforma Conciliaweb, e ai soggetti sprovvisti di supporti informatici, è assicurata la possibilità di presentare l'istanza presso la sede del Corecom con adeguata assistenza, chiamando al numero verde istituito dal Co.Re.Com. Calabria 800116171, o presso altro punto di accesso fisico individuato dal Corecom.	Front Office presso la sede del Consiglio regionale Tramite piattaforma Conciliaweb
ISTANZE DA PARTE DEGLI OPERATORI Continua ad applicarsi il previgente sistema in quanto il ricorso alla piattaforma Conciliaweb è previsto per le controversie per le quali è l'utente ad agire per la tutela dei propri diritti.	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Tramite piattaforma Conciliaweb Ufficio legale tentativo obbligatorio conciliazioni

Area di rischio N: Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza	
Processo: Definizione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche	
Ambito di attività: Corecom	
Principali norme o atti di riferimento: Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche - Allegato A alla delibera n. 203/18/CONS e ss.mm.ii. Regolamento applicativo sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche tramite la piattaforma - Allegato A alla delibera n. 670/20/CONS e ss.mm.ii. Delibera n. 73/11/CONS, come modificata da ultimo dalla delibera n. 347/18/CONS, allegato A), contenente il Regolamento in materia di indennizzi; ACCORDO QUADRO sottoscritto il 14 dicembre 2022, approvato dall'Autorità con delibera n. 427/22/CONS; Convenzione per le funzioni delegate in tema di Comunicazioni, sottoscritta tra AGCOM e Co.Re.Com. , in data 14-21 febbraio 2023; Decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 e ss.mm.ii., recante "Codice delle comunicazioni elettroniche.	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Ricezione istanza in formato digitale su piattaforma Conciliaweb, già protocollata. Istituito il numero verde Co.Re.Com. 800116171, che può essere contattato per supporto in fase di accesso e compilazione dei web-form	Piattaforma Conciliaweb Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio giuridico legale definizione delle controversie
2. Assegnazione al Co.Re.Com. competente per territorio	Piattaforma Conciliaweb Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio giuridico legale definizione delle controversie
3. Verifica preliminare dei requisiti di ammissibilità dell'istanza, assegnazione al definitor competente e contestuale comunicazione alle parti dell'avvio del procedimento (comunicazione automatica da piattaforma)	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio giuridico legale definizione delle controversie Tramite piattaforma Conciliaweb
4. Gli operatori convenuti hanno facoltà di presentare telematicamente (direttamente in piattaforma conciliaweb) memorie e depositare documenti, a pena di irricevibilità, entro 45 giorni dalla comunicazione di avvio di procedimento e, nei successivi 20 giorni, sempre a pena di irricevibilità, le parti possono presentare controdeduzioni.	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio giuridico legale definizione delle controversie Tramite piattaforma Conciliaweb
5. Il definitor responsabile del procedimento può convocare le parti per una udienza di discussione che si svolge preferibilmente in web conference. Al termine dell'udienza, laddove si raggiunga un accordo, le parti firmano il verbale	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio giuridico legale definizione delle controversie Tramite piattaforma Conciliaweb

elettronicamente (generazione di codice OTP o mediante firma digitale), il definitore conclude definitivamente il procedimento apponendo la sua firma.	
6. Entro 180 giorni dalla data di deposito della domanda di definizione, nel caso in cui nelle more non sia intervenuto un accordo tra le parti ovvero l'istante non abbia rinunciato alla procedura, deve essere adottato il provvedimento finale, che costituisce un ordine dell'Autorità, ai sensi dell'art. 98, comma 11, del Codice delle Comunicazioni Elettroniche. Il provvedimento è prontamente comunicato alle parti per via telematica e pubblicato sul sito web dell'Autorità e del Co.Re.Com. competente.	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio giuridico legale definizione delle controversie Tramite piattaforma Conciliaweb
7. La definizione delle controversie di modesta entità, che hanno ad oggetto prestazioni di natura pecuniaria o commerciale di valore non eccedente i 500,00 euro (senza computare eventuali interessi, diritti fissi e spese), è di competenza del Responsabile della struttura. Tutto il resto ricade nella competenza dell'organo deliberante.	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio giuridico legale definizione delle controversie Tramite piattaforma Conciliaweb Comitato
8. Nel corso del procedimento qualora l'utente rinunci alla propria istanza, oppure le sue richieste siano state pienamente soddisfatte, il definitore responsabile del procedimento dispone l'archiviazione. L'archiviazione del procedimento è disposta anche nei casi di sopraggiunta inammissibilità e improcedibilità dell'istanza. Il provvedimento di archiviazione è comunicato alle parti per via telematica.	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio giuridico legale definizione delle controversie Tramite piattaforma Conciliaweb
UTENZA DEBOLE/SOGGETTI SPROVVISTI DI SUPPORTI INFORMATICI Agli utenti deboli, ovvero coloro che per la propria condizione personale non sono in grado di partecipare neanche tramite soggetto delegato, alla procedura con modalità telematiche accedendo alla piattaforma Conciliaweb, e ai soggetti sprovvisti di supporti informatici, è assicurata la possibilità di presentare l'istanza presso la sede del Corecom con adeguata assistenza, chiamando al numero verde istituito dal Co.re.Com. Calabria 800116171 o presso altri punti di accesso fisico individuati dal Co.re.Com.	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio giuridico legale definizione delle controversie Tramite piattaforma Conciliaweb

Area di rischio N: Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza	
Processo: Provvedimenti temporanei	
Ambito di attività: Corecom	
Principali norme o atti di riferimento: Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche - Allegato B alla delibera n. 194/23/CONS Regolamento applicativo sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche tramite la piattaforma - Allegato C alla delibera n. 194/23/CONS. ACCORDO QUADRO AGCOM-CORECOM, Convenzione AGCOM – CORECOM sottoscritta il 14-21 febbraio 2023	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Ricezione istanza in formato digitale su piattaforma Conciliaweb, già protocollata. L'istanza, a pena di irricevibilità, è presentata tramite la piattaforma ConciliaWeb compilando il formulario GU 5 È stato istituito il numero verde Co.re.Com. 800116171, che può essere contattato per supporto in fase di accesso e compilazione dei web-form.	Piattaforma Conciliaweb Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio legale tentativo obbligatorio conciliazioni
2. Assegnazione al Co.re.Com. competente per territorio	Piattaforma Conciliaweb Ufficio legale tentativo obbligatorio conciliazioni
3. Verifica preliminare dei requisiti di ammissibilità dell'istanza e assegnazione al funzionario competente	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Tramite piattaforma Conciliaweb
4. Dall'assegnazione l'operatore ha 5 gg. per produrre: memorie, documentazioni, altro, in ordine all'istanza di provvedimento temporaneo. Il funzionario assegnatario, entro 10 gg. dall'assegnazione, può: 1) Richiedere ulteriori integrazioni documentali/informazioni alle parti; 2) estendere il procedimento ad altro operatore; 3) redigere un provvedimento temporaneo, assegnando all'operatore un termine perentorio, entro cui mettere in atto le procedure tecniche/amministrative/gestionali, atte ad eliminare il disservizio segnalato dall'istante; 4) redigere un provvedimento di rigetto;	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio legale tentativo obbligatorio conciliazioni Tramite piattaforma Conciliaweb

5) archiviare il procedimento (tramite sottoscrizione codice OTP)	
5. Il provvedimento temporaneo, il provvedimento di rigetto e l'archiviazione, vengono creati in piattaforma dal funzionario assegnatario e sottoposti alla valutazione del direttore, quest'ultimo provvede all'eventuale modifica, alla successiva approvazione definitiva e alla sottoscrizione elettronica (tramite codice OTP). Il funzionario con il ruolo di segretario può fare le veci del Direttore per la sottoscrizione degli atti di archiviazione, di provvedimento temporaneo, di rigetto. L'inottemperanza al provvedimento temporaneo è segnalata ad AgCom	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio legale tentativo obbligatorio conciliazioni Tramite piattaforma Conciliaweb

Area di rischio N: Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza	
Processo: Messaggi autogestiti politici gratuiti-MAG	
Ambito di attività: Corecom	
Principali norme o atti di riferimento: L. n. 28/2000 ("Disposizioni per la parità d'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica"), Delibere attuative AgCom (emanate in occasione delle competizioni elettorali/referendarie"), L.r. 2/2001 ("Istituzione Co.Re.Com. Calabria").	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Avvio del procedimento e comunicazione alle emittenti radiotelevisive tramite pubblicazione sul sito istituzionale, previa informativa al Comitato	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio pluralismo politico e parità di accesso ai mezzi di informazione in periodo elettorale/referendario
2. Ricezione e protocollazione delle adesioni da parte delle emittenti radiotelevisive (MAG 1), predisposizione di un elenco delle emittenti aderenti e pubblicazione, sul sito web Co.re.Com, e trasmissione all'Agcom	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio pluralismo politico e parità di accesso ai mezzi di informazione in periodo elettorale/referendario
3. Ricezione e protocollazione delle richieste da parte dei soggetti politici (MAG 3) e trasmissione all'Agcom	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio pluralismo politico e parità di accesso ai mezzi di informazione in periodo elettorale/referendario
4. Determinazione dell'ordine di messa in onda per il primo giorno di trasmissione MAG (sorteggio) e comunicazione alle emittenti radiotelevisive, con successiva informativa al Comitato	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio pluralismo politico e parità di accesso ai mezzi di informazione in periodo elettorale/referendario
5. Istruttoria ai fini del riparto e proposta di deliberazione al Comitato e delibera del Comitato	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio pluralismo politico e parità di accesso ai mezzi di informazione in periodo elettorale/referendario
6. Autorizzazione alla messa in onda	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio pluralismo politico e parità di accesso ai mezzi di informazione in periodo elettorale/referendario
7. Ricezione e verifica delle attestazioni congiunte (emittente/soggetto politico) e calcolo delle reali spettanze	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio pluralismo politico e parità di accesso ai mezzi di informazione in periodo

	elettorale/referendario
8. Delibera di determinazione dei rimborsi spettanti alle emittenti, previa istruttoria da parte dell'ufficio	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio pluralismo politico e parità di accesso ai mezzi di informazione in periodo elettorale/referendario

Area di rischio N: Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza	
Processo: Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale, lettura e analisi dei dati	
Ambito di attività: Corecom	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. n. 208 dell'8 novembre 2021; L.r. 2/2001 ("Istituzione Co.re.Com. Calabria; Delibere Agcom in materia di pubblicità e telepromozioni, ecc.; Codice TV e Minori, Codice Tv e sport, Codice Televendite- ACCORDO QUADRO AGCOM-CORECOM, CONVENZIONE CORECOM CALABRIA-AgCom, sottoscritta il 14/21 febbraio 2023	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Delibera di Comitato di indirizzo per la definizione del campione di emittenti da monitorare e per la determinazione dei criteri del monitoraggio annuale	COMITATO su proposta del Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali
2. Predisposizione, mediante utilizzo di un software che genera un elenco casuale, del campione di emittenti televisive locali da sottoporre alle attività di monitoraggio	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio vigilanza e obblighi di programmazione
3. Acquisizione materiale audio-video - sistema in dotazione al Co.re.Com (ReCorecom)	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio vigilanza e obblighi di programmazione
4. Analisi dell'emesso televisivo da parte di personale CoreCom- (software AmTv)	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio vigilanza e obblighi di programmazione
5. Istruttoria post analisi e validazione dei file- accertamento delle violazioni segnalate dal monitore, verifica di secondo livello col programma AmTv e relazione al Dirigente	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio vigilanza e obblighi di programmazione
6. Eventuale predisposizione e notifica atto di contestazione nei confronti dell'emittente televisiva (Dirigente e funzionario)	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio vigilanza e obblighi di programmazione
7. Eventuale recepimento memorie difensive, evasione richieste di accesso ad atti e documenti	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio vigilanza e obblighi di programmazione
8. Eventuale audizione (su richiesta da parte del presunto trasgressore)	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio vigilanza e obblighi di programmazione
9. Informativa al Comitato dell'esito del procedimento e valutazioni del responsabile del procedimento medesimo	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali COMITATO
10. Approvazione proposta (sanzione/archiviazione) e invio atti e registrazioni emesso oggetto di	COMITATO, su proposta del Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali che cura anche l'invio.

monitoraggio ad AGCOM per la decisione finale	AGCOM decisione finale
---	------------------------

Area di rischio N: Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza	
Processo: Tenuta e aggiornamento registro operatori comunicazioni (ROC)	
Ambito di attività: Corecom	
Principali norme o atti di riferimento: L.r. 2/2001 ("Istituzione Co.re.Com. Calabria"); Legge 14 aprile 1975, n. 103; Regolamento interno del n.5 del 08.02.2023; Protocollo d'intesa Co.Re.Com. - RAI sede regionale Calabria del 22.02.2023; Vademecum (contenente facsimile di domanda)	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Iscrizione: ricezione domanda di iscrizione telematica sul Registro degli operatori comunicazioni	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio Registro Operatori della comunicazione (ROC)
2. Istruttoria domanda; verifica documentazione e requisiti, eventuale richiesta integrativa di documentazione	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio Registro Operatori della comunicazione (ROC)
3. Rilascio / Diniego dell'iscrizione con provvedimento	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio Registro Operatori della comunicazione (ROC)
4. Certificazione: ricezione della richiesta cartacea con marca da bollo da € 16,00	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio Registro Operatori della comunicazione (ROC)
5. Verifica della posizione sul Registro e Rilascio / diniego della certificazione attestante la regolare iscrizione al Registro	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio Registro Operatori della comunicazione (ROC)
6. Cancellazione: ricezione domanda di cancellazione telematica	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali - Ufficio Registro (ROC)
7. Istruttoria, eventuale richiesta di documentazione, rilascio del provvedimento di cancellazione	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio Registro Operatori della comunicazione (ROC)
8. Comunicazioni annuali /domande di variazione: verifica delle posizioni; eventuali procedure di cancellazioni d'Ufficio degli operatori inadempienti	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio Registro Operatori della comunicazione (ROC)

Area di rischio N: Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza	
Processo: Vigilanza su rispetto normativa in periodo di par condicio	
Ambito di attività: Corecom	
Principali norme o atti di riferimento: Principali norme o atti di riferimento: L. 28/2000 ("Disposizioni per la parità d'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica"); Delibere attuative AgCom e Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi (emanate in occasione delle competizione elettorali/referendarie); L.r. 2/2001 ("Istituzione Co.Re.Com. Calabria")	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Ricezione segnalazione violazione da parte di terzi	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio par condicio
2. Rilievo violazione - d'ufficio - nell'ambito della vigilanza programmata in periodo di Par Condicio	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio par condicio
3. Istruttoria sommaria - eventuale contraddittorio- acquisizione eventuali controdeduzioni	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio par condicio
4. A) archiviazione nella fase pre-istruttoria Comitato o funzionario/dirigente delegato B) contestazione e proposta all'AgCom di applicazione della eventuale sanzione o di archiviazione Comitato	Comitato Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali AgCom per decisione finale

Area di rischio N: Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza	
Processo: Vigilanza inquinamento elettromagnetico	
Ambito di attività:	
Corecom	
Principali norme o atti di riferimento:	
<u>NORMATIVA NAZIONALE. Le normative allo stato in vigore in Italia sono le seguenti:</u>	
Legge 22 febbraio 2001, n. 36 - Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (G.U. n. 55 del 7 marzo 2001)	
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 - Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz. (G.U. n. 199 del 28/8/2003)	
Decreto Legislativo 1° agosto 2003, n. 259 - Codice delle comunicazioni elettroniche. (G.U. n. 214 del 15/9/2003 - Suppl. Ordinario n.150)	
Legge 17 dicembre 2012, n. 221 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese (S.O. alla G.U. n. 294 del 18/12/2012)	
Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 207 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione) (G.U. n. 292 del 9/12/2021 - Suppl. Ordinario n.43)	
Legge Regionale 3 Ottobre 2023, n.44 - Disciplina regionale in materia di impianti radioelettrici ai fini di un efficace sviluppo delle reti di telecomunicazione in osservanza della tutela ambientale e sanitaria della popolazione (BURC n.218 del 5 ottobre 2023)	
Legge 30 dicembre 2023, n. 214 - Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022 (G.U. n.303 del 30/12/2023)	
Decreto Legislativo 24 marzo 2024, n. 48 - Disposizioni correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, che modifica il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il codice delle comunicazioni elettroniche. (G.U. n.87 del 13/4/2024)	
<u>NORMATIVE TECNICHE:</u>	
Guida tecnica ANPA - per la misura dei campi elettromagnetici compresi nell'intervallo di frequenza 100 kHz – 3 GHz in riferimento all'esposizione della popolazione (RTI CTN_AGF 1/2000)	
Norma CEI 211-7 - Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettromagnetici nell'intervallo di frequenza 10 kHz – 300 GHz, con riferimento all'esposizione umana	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Ricezione segnalazione da parte di terzi/ programmazione rilievo d'ufficio	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali - Ufficio tecnico e vigilanza in materia di inquinamento elettromagnetico
2. Uscita in missione per rilievo (programmato o richiesto da parte terzi) con strumentazione per misurazione a "Banda Larga"	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali - Ufficio tecnico e vigilanza in materia di inquinamento elettromagnetico
3. Nell'intero territorio regionale, per le postazioni sensibili, viene effettuato rilievo congiunto con tecnici ARPACAL-RC	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali - Ufficio tecnico e vigilanza in materia di inquinamento elettromagnetico
4. Dove ritenuto opportuno, le misurazioni vengono effettuate con l'utilizzo della	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali - Ufficio tecnico e vigilanza in

stazione di monitoraggio continuo a larga banda “ NARDA PMM AMB – 8059 – 03DB” per la misurazione dei campi elettrici, magnetici e elettromagnetici, da 10 Hz a 40 GHz, con pannello solare GPS, batterie ricaricabili e modem 4G Wi-Fi, al fine di rilevare la media delle misurazioni, in relazione alle fasce orarie giornaliere, all’interno delle abitazioni e, concordando con i richiedenti la collocazione per almeno 3/5 giorni.	materia di inquinamento elettromagnetico
5. Se i valori riscontrati sono superiori ai limiti previsti dalla normativa vigente, richiesta sopralluogo congiunto con ARPACAL e Ispettorato territoriali del MIMIT per ulteriori misurazioni oltre che in “Banda Larga” anche in "Banda Stretta"	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali – Ufficio tecnico e vigilanza in materia di inquinamento elettromagnetico

Area di rischio N: Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza	
Processo: Accesso radiotelevisivo regionale	
Ambito di attività: Corecom	
Principali norme o atti di riferimento: L.r. 2/2001 ("Istituzione Co.Re.Com. Calabria"); Legge 14 aprile 1975, n. 103; Regolamento interno del. n.5 del 08.02.2023; Protocollo d'intesa Co.Re.Com. - RAI sede regionale Calabria del 22 febbraio 2023; Vademecum (contenente facsimile di domanda)	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Ricevimento istanze di accesso	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali – Uff. accesso radiotelevisivo regionale
2. Istruttoria domanda; verifica documentazione e requisiti, eventuale richiesta integrativa di documentazione	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali – Uff. accesso radiotelevisivo regionale
3. Proposta di graduatoria degli accedenti al COMITATO	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali – Uff. accesso radiotelevisivo regionale
4. Approvazione Delibera Comitato; Comunicazione alla sede Regionale RAI, alla Sottocommissione di Vigilanza RAI e pubblicazione sul sito istituzionale	COMITATO Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali
5. Richiesta dei contributi video auto prodotti, delle liberatorie e dei diritti SIAE agli accedenti; Verifica di congruità dei contenuti audio/video pervenuti a. Rilascio nulla osta alla messa in onda; b. Richiesta modifica per adeguamento del video alle prescrizioni normative vigenti – eventuale inserimento in graduatoria al trimestre successivo	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali – Uff. accesso radiotelevisivo regionale
6. Programmazione delle registrazioni video degli accedenti presso la Sede RAI di Cosenza, successivo invio del contenitore al Corecom per le verifiche di congruità a. Rilascio nulla osta alla messa in onda; b. Richiesta modifica per adeguamento del video alle prescrizioni normative vigenti – eventuale inserimento in graduatoria al trimestre successivo	RAI 3 CALABRIA Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali – Uff. accesso radiotelevisivo regionale
7. - Comunicazione della Concessionaria pubblica della data di messa in onda; - Pubblicazione della data sul sito istituzionale; - Comunicazione e-mail agli accedenti	RAI 3 CALABRIA Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali – Uff. accesso radiotelevisivo regionale

Area di rischio N: Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza	
Processo: Vigilanza diffusione sondaggi in ambito locale	
Ambito di attività: Corecom	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. n. 208 dell'8 novembre 2021; art. 8, L. 28/2000; Deliberazione 9 dicembre 2010-Regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa. (Deliberazione n. 256 /10/CSP); L.r. 2/2001 ("Istituzione Co.Re.Com. Calabria"); ACCORDO QUADRO AGCOM-CORECOM con delibera n. 427/22/CONS del14 dicembre 2022, sottoscritto il 20 dicembre 2022, CONVENZIONE CORECOM CALABRIA-AgCom, sottoscritta il 14-21 febbraio 2023.	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Individuazione campione da monitorare attraverso l'analisi dei giornali stampa locale– Tv/Segnalazione da parte di terzi	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio sondaggi e diritto di rettifica
2. Monitoraggio e rilievo eventuali infrazioni-istruttoria	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio sondaggi e diritto di rettifica
3. Accertamento e invio proposta di sanzione/archiviazione	COMITATO Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali AgCom per decisione finale

Area di rischio N: Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza	
Processo: Diritto di rettifica	
Ambito di attività: Corecom	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. n. 208 dell'8 novembre 2021; L. 223/1990 ("Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato"), L.r. 2/2001 ("Istituzione Co.Re.Com. Calabria")- Decreto legislativo 25 marzo 2024, n. 50 - ACCORDO QUADRO AGCOM-CORECOM con delibera n. 427/22/CONS del 14 dicembre 2022, sottoscritto il 20 dicembre 2022, CONVENZIONE CORECOM CALABRIA-AgCom, sottoscritta il 14-21 febbraio 2023.	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Acquisizione di richiesta di rettifica da parte dell'interessato	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio sondaggi e diritto di rettifica
2. Verifica ammissibilità dell'istanza di rettifica	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio sondaggi e diritto di rettifica
3. Verifica richiesta di rettifica da parte del soggetto segnalante	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio sondaggi e diritto di rettifica
4. Ordine di rettifica	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Comitato
5. Verifica ottemperanza (acquisizione registrazione audio-video o stampa) ed eventuale proposta del RUP di sanzione	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Ufficio sondaggi e diritto di rettifica
6. Eventuale approvazione proposta di sanzione e trasmissione ad AgCom	Comitato e Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali AgCom per decisione finale

Area di rischio N: Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza	
Processo: Avvisi pubblici per riconoscimento di premi (Gonfia la rete, vinci sul web; Premio di qualità per i migliori contenuti comunicativi di contrasto alla povertà educativa; Premio speciale Lucia Abiuso; Premio di qualità per i migliori contenuti comunicativi/informativi attinenti alla valorizzazione della lingua e del patrimonio storico culturale delle minoranze linguistiche calabresi).	
Ambito di attività: Corecom	
Principali norme o atti di riferimento: Legge regionale 22 gennaio 2001, n. 2 recante: "Istituzione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni – Corecom", successive modifiche e integrazioni; deliberazione del Consiglio Regionale 4 maggio 2017, n.190 di approvazione del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Calabria, così come modificata con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 342 del 28 settembre 2018; ACCORDO QUADRO AGCOM-CORECOM, CONVENZIONE CORECOM CALABRIA-AgCom, D.lgs. 33/2013	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Indizione del premio con deliberazione	Comitato regionale per le comunicazioni
Approvazione avviso con deliberazione	Comitato regionale per le comunicazioni su proposta della struttura amministrativa
Pubblicazione avviso	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali
Determinazione dirigenziale di impegno di spesa	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali – Settore Bilancio e Ragioneria/Settore Provveditorato Economato e Contratti
Acquisizione delle domande di partecipazione e istruttoria	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali
Nomina commissione giudicatrice con deliberazione	Comitato regionale per le comunicazioni
Valutazione elaborati o opere	Commissione esaminatrice
Redazione e approvazione graduatoria	Commissione esaminatrice
Presa d'atto graduatoria con delibera	Comitato regionale per le comunicazioni
Pubblicazione deliberazione e graduatoria	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali – Settore Flussi Informatici
Determinazione dirigenziale di assegnazione premi	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali– Settore Bilancio e Ragioneria /Settore Provveditorato Economato e Contratti
Se premio in denaro, atto di liquidazione	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali
Trasmissione ordinativi di pagamento al Settore Bilancio e Ragioneria	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali
Pagamento delle somme spettanti alle scuole vincitrici	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controllo Regolarità Contabile)

Area di rischio N: Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza	
Processo: Osservatorio “Media e Minori”	
Ambito di attività: Corecom	
Principali norme o atti di riferimento: art. 3-bis legge regionale 22 gennaio 2001, n. 2 e ss.mm.ii.- Istituzione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni; Delibera n. 11 del 7 marzo 2023- Approvazione del Regolamento per il funzionamento e l’adesione all’Osservatorio “Media e Minori” del Comitato Regionale per le Comunicazioni della Calabria; delibera n. 22 del 26 maggio 2023 - Approvazione Avviso pubblico di adesione all’Osservatorio “Media e Minori” del Co.Re.Com. Calabria; Delibera n. 23 del 12 giugno 2023- Costituzione delle Commissioni dell’Osservatorio “Media e Minori” del Co.Re.Com. Calabria; Delibera n. 37 del 22 settembre 2023 - Iscrizione all’Osservatorio “Media e Minori” del Co.Re.Com. Calabria dei soggetti richiedenti e integrazione art. 4 del Regolamento per il funzionamento e l’adesione all’Osservatorio; Determinazione Dirigenziale n. 604 del 17 ottobre 2023-Approvazione dell’Avviso pubblico di adesione all’Osservatorio “Media e Minori” del Co.Re.Com. Calabria.	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Approvazione con Determinazione Dirigenziale dell’Avviso pubblico per l’adesione all’Osservatorio di Istituzioni pubbliche, Università, realtà associative e altri soggetti interessati che operano sul territorio calabrese	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Direttore della Struttura
2. Pubblicazione Avviso Pubblico sul sito istituzionale con cadenza trimestrale	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali
3. Acquisizione istanze di adesione all’Osservatorio “Media e Minori”	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali
4. Istruttoria delle richieste di adesione da parte del responsabile del procedimento: verifica requisiti dei soggetti richiedenti	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali
5. Approvazione proposta di Deliberazione di iscrizione nell’elenco dei soggetti ammessi all’Osservatorio con aggiornamento dello stesso, ogni tre mesi	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Comitato
6. Approvazione proposta di Deliberazione di assegnazione dei soggetti iscritti all’Osservatorio alle due Commissioni costituite in seno all’Osservatorio	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali Comitato
7. Convocazione delle riunioni in seduta plenaria o in gruppi di lavoro su tematiche specifiche	Settore Assistenza Organi Istituzionali-Affari Generali e Legali

Area di rischio: N: Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza	
Processo: Partecipazione Bandi Comunitari a gestione diretta ricadenti nelle funzioni proprie e delegate del Co.ReC.om	
Ambito di attività: Corecom	
Principali norme o atti di riferimento: Legge regionale 22 gennaio 2001, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni Istituzione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni - CORECOM Art. 3-ter (Partecipazione ai bandi comunitari)	
Fasi	Strutture competenti
1) Identificazione delle call: a): Monitoraggio periodico sulle piattaforme europee dei bandi disponibili che rispondano alle finalità istituzionali di CORECOM 2) Analisi e verifica dell'ammissibilità: a) Coinvolgimento di esperti per la valutazione della coerenza progettuale e della fattibilità economica. b) Definizione dei requisiti chiave e documentazione di supporto necessaria. 3) Preparazione e presentazione della candidatura: a) Redazione della proposta tecnica e finanziaria. b) Preparazione dei documenti necessari, con attenzione alle specifiche richieste 4) Gestione e monitoraggio del progetto: a) Predisposizione di strumenti per il monitoraggio finanziario e operativo. b) Pianificazione delle attività di rendicontazione periodica e finale.	Settore: Assistenza agli organi Istituzionali - Affari Generali e Legali Ufficio: Affari Generali - Amministrazione Generale del Personale - Segreteria del Presidente e dell'Organo Collegiale.

Area di rischio O: Comunicazione e relazioni esterne	
Processo: Piano triennale della Comunicazione	
Ambito di attività: Comunicazione e relazioni esterne	
Principali norme o atti di riferimento: L. n. 150/2000, art. 12 D.lgs. n.42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”; Statuto della Regione Calabria, art. 9; Deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 27 maggio 2005 Regolamento interno del Consiglio regionale; L.r. n. 8/1996	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
Adozione del Piano da parte dell'Ufficio di Presidenza	Segretariato generale (Proposta di deliberazione) Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni) Ufficio di Presidenza
Pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale	Settore Informatico e Flussi Informativi
Attuazione delle misure previste nel Piano della Comunicazione. In questa fase si inseriscono procedure che comportano il rispetto della normativa in materia di appalti (D.lgs. 36/2023) o di attribuzione di incarichi di collaborazione (D.lgs. 165/2001), in procedure quali: affidamento dei servizi informativi alle Agenzia di stampa, Acquisto spazi pubblicitari, Rassegna stampa, Implementazione patrimonio librario, Procedure di affidamento nell'ambito del magazine Calabria On web, rispetto, comunque della normativa sulla trasparenza, in procedure quali: Premio “Don Italo Calabrò”, Progetto Ragazzi in “Aula”; Service video giornalistico	Ufficio del Portavoce Segretariato generale, anche attraverso le proprie articolazioni interne quali l'Ufficio Supporto Ufficio Stampa, l'Ufficio relazioni con il pubblico, l'Ufficio Polo Culturale Settore Segreteria Ufficio di Presidenza Settore Provveditorato Economato e Contratti Settore Bilancio e Ragioneria Settore Informatico e Flussi Informativi

Area di rischio O: Comunicazione e relazioni esterne	
Processo: Affidamento servizio informativi alle agenzie di stampa	
Ambito di attività: Comunicazione istituzionale	
Principali norme o atti di riferimento: L. n. 150/2000; Piano triennale della Comunicazione; D.lgs. 36/2023; Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Determinazione di approvazione avviso indizione gara informale per l'individuazione delle agenzie affidatarie	Segretariato generale - Ufficio Supporto Ufficio Stampa
2. Nomina Commissione	Segretario generale
3. Determinazione di affidamento del servizio	Segretariato generale
4. Stipula dei contratti	Segretario generale
5. Ricezione e controllo fatture elettroniche e trasmissione ordinativo di pagamento al Settore Bilancio e Ragioneria	Segretariato generale - Ufficio Supporto Ufficio Stampa
6. Emissione del mandato di pagamento delle somme spettanti alle agenzie di stampa.	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controllo Regolarità Contabile)

Area di rischio O: Comunicazione e relazioni esterne	
Processo: Redazione e collaborazioni magazine Calabria on web	
Ambito di attività: Comunicazione istituzionale	
Principali norme o atti di riferimento: L. n. 150/2000; Piano della Comunicazione 2019-2021; D.lgs. 36/2023; D.lgs. 165/2001. Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Nomina componenti segreteria di Redazione	Segretariato generale, su indicazione del Direttore politico
2. Determinazione di incarico e stipula del contratto con il componente esterno della segreteria di redazione	Settore Risorse Umane
3. Approvazione avviso pubblico per la formazione di una short list di collaboratori esterni	Ufficio di Presidenza
4. Istruttoria delle domande	Segreteria di redazione
5. Approvazione short list con determinazione	Segretariato generale
6. Approvazione avviso per aggiornamento short list con determinazione	Segretariato generale
7. Istruttoria delle domande	Segreteria di redazione
8. Approvazione aggiornamento con determinazione	Segretariato generale

Area di rischio O: Comunicazione e relazioni esterne	
Processo: Visite guidate	
Ambito di attività: Comunicazione istituzionale	
Principali norme o atti di riferimento: L. n. 150/2000; Piano della Comunicazione 2019-2021; Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 92 del 19 settembre 2011; Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Ricezione delle schede di prenotazione delle visite guidate e relativa concessione	Segretariato generale (Ufficio Relazioni con il Pubblico)
2. Effettuazione visita guidata da parte delle scuole	Segretariato generale (Ufficio Relazioni con il Pubblico)
3. Predisposizione di determinazione dirigenziale di impegno della somma da destinare alle spese di trasporto	Segretario generale
4. Istruttoria del modulo di rimborso delle spese di trasporto	Segretariato generale (Ufficio Relazioni con il Pubblico)
5. Trasmissione ordinativo di pagamento al Settore Bilancio e Ragioneria	Segretariato generale (Ufficio Relazioni con il Pubblico)
6. Emissione del mandato di pagamento delle somme spettanti alle scuole	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controllo Regolarità Contabile)

Area di rischio O: Comunicazione e relazioni esterne	
Processo: Concorso Ragazzi in “Aula”	
Ambito di attività: Comunicazione istituzionale	
Principali norme o atti di riferimento: L. n. 150/2000; Piano triennale della Comunicazione; Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. 4 maggio 2017 n. 190 ed aggiornato con D.C.R. del 28 settembre 2018 n. 342	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Predisposizione del bando di concorso e trasmissione alle scuole calabresi e all’Ufficio scolastico regionale	Segretariato generale (Ufficio Relazioni con il Pubblico)
2. Trasmissione del bando di concorso al Settore Informatico e Flussi Informativi per la pubblicazione	Segretariato generale (Ufficio Relazioni con il Pubblico)
3. Pubblicazione bando di concorso nella sezione Ragazzi in “Aula” sul sito istituzionale	Settore Informatico e Flussi Informativi
4. Predisposizione di determinazione dirigenziale di impegno della somma da destinare ai premi	Segretariato generale (Ufficio Relazioni con il Pubblico)
5. Ricezione, archiviazione e protocollazione dei lavori pervenuti	Segretariato generale (Ufficio Relazioni con il Pubblico)
6. Sottoposizione dei lavori pervenuti al gruppo di lavoro per l’esame istruttorio e alla Commissione per la valutazione degli stessi	Segretariato generale (Ufficio Relazioni con il Pubblico) Commissione di valutazione
7. Trasmissione dell’elenco delle scuole vincitrici al Settore Informatico e Flussi Informativi per la pubblicazione	Segretariato generale (Ufficio Relazioni con il Pubblico)
8. Pubblicazione del predetto elenco nella sezione Ragazzi in “Aula” sul sito istituzionale	Settore Informatico e Flussi Informativi
9. Predisposizione di determinazione dirigenziale di liquidazione della somma da destinare ai premi	Segretariato generale (Ufficio Relazioni con il Pubblico)
10. Trasmissione ordinativi di pagamento al Settore Bilancio e Ragioneria	Segretariato generale (Ufficio Relazioni con il Pubblico)
11. Pagamento delle somme spettanti alle scuole vincitrici	Settore Bilancio e Ragioneria (Ufficio Gestione Bilancio, Ragioneria e Controllo Regolarità Contabile)

Area di rischio O: Comunicazione e relazioni esterne	
Processo: Premio “Don Italo Calabrò”	
Ambito di attività: Comunicazione istituzionale	
Principali norme o atti di riferimento: D.lgs. 33/2013; Regolamento (UE) 2016/679; D.lgs. 101/2018; legge regionale 6 aprile 2011, n. 11; Piano della Comunicazione; Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Indizione del Premio con deliberazione	Ufficio di Presidenza
2. Approvazione Bando con determina dirigenziale	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
3. Acquisizione delle domande di partecipazione	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (Ufficio Segreteria, Istruzione, Assistenza ed Elaborazione Deliberazioni)
4. Nomina commissione giudicatrice	Segretario generale
5. Istruttoria delle domande di partecipazione ed esame degli elaborati	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza (alla presenza della commissione giudicatrice)
6. Redazione della graduatoria	Commissione giudicatrice
7. Proclamazione dei vincitori	Commissione giudicatrice

Area di rischio P: Prevenzione della corruzione e trasparenza	
Processo: Accesso civico “semplice” (documenti, informazioni o dati oggetto di pubblicazione obbligatoria)	
Ambito di attività: Adempimenti in materia di trasparenza	
Principali norme o atti di riferimento: art. 5, comma 1D.lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016; Regolamento (UE) 2016/679; D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Presentazione dell’istanza di accesso civico “semplice” tramite compilazione dell’apposito modulo presente sul sito istituzionale e con le modalità indicate	Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza Segretariato generale (Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance) Direzione generale (Ufficio Accesso Civico e Accesso Generalizzato)
2. Ricezione dell’istanza e verifica della sussistenza dell’obbligo di pubblicazione	Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza Segretariato generale (Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance) Direzione generale (Ufficio Accesso Civico e Accesso Generalizzato)
3. In caso di istanza fondata, trasmissione dei documenti, informazioni o dati oggetto della richiesta di accesso al Settore Informatico e Flussi Informativi per la pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Accesso civico” del sito istituzionale; in caso di istanza infondata, comunicazione al soggetto che ha presentato l’istanza	Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza Segretariato generale (Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance) Direzione generale (Ufficio Accesso Civico e Accesso Generalizzato)
4. Pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Accesso civico” del sito istituzionale	Settore Informatico e Flussi Informativi
5. Comunicazione al soggetto richiedente del link relativo al documento, informazione o dato pubblicato, tramite la modalità indicata nell’istanza	Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza Segretariato generale (Ufficio Trasparenza, Anticorruzione e Performance) Direzione generale (Ufficio Accesso Civico e Accesso Generalizzato)

Area di rischio P: Prevenzione della corruzione e trasparenza	
Processo: Accesso civico “generalizzato” (dati e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria)	
Ambito di attività: Adempimenti in materia di trasparenza	
Principali norme o atti di riferimento: art. 5, comma 2 D.lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016; Regolamento (UE) 2016/679; D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018; L. 241/1990	
FASI DEL PROCESSO	STRUTTURE COMPETENTI
1. Presentazione dell’istanza di accesso civico “generalizzato” tramite la compilazione dell’apposito modulo presente sul sito istituzionale	Direzione generale (Ufficio Accesso Civico e Accesso Generalizzato) Struttura burocratica dell’Ente che detiene, in ragione delle proprie funzioni, i dati, le informazioni o i documenti
2. Assegnazione della pratica al Responsabile del Procedimento individuato	Direzione generale (Ufficio Accesso Civico e Accesso Generalizzato) Struttura burocratica dell’Ente che detiene, in ragione delle proprie funzioni, i dati, le informazioni o i documenti
3. Comunicazione della richiesta di accesso agli eventuali soggetti controinteressati	Responsabile del Procedimento
4. Presentazione di un’eventuale motivata opposizione da parte dei soggetti controinteressati	Responsabile del Procedimento
5. Istruttoria della richiesta relativa all’accoglimento dell’istanza presentata o al rigetto, differimento o limitazione della richiesta	Responsabile del Procedimento
6. Comunicazione al richiedente dell’esito della valutazione dell’istanza entro 30 giorni dalla presentazione della stessa, nonché agli eventuali controinteressati e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza; in caso di accoglimento della richiesta, trasmissione tempestiva dei dati o documenti al soggetto richiedente	Responsabile del Procedimento